

Sabato 15 febbraio Sfilata dei Carri Allegorici e dei Gruppi Mascherati - A PAGINA 5

CARNEVALE A FOSSANO

Sabato 22 febbraio Cena e Festa in maschera con la Pro Loco Fossano - Iscrizioni a partire dal 28 gennaio

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Il Creato s'arrangi

Trump ha dato un calcio agli accordi di Parigi e alle date ultimative entro cui elettrizzarci. Vorrà dire che gli Usa continueranno ad essere uno dei maggiori produttori di CO2 (oggi il 12% del totale) riprendendo, inoltre, a potenziare l'uso dei combustibili fossili. Una netta inversione di tendenza perché gli Usa erano fra i Paesi "virtuosi" con un calo del 21% dal 2000, meno dell'Europa (calo del 30%) ma molto meglio delle economie emergenti che hanno fatto registrare impennate notevoli al passo con la Cina (più 262%).

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

IL GIORNO DELLA MEMORIA



LE CELEBRAZIONI A FOSSANO - A PAGINA 8

PAG.
11

Rifiuti: i sacchetti forniti dai distributori automatici



PAG.
10

S. Antonio: anniversari di matrimonio



PAG.
36

Con l'Imperia tre punti, ossigeno per il Fossano



MARTIRI ALPINI



A PAGINA 11

I PRIMI RICONOSCIMENTI PER LA ARRIGO BOITO E PER GLI SBANDIERATORI - A PAG. 12

L'eccellenza di Fossano ha un «logo»

È stata ufficialmente presentata in Comune a Fossano la «De.Co.», ossi la denominazione comunale istituita alcune settimane fa dall'Amministrazione comunale fossanese. Il logo andrà a contrassegnare le eccellenze del territorio che si sono particolarmente contraddistinte per merito. I primi due riconoscimenti «DE.CO Fossano» sono stati assegnati a due associazioni che da molto tempo rappresentano Fossano «fuori le mura»: la Filarmonica Arrigo Boito e il Gruppo Sbandieratori e Musici Prinipi d'Acaja. La «Denominazione Comunale Fossano» è assegnata secondo un apposito regolamento comunale da una specifica commissione creata ad hoc e formata dal sindaco Dario Tallo, a Simona Giaccardi, presidente del Consiglio Comunale, da Sonia Linzas, da Marco Barnis e Slow Food Fossano e da Sergio Capaldo de La Granda.



LA CITTÀ È PRONTA AI FESTEGGIAMENTI - A PAG. 17

A Mondovì è ora di Carnevale

Sabato in Comune si svela l'identità della nuova Béla Monregaleisa

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Il Creato s'arrangi

Trump ha dato un calcio agli accordi di Parigi e alle date ultimative entro cui elettrizzarci. Vorrà dire che gli Usa continueranno ad essere uno dei maggiori produttori di CO2 (oggi il 12% del totale) riprendendo, inoltre, a potenziare l'uso dei combustibili fossili. Una netta inversione di tendenza perché gli Usa erano fra i Paesi "virtuosi" con un calo del 21% dal 2000, meno dell'Europa (calo del 30%) ma molto meglio delle economie emergenti che hanno fatto registrare impennate notevoli al passo con la Cina (più 262%).

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

MONDOVÌ FA MEMORIA CON I RAGAZZI



Giornata della Memoria - A pag. 14

**PAG.
21**

L'occhio di Sky celebra il Monregalese



**PAG.
38**

Volley femminile: Mondovì super

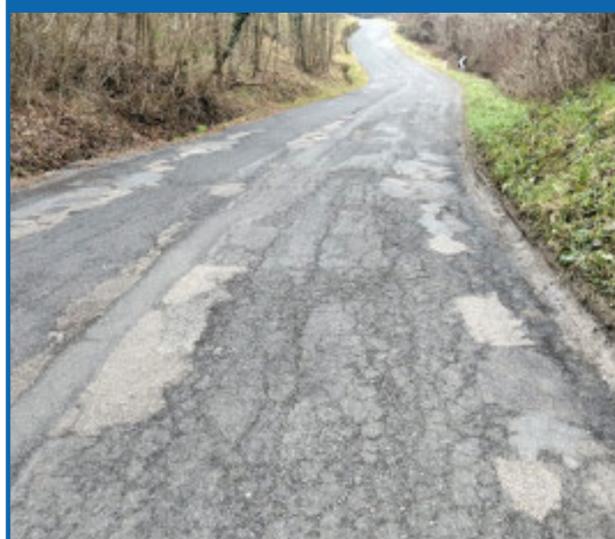


**PAG.
37**

Calcio: tris di Magnino, Monregale poker



**LA VIA DELLA GARZEGNA
È DA SISTEMARE**



A PAG. 19

NOTA UFFICIALE DI COMUNE E ABACO SU EASYPARK

Nuovi parcheggi: già oltre 350 richieste

Più di 350 richieste tra agevolazioni tariffarie e abbonamenti in appena dieci giorni. Sono questi i primi dati che ABACO Spa (la società che dal 15 gennaio scorso gestisce la sosta a pagamento della Città di Mondovì) ha registrato, a testimonianza di un servizio nuovo che sta incontrando l'interesse di cittadini e fruitori, sia per gli abbonamenti al parcheggio multi-

piano "Quartiere" o a raso, sia per le agevolazioni previste per i residenti, per gli esercenti e per i proprietari di auto elettriche o ibride. Se da un lato non si stanno riscontrando particolari criticità nell'utilizzo dei nuovi parcometri (che consentono il pagamento senza alcuna commissione con monete, carte bancarie o carte di credito), dall'altro rimangono alcune perplessità da par-

te degli utenti sull'app EasyPark. In tal senso si inserisce, allora, la seguente nota congiunta elaborata dal Comune di Mondovì e da ABACO Spa. «L'utilizzo di qualsiasi App sottintende, innanzitutto, un contratto di accettazione tra l'App stessa e l'utente finale nel quale vengono esplicitate le eventuali spese di commissione, il cui ammontare non è deciso né dal Comune di Mondovì, né

da ABACO Spa. Delle suddette spese di commissione, infatti, nulla arriva al Comune di Mondovì o ad ABACO Spa e l'intero surplus economico rispetto alla normale tariffa è ad appannaggio esclusivo dell'App e di nessun altro. In riferimento ad EasyPark in particolare, ad oggi è previsto un costo supplementare rispetto alla tariffa normale pari al 15% dell'importo, con una

commissione minima di € 0,29. Tali condizioni valgono, evidentemente, su tutti i territori comunali in cui è attiva l'App stessa. A titolo esemplificativo, quindi, una sosta ipotetica di € 0,50 prevederà un costo complessivo con EasyPark di € 0,79. Per avviare a tali commissioni, EasyPark mette a disposizione degli utenti l'abbonamento EasyPark Go al prezzo di € 3,99 al mese che

annulla ogni commissione aggiuntiva per ciascuna sessione di parcheggio effettuata. Consapevoli dell'eventuale disagio arrecato, il Comune di Mondovì e ABACO Spa stanno lavorando per ampliare la gamma di strumenti telematici più economici e vantaggiosi e si impegnano a comunicarne l'attivazione quanto prima, non appena saranno definiti i dettagli tecnici e informatici».

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Questa alzata di Trump porterà il mondo alla catastrofe? In realtà le regole stringenti sull'uso di energie alternative per ora sono state spesso aggirate e non hanno prodotto grandi risultati. Infatti la produzione di CO2 sta ancora aumentando e difficilmente si ridurrà del 43% entro il 2030.

Ora che anche gli Usa lasciano il fronte "ecologista" la riduzione delle emissioni resta affidata ad una percentuale minima della popolazione mondiale, visto che la maggior parte dei Paesi continuano ad aumentare (e di molto) le emissioni. Del resto se anche noi europei dimezzassimo le nostre emissioni passeremmo dal 6 al 3% senza incidere minimamente sul problema. In compenso avremmo completato la distruzione della nostra economia.

Questo problema si chiama "Effetto Serra" prodotto da vari gas, fra cui l'anidride carbonica, naturalmente presente in atmosfera, ma amplificata dalle attività umane a partire dal semplice respiro di 8 miliardi di individui (e miliardi di animali) ovviamente trascurabile rispetto alle emissioni industriali.

Il principale gas a effetto serra, però, è il vapore acqueo (H2O), responsabile per circa due terzi dell'effetto serra naturale, anche se non mancano opinioni secondo cui il vapore acqueo sarebbe responsabile fino al 98%

Effetto Serra, effetto Trump



dell'effetto serra. L'anidride carbonica naturale, ma anche quella antropica, è fondamentale per la vita sulla terra, specialmente per i vegetali che sono i principali produttori di ossigeno. Per cui non bisogna eliminarla, cosa del resto impossibile, ma solo limi-

tarla. Se questo non accadesse l'aumento globale delle temperature scioglierebbe i ghiacci, allagherebbe le coste dei continenti, creerebbe deserti e calamità naturali? In effetti gli sconvolgimenti climatici sono indubitabili, anche se non

in maniera così catastrofica come spesso viene dipinto dai media. Ma questo riscaldamento dipende solo dalle attività antropiche? Probabilmente due secoli di inquinamento stanno producendo effetti pesantissimi, ma siamo certi che la colpa sia solo nostra? E

riusciremo noi, bestioline presuntuose, a porvi rimedio?

Francamente non credo. La storia del nostro pianeta ci dice che i mutamenti climatici (anche estremi) fanno parte delle dinamiche della natura. E non solo in tempi remoti, come, ad esempio, le grandi glaciazioni o il prosciugamento del Mediterraneo. Anche in tempi storici si hanno riscontri di periodi di caldo estremo o di mini-glaciazioni. Alla fine del secolo scorso ci fu un periodo di freddo intenso, tutti ricordano le straordinarie nevicate di quegli anni, eppure l'inquinamento era più alto di adesso.

Fra l'altro basterebbe l'eruzione di un supervulcano (e purtroppo ce ne sono attivi sotto i nostri piedi) per gettarci in un inverno secolare ed estinguere buona parte della vita sulla terra.

Del resto il nostro clima è regolato principalmente dall'enorme fornace che ci riscalda. L'attività solare è responsabile della quantità di energia che ci piove addosso. Non è sempre uguale e ne abbiamo la memoria geologica e storica. Con questo

non voglio negare le sacrosante ragioni di chi ci invita a ricorrere sempre più convintamente alle energie rinnovabili. Dobbiamo educarci ad un nuovo stile di vita, imparare a rispettare l'ambiente, a tutelare il Creato per quanto ci è possibile. Si tratta di una scelta etica e di civiltà.

Ma come si fa ad imporre tutto questo a 8 miliardi di individui? Principalmente a coloro che hanno sempre vissuto in un'economia di sussistenza e solo oggi provano un qualche benessere economico?

Come vedete mi sono limitato a porvi numerose domande senza dare neppure un'ombra di soluzione, ma, francamente, credo che coloro che studiano questi argomenti (che non sono solo scienza, ma anche antropologia, sociologia e politica) non siano in possesso di alcuna chiave risolutiva.

Risparmiare energia, però, evitare le emissioni, quando si può, restano

comunque un ottimo suggerimento. Facciamolo.

Ora vi lascio con una serie di dati su cui riflettere e che, comunque, è sempre meglio conoscere. Oggi un europeo produce circa 5 tonnellate di CO2 l'anno contro le 14 di uno statunitense e le 8 di un cinese. Con la differenza che il cinese sta aumentando le produzioni e noi siamo in fase discendente come gli americani che, però, ora riprenderanno a salire.

Per la cronaca i più ingordi di energia fossile sono gli sceicchi dell'Arabia Saudita con 22 tonnellate l'anno di CO2 pro capite.

In ogni caso il campione delle emissioni totali è la Cina seguita dagli Usa e dall'India. Le emissioni pro capite nell'Unione Europea sono diminuite fortemente e ora sono solo circa il 15% in più rispetto alla media globale e circa il 40% in meno rispetto a quelle della Cina.

Claudio Bo

Grafica AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Sarà l'anno degli ospedali?

Sarà l'anno degli ospedali? Dicevano i vecchi democristiani: «Molto è stato fatto, molto resta da fare». Avrebbero ragione anche ora.

A Torino, la città della salute prende forma, dopo vent'anni, col contagocce, ma ha intrapreso la strada della realtà con una lentezza, va detto, degna solo del paese di Azzecagarbugli. Ora, c'è un commissario ad hoc che ha firmato il decreto di assegnazione, progettazione, costruzione, gestione al Consorzio Sis. L'investimento complessivo da parte del Consorzio sarà di 511,6 milioni. L'inizio della costruzione del Parco è prevista nel 2025; la fine nel 2030. I posti letto saranno 1.040; la superficie sarà di 140.000 metri quadrati.

A Cuneo, dove sembrava dovesse succedere la stessa cosa, ora è saltato tutto: c'è un ricorso al Tar di chi aveva perfezionato il progetto e chiesto di gestire insieme allo Stato la costruzione; si parla di un nuovo corso con i fondi dell'Inail, insomma le persone semplici (come me) non hanno capito esattamente cosa succederà.

Intanto, sembra che a Novara il "parco della salute" sia vicino al traguardo. A costruirlo sarà lo stesso gruppo (che fa capo alla famiglia Dogliani) che si è aggiudicato la "città della salute a Torino", l'unico ad aver partecipato alla gara d'appalto, l'ultima dopo altre andate deserte.

Le strade tra la Regione Piemonte

e il Gruppo di Matterino Dogliani di Narzole si incrociano ancora una volta sul fronte sanità. Prima, si fa avanti per il progetto di partenariato pubblico privato a Cuneo, per la progettazione del nuovo ospedale intorno al Carle di Confreria, partenariato poi bocciato e ora alle prese con il ricorso al Tar e la richiesta

l'unico che ha presentato l'offerta. A parte i soliti scontri, sembra che i cantieri si possano aprire già a settembre.

Oltre Novara e Torino, c'è altro. A Vercelli sarà pronto tra 3 anni il primo blocco del nuovo ospedale. Sorgerà dietro il Sant'Andrea e ospiterà il pronto soccorso, le sale operatorie, la terapia intensiva e la centrale di sterilizzazione; subito dopo verrà il secondo blocco, alto 10 piani, che accoglierà gli altri reparti e i servizi sanitari. Si utilizzeranno fondi dell'Inail come a Cuneo.

Sta prendendo forma anche l'idea del nuovo ospedale di Saluzzo-Savigliano-Fossano; passi in avanti anche ad Alessandria. A questi si aggiungono le ristrutturazioni dei nosocomi di Domodossola e Verbania. Ma ci sono ancora molti nodi da sciogliere ed alcuni rebus da risolvere. Quello che si sta concretizzando, è il caso di dirlo, mattone dopo mattone, è il nuovo volto delle strutture sanitarie che serviranno ai nostri figli e nipoti. È un castello bello, affascinante, avveniristico della sanità che si dovrà necessariamente confrontare con l'ormai storica mancanza di medici (l'ultimo allarme ne aggiunge 14mila in Italia pronti ad andare all'estero) e il gran bisogno di infermieri. Riusciranno i nostri eroi ad arrivare al "taglio dei nastri" e ad andare anche oltre? «Posteribus ardua sententia».

danni. Poi, lo stesso gruppo si propone per la città della Salute di Torino e fa centro. Ora, anche per il Parco della salute di Novara, realizzando così un progetto che si trascina da anni. Il gruppo Dogliani è



FOTONOTIZIACCIA



Musk al termine di un comizio ha salutato a braccio teso e in Italia, soprattutto Saviano, gli ha dato del fascista. Trump che saluta con il pugno chiuso è un comunista?

ARGOMENTANDO

Partecipare

Pierpaolo Faccio

Con questo clima strano, improvviso, no; con questa anomala atmosfera da primi giorni di Febbraio, da quasi Primavera, da quasi definitivamente scoccato non potrei mai farlo. Sorridi pure, incredibile amica; compatiscimi, se vuoi, ma cerca di capirmi: mica potrò sempre soffrire sempre flagellarmi sempre sentirmi in colpa, no? Purtroppo mi è capitato in sorte questo pierpaolo qui, e non posso proprio cambiarlo più di tanto, non credi? Tra dieci anni (tra dieci secondi) potrei anche morire, potrei davvero schiattare. Bum! Basta! Finito pierpaolino! Ed allora lasciami fare; ho bisogno di qualche sorriso, di un po' di bellezza e di qualche brillante frammento di autentica esistenza quotidiana. Via, lascia correre, dai! Lasciami andare dove voglio. In questo momento credo che scenderò giù, vieni anche tu, vieni via con me. Ci saranno gli amici: parleremo di tutto e rideremo, finalmente sorrideremo perché saremo provvisoriamente allegri, moderatamente sereni, almeno per un paio d'ore, ritengo. Intanto la notte ora ci coglie abbastanza preparati, vedi? Tu sei truccata e sembri giovanissima; io sono vestito come al solito, perché così mi va. Freghiamocene delle solite critiche, non possiamo certo piacere a tutti. Lasciali dire gli altri, tanto hanno l'alito che puzza di marcio. Hai visto? Se ne sono già andati. **Partecipare** non è il loro mestiere.

Un bacino d'utenza di 180 mila persone

Riapre la Cuneo-Saluzzo-Savigliano

Sabato viaggio inaugurale per la linea ferroviaria Cuneo-Saluzzo-Savigliano, che riapre al traffico dopo 13 anni.

A bordo del treno il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, gli assessori regionali Marco Gabusi e Marco Gallo, i consiglieri regionali del territorio, il presidente della Provincia Luca Robaldo, tutti i sindaci della tratta e moltissimi amministratori locali. Presenti anche i vertici di Arenaways, Agenzia della Mobilità Piemontese e la Direzione regionale di RFI.

Da lunedì 27 gennaio i treni viaggiano tutti i giorni, con arrivo e partenza nelle stazioni di Cuneo e Savigliano e fermate a Busca, Costigliole Saluzzo, Verzuolo, Manta e Saluzzo. Sono previsti 142 treni a settimana da settembre a giugno: nei giorni feriali dal lunedì al venerdì 24 collegamenti quotidiani, di cui 14 lungo tutto il percorso e 10 nella tratta Saluzzo-Savigliano, che diventano 14 il sabato e 8 la domenica e festivi. In estate, quando le scuole sono chiuse, ne sono programmati 50 a settimana: 10 treni nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, di cui 6 lungo tutto il percorso Cuneo-Saluzzo-Savigliano e 4 nella tratta Saluzzo-Savigliano. Si stima che il bacino d'utenza potenziale della linea sia di circa 180.000 persone, comprendendo non solo i residenti di Cuneo, Saluzzo e Savigliano, ma anche quelli dei numerosi paesi limitrofi e delle valli circostanti.

«Abbiamo lavorato con determinazione per arrivare a riaprire una linea ferroviaria che era chiusa da 13 anni e che ora torna al servizio dei



pendolari e di questo territorio - hanno dichiarato il presidente Cirio e l'assessore Gabusi - La Regione crede fermamente nel trasporto pubblico e in particolare nella mobilità ferroviaria, e la prova è che negli ultimi due anni abbiamo riaperto quattro linee che erano chiuse: la Asti-

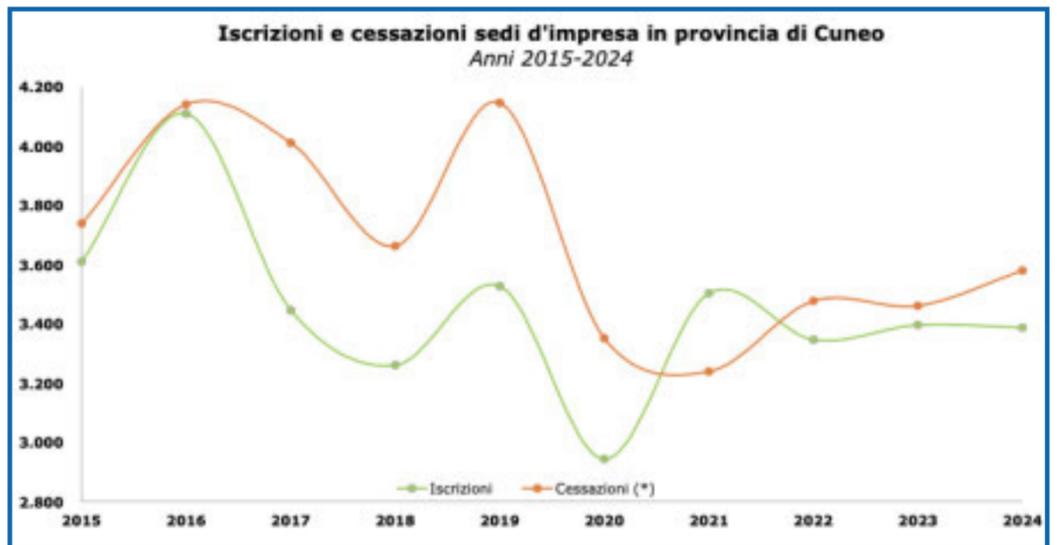
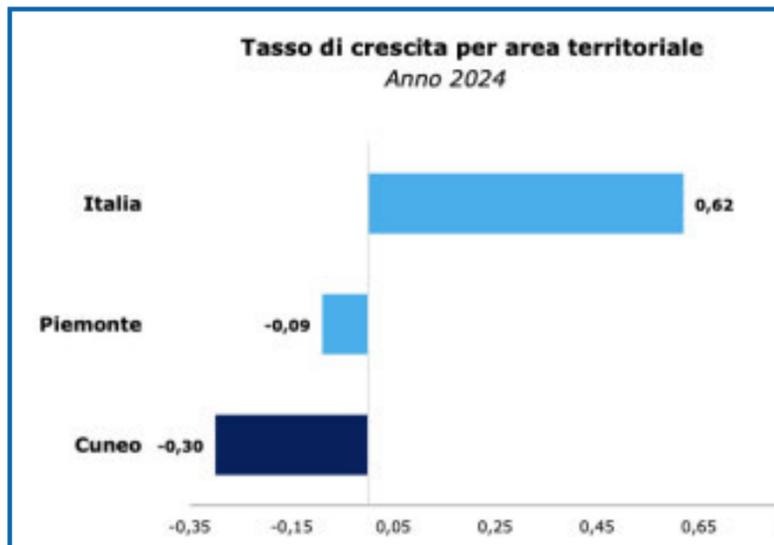
Alba, la Casale Monferrato-Mortara, la tratta tra Torino e l'aeroporto di Caselle e ora questa, che sindaci e comunità sollecitavano da anni». «Garantire collegamenti ferroviari anche al di fuori dei centri urbani è per noi una scelta importante per garantire il diritto alla mobilità

anche nelle aree interne e meno popolate - hanno aggiunto Cirio e Gabusi - ed è particolarmente significativo che qui si sperimenti un servizio affidato a un operatore nuovo, che debbutta sul mercato italiano e che ha scelto di puntare su questo tipo di collegamento».

NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI CUNEO ANNO 2024

Nel Cuneese nascono meno imprese

SALDO NEGATIVO DI 193 IMPRESE, PEGGIO DEL PIEMONTE E DELLA MEDIA NAZIONALE



Per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo il 2024 si chiude restituendo lievi segnali di sofferenza.

Nel periodo gennaio-dicembre 2024 la Camera di commercio di Cuneo registra la nascita di 3.388 nuove iniziative imprenditoriali, 9 in meno (-0,3%) rispetto all'anno precedente, e 3.581 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'uf-

ficio) ovvero 119 in più (+3,4%) rispetto al 2023.

Queste dinamiche hanno consegnato un saldo negativo a fine anno di 193 unità, corrispondente a un tasso di crescita del -0,30% (-0,10% nel 2023 e -0,20% nel 2022).

Lo stock di imprese a fine dicembre 2024 è pari a 64.840 sedi, mentre sono 80.748 le localizzazioni (comprensive di unità locali; erano 80.784 a fine 2023).

«Nel corso del 2024 le cessazioni hanno superato, seppur di poco, le nuove iscrizioni. Secondo trend ormai consolidati cala il numero delle ditte individuali e delle società di persone, mentre cresce significativamente quello delle società di capitale - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto -. Fanno segnare numeri in crescita i settori dei servizi, del turismo, delle co-

struzioni e dell'industria, mentre diminuiscono le imprese del settore agricolo e del commercio».

Il tasso di crescita della provincia di Cuneo (-0,30%) risulta più basso rispetto a quello regionale (-0,09%) e nazionale (+0,62%).

L'analisi dei dati dal punto di vista della forma organizzativa delle imprese conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale pro-

vinciale. A evidenziare una sostenuta espansione sono infatti, anche nel 2024, le società di capitale che, con un peso del 15,7% sul totale delle aziende cuneesi, registrano un tasso di crescita del +3,18%, seguite dalle altre forme (in cui confluiscono cooperative e consorzi) con +0,14%. Negativa invece la performance delle restanti forme giuridiche: le società di persone (-0,74%), seguite dalle ditte indi-

viduali (-1,01%), che costituiscono il 60,5% delle imprese provinciali.

Tra i settori di attività la dinamica più incoraggiante viene registrata dai servizi (+1,93%), seguiti dal turismo (+1,40%), dalle costruzioni (+0,35%) e dall'industria in senso stretto (+0,32%). In sofferenza l'agricoltura (-2,07%) che rappresenta il 26,9% delle imprese della Granda, seguita dal commercio (-1,84%).

L'importante certificazione per l'adozione di politiche aziendali in questo senso

Parità di genere per Confartigianato Imprese

Nonostante nel nostro Paese sia ancora molto complicato arrivare alla parità di genere nel mondo del lavoro, Confartigianato Imprese Cuneo ha scelto di intraprendere il complesso percorso della certificazione nello scorso anno che si è concluso in modo positivo a fine dicembre, attestando l'Associazione cuneese (tramite la sua società strumentale IDA Servizi per le Imprese) tra le prime in Italia ad aver ottenuto l'im-

portante riconoscimento. Si tratta di un risultato non sicuramente scontato, considerato che gli elementi analizzati dall'ente certificatore "Bureau Veritas Italia" sono stati molteplici, che fa emergere lo spirito con cui Confartigianato Cuneo ha perseguito la certificazione: non una medaglia da esibire, quanto piuttosto un serio impegno nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, nel quale le opportunità di crescita siano iden-

tiche a prescindere dal genere.

«Da donna imprenditrice - commenta Daniela Balestra, vice presidente vicaria di Confartigianato Imprese Cuneo - ho accolto con grande soddisfazione l'ottenimento della certificazione della parità di genere da parte della nostra Associazione. Si tratta di un riconoscimento ufficiale del comportamento equo che Confartigianato Cuneo ha sempre mantenuto nei con-

fronti dei propri collaboratori a prescindere dal genere. Ed è anche un segnale importante per l'intera comunità che permette di presentare la nostra realtà come un organismo di spessore etico e proiettato verso i valori del futuro».

«La Certificazione della parità di genere - aggiunge Joseph Meineri, direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo - è un elemento virtuoso che sempre più imprese stanno facen-

do proprio, perché dimostra l'adozione di misure e policy aziendali volte alla riduzione del divario di genere. Inoltre, rappresenta uno strumento molto importante per raggiungere l'obiettivo di assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile, aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando il ruolo della donna anche in famiglia attraverso adeguate soluzioni di conciliazione vita-lavoro».



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Sabato 15 febbraio Sfilata dei Carri Allegorici e dei Gruppi Mascherati

CARNEVALE A FOSSANO

Sabato 22 febbraio Cena e Festa in maschera con la Pro Loco Fossano - Iscrizioni a partire dal 28 gennaio

A Fossano la prima manifestazione importante del 2025 organizzata dal Comune sarà il Carnevale che, come già lo scorso anno, verrà festeggiato con alcune settimane di anticipo già a metà febbraio con un programma analogo a quello del 2024, promosso sempre in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco Fossano e grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa e l'appoggio dell'Atel del Cuneese.

Infatti, sono state confermate sia la Sfilata dei Carri Allegorici e dei Gruppi Mascherati, organizzata all'Assessorato alle Manifestazioni sia la Festa con Cena in maschera e serata danzante curata dalla Pro Loco Fossano.

Sfilata dei Carri Allegorici e Gruppi Mascherati

La Sfilata dei Carri di Carnevale e dei Gruppi Mascherati si svolgerà sabato 15 febbraio in centro città su un percorso analogo a quello delle ultime edizioni che attraverserà via Roma, probabilmente con un doppio passaggio dei Carri Allegorici e dei Gruppi Mascherati.

La manifestazione sarà in programma nel pomeriggio a partire dalle ore 14.30 proseguirà sino a dopo il tramonto. Per ora non sono stati annunciati i dettagli, ma i certo a animar la sfilata saranno molti dei Carri Allegorici e dei Gruppi Mascherati protagonisti i principali Carnevali della Granda, in primis Mondovì e Saluzzo, e del basso Torinese: fra questi il Carro ed il Gruppo Mascherato di Fossano/Centallo allestito anche quest'anno dalla «Compagnia dei Festaioli».

Inoltre, già confermata la partecipazione del Gruppo Sbanicatori e Musici Principi 'Ajaja di Fossano, di Monarca e Monarchessa con una parte del loro corteo storico del Palio dei Borghi

Nel complesso sfilerà circa un migliaio di figuranti in maschera, forse anche di più, a seconda del numero di carri di Carnevale presenti a Fossano. La sfilata di Fossano è anticipata rispetto alla settimana vera e propria del Carnevale 2025 (mercoledì 26 febbraio-martedì 4 marzo) proprio per non sovrapporsi con le altre principali sfilate della Granda e poter far sfilare a Fossano i Carri Allegorici e i Gruppi Mascherati più belli ed importanti che tra fine febbraio ed inizio marzo sono già impegnati nelle sfilate più «storiche» della Granda e del Torinese.

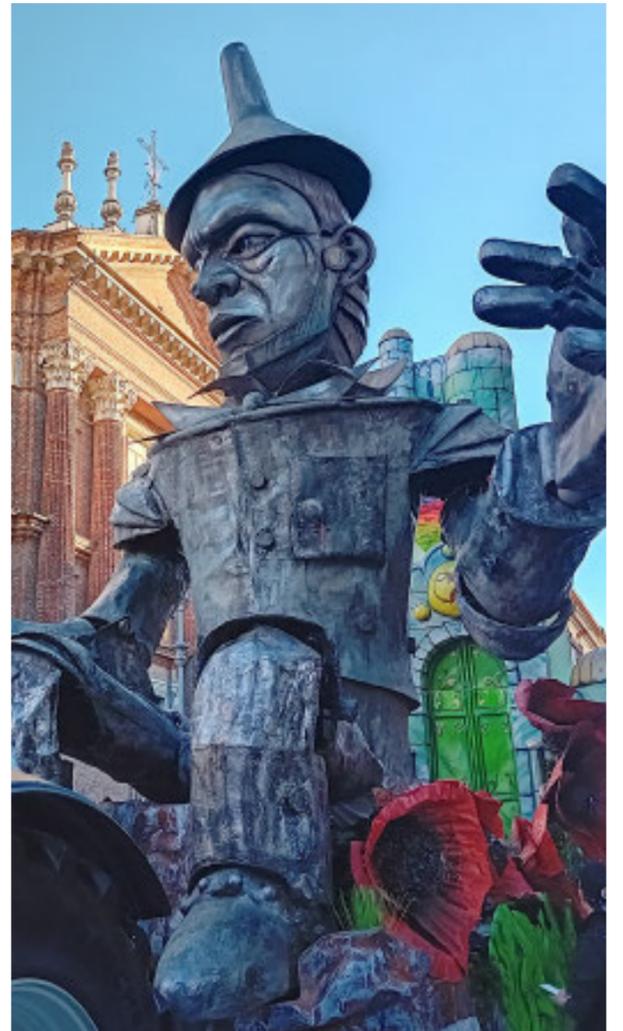
Infatti, negli ultimi anni le regole di sicurezza da rispettare per la costruzione di un carro allegorico si sono fatte più



stringenti e di conseguenza sono aumentate le spese per realizzarli: oggi i carri sono più belli e di maggiori dimensioni, ma in numero minore rispetto ad alcuni anni fa e, di conseguenza, quasi tutti gli stessi carri sono protagonisti

delle sfilate principali che, quindi, hanno dovuto stabilire un Calendario ampliato nel tempo lungo oltre un mese e mezzo per non sovrapporsi l'una con l'altra. Quest'anno, infatti, nella Granda la prima sfilata è andata in scena domenica 26 gennaio a Busca

e le successive andranno avanti tutti i fine settimana sin verso metà marzo. Nei prossimi numeri presenteremo i Carri Allegorici ed i Gruppi Mascherati protagonisti a Fossano ed il programma dell'evento nei dettagli.



Festa di Carnevale con la Pro Loco Fossano

La settimana successiva sabato 22 febbraio la Pro Loco Fossano organizzerà la sua Festa di Carnevale con cena e serata danzante in maschera.

L'evento si svolgerà anche quest'anno nel Palasport di via Soracco a partire dalle 19.30 e sarà aperto a tutti.

Questa Cena di Carnevale con serata danzante è l'iniziativa più «storica» della Pro Loco Fossano che, infatti, iniziò le proprie attività proprio organizzando la Festa e la Cena di Carnevale una dozzina di anni fa, allora presso la bocciofila Forti Sani per qualche anno e poi spostandosi al Palasport nelle ultime edizioni.

Di conseguenza l'evento celebrerà anche il «compleanno» della Pro Loco Fossano.

La cena sarà preparata e servita ai tavoli da volontari e volontari della Pro Loco Fossano, appartenenti ai 7 Borghi Fossanesi e propone i seguenti menù:

Adulti: Tris di Antipasti - Primo - Secondo con contorno - Dolce - Acqua (vino a parte). Menù Bambini a buffet: Pasta al sugo - Hamburger - Patatine - Dolce - Acqua.

La festa sarà animata da una serata danzante con DJ duran-

te la quale saranno premiati la Maschera Più Bella e il Gruppo Mascherato Più Originale, come nelle edizioni precedenti.

Inoltre, animazione per bambini per i quali saranno installati alcuni gonfiabili.

La partecipazione è aperta a tutti e intervenire in maschera è gradito, ma non obbligatorio.

Per prendere parte alla serata è necessaria la prenotazione anticipata sino a esaurimento posti con versamento dell'intera quota: Adulti 21 euro - Bambini (sino 10 anni) 12 euro con cena a buffet.

Le prenotazioni sono già aperte da oggi, martedì 28 gennaio, con versamento dell'intera quota anticipata presso la sede della Pro Loco Fossano al piano terra del Castello di Fossano (ai piedi della torre a dx dopo il ponte sul fossato) aperta il Martedì e il Giovedì dalle ore 9 alle 11.30 e il Mercoledì dalle 20.30 alle 21.30. Per informazioni contattare il tel: 339/4425324

• 338/7783663.

Massimo Giaccardo

Nelle foto due carri dello scorso anno e il miglior gruppo mascherato, sempre della scorsa edizione

Sabato 1 e domenica 2 febbraio iniziativa del CAV

Primule per la «Giornata della Vita»

Domenica 2 febbraio in tutte le Diocesi d'Italia si celebra la «Giornata della Vita», l'iniziativa dedicata a sottolineare il diritto alla vita per tutte le persone ed in particolare per la vita nascente, quella più fragile ed indifesa.

A Fossano e in alcuni Comuni del circondario l'iniziativa è promossa dal Centro di Aiuto alla

Vita (CAV) che si occupa durante tutto l'anno di aiutare donne incinte in situazione di difficoltà, donne con problemi personali o economici tali da indurle all'interruzione di gravidanza e simili.

Allo scopo di raccogliere fondi a sostegno di queste attività e per farle conoscere meglio all'opinione pubblica le sue iniziative, il CAV Fossano

organizza sabato 1 e domenica 2 febbraio l'evento «Prendi una Primula - Fai sbocciare la vita!». In quasi tutte le parrocchie di Fossano, frazioni e alcuni paesi del circondario in concomitanza con le S.Messe Festive della domenica e di quelle pre-Festive nel tardo pomeriggio di sabato il CAV allestirà appositi banchetti per distribuire i vasetti di primule in ambito di un'offerta.

Inoltre, si potrà chiedere materiale informativo sull'attività del CAV Fossano che ha la sua sede in via Merlo 22 aperta al pubblico lunedì dalle 15 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 11. Per informazioni email: cavfossano@gmail.com oppure tel. 0172/634164. Numero Verde Sos Vita 8008-13000 attivo 24 ore su 24.

Grazie ad oltre 40 volontari e tanti benefattori distribuito un ricco pasto a 73 famiglie per un totale di 274 persone

UN PRANZO «ESEMPLARE»

Buon successo a Fossano per l'iniziativa del «Pranzo Sospeso di Natale» organizzata alla Caritas Fossano a favore di famiglie e persone del territorio in gravi difficoltà economiche e già seguite durante l'anno dal Centro di Ascolto Caritas, dalle Caritas Parrocchiali e dalle associazioni caritative e assistenziali del Fossanese.

L'iniziativa benefica viene organizzata da 5 anni e si è svolta tra il giorno della Vigilia e la mattina del giorno di Natale, ma aveva avuto inizio nelle settimane precedenti con la campagna di raccolta fondi lanciata dalla Caritas Fossano per far fronte alle spese per l'acquisto del cibo e delle portate del menù «natale» dei pranzi che sono poi stati preparati da alcuni ristoranti di Fossano e dintorni, che collaborano con quest'attività da qualche anno.

Poi, la mattina del 25 dicembre, una quarantina di volontarie e volontari prima si sono ritrovati presso il Centro di Ascolto Caritas di via Boetti per confezionare i «pranzi» in una serie di borse (una per ogni fami-



glia destinataria) e poi hanno provveduto alla distribuzione a Fossano città e in alcuni paesi del circondario. Da sottolineare che tra i numerosi volontari che hanno aderito all'appello della Caritas c'erano molti giovani e alcune famiglie, alcuni intervenuti per la prima volta, altri già presenti gli anni scorsi.

Nel complesso i «Pranzi

Sospesi di Natale» sono stati distribuiti a 73 famiglie per un totale di 274 persone coinvolte: in generale le famiglie beneficiarie dell'iniziativa sono state qualcuna in meno rispetto allo scorso anno, quando furono 80, per un numero di persone più o meno analogo a quest'ultima edizione.

La Caritas Diocesana espri-

me un grande grazie a tutte e tutti coloro che hanno scelto di sostenere l'evento con le proprie offerte e di fare del bene e ai numerosi volontari e volontarie che hanno collaborato al confezionamento ed alla distribuzione i «Pranzi Sospesi», dando la propria disponibilità la mattina di Natale per condividere il momento di festa con chi è meno



fortunato. «La speranza - sottolinea Nino Mana, direttore della Caritas Diocesana Cuneo-Fossano - è di ritrovarsi tutti insieme in altre occasioni affinché il bene e la generosità non si diffondano solo a Natale».

Infatti, questo gesto è nato 5 anni fa, come esempio concreto di solidarietà e di condivisione affinché Na-

tale torni davvero ad essere una festa cristiana e non solo un evento commerciale e consumistico: lo spirito di quest'attività è quello di far sentire la vicinanza a chi è in difficoltà da parte di una comunità attenta, sensibile e solidale attraverso un gesto semplice e concreto come il dono del pranzo nel giorno di Natale.

L'iniziativa del «Pranzo So-

speso di Natale» è fin d'ora confermata anche per il Natale 2025 e si affiancherà alle altre attività speciali che la Caritas Diocesana Cuneo-Fossano organizza per l'Anno Giubilare 2024/25 dedicato alla speranza che si realizza in azioni concrete come ha più volte indicato Papa Francesco.

Massimo Giaccardo

«Deutsch... why not?»: il nuovo progetto linguistico del Liceo Ancina con le scuole Medie

Gli studenti dell'Ancina esportano il tedesco



Un'esperienza formativa e appassionante ha visto protagonisti 26 studentesse e studenti delle classi terze e quarte del Liceo Ancina, impegnati in un'attività di PCTO dal titolo «Deutsch... why not?».

Il progetto, organizzato dalle prof.sse di tedesco Pasteris Camilla e Anna Zarrillo, ha permesso a giovani studenti e studentesse di mettersi alla prova come insegnanti per una settimana.

Nella fase preparatoria, i giovani e le giovani liceali hanno ideato e preparato a piccoli gruppi delle mini-lezioni di tedesco da proporre alle classi terze delle scuole secondarie di I grado fossanesi. Le studentesse e gli studenti del Liceo hanno proposto percorsi creativi, esprimendo in modo personale e ludico il loro interesse per il tedesco e promuovendo la cultura del multilinguismo.

Alla fase preparatoria è seguita la realizzazione pratica nella settimana dal 9 al 13 dicembre 2024. «Il percorso», dichiara la Prof.ssa Pasteris, «ha avuto valore di orientamento per il futuro dei partecipanti, perché ha permesso lo sviluppo di soft skills quali il lavoro di gruppo, l'empatia e il problem solving».

«Dato il grande successo riscosso presso studenti e insegnanti» aggiungono la Prof.ssa Zarrillo e Pasteris «si spera in future nuove edizioni e si ringraziano le Dirigenti e gli insegnanti degli Istituti Comprensivi Sacco e Pagglieri per aver reso possibile questo progetto comune».

PRESCRIZIONI ALL'ANCINA

Liceo sportivo



Dopo il sì definitivo, della Regione Piemonte e l'inserimento dell'indirizzo «Liceo Scientifico Sportivo» nel piano dell'offerta formativa all'Ancina col prossimo anno scolastico si avrà questo indirizzo. Fino al 31 gennaio saranno possibili le prescrizioni on-line alle superiori per cui i ragazzi impegnati a giugno nell'esame di terza media possono optare per questa opzione in più che si aggiunge, per quel che riguarda l'Ancina, ai tradizionali indirizzi scientifico (con potenziamento della lingua inglese), linguistico (con duplice diploma italo-francese EsaBac) e scienze umane.

L'indirizzo sportivo s'innesta nella cornice dello scientifico da oltre un decen-

nio ed era già presente in provincia presso i licei di Cuneo, Saluzzo e Mondovì: le normative e le indicazioni nazionali prevedono un percorso in tutto e per tutto identico allo scientifico per quanto riguarda le cosiddette discipline STEM, con il medesimo monte orario quindi per matematica e informatica, fisica e scienze naturali nei cinque anni e la stessa seconda prova scritta alla maturità, quella d'indirizzo (matematica). Non è previsto l'insegnamento del latino e di storia dell'arte, mentre è programmato il potenziamento di scienze motorie (3 ore settimanali) e quello, innovativo, di discipline sportive (3 ore nel biennio, 2 ore nel triennio) e, nel triennio, di economia e diritto dello sport (3 ore).

NOTIZIE IN BREVE

Popolazione stabile a Trinità

Trinità ha fatto registrare un aumento della popolazione di 2 unità rispetto all'anno precedente con 2232 abitanti di cui 1101 maschi e 1131 femmine. Negativo il saldo nati morti con -14 unità, mentre è positivo il saldo fra immigrati ed emigrati che garantisce il piccolo aumento demografico.

Mrno 3 abitanti a Salmour

Al 31 dicembre 2024, il Comune di Salmour conta 716 residenti, con una lieve diminuzione di 3 abitanti rispetto all'anno precedente. La popolazione, conta 387 maschi e 329 femmine. L'ultimo nato Sergio Macri il 22 dicembre 2024. Le famiglie sono 298 (+1 rispetto al 2023), con 1 convivenza anagrafica e 2 convivenze di fatto. Ultraventenni: 8 (2 maschi e 6 femmine), la più anziana nata nel 1928. Sostanzialmente in parità il saldo immigrazione ed emigrazione. Il Comune continua ad accogliere persone provenienti da diverse nazionalità, con una popolazione straniera che rappresenta 100 residenti di varie origini con preponderanza di rumeni e senegalesi.

Dai sindaci di Bra e Cavallermaggiore il sollecito alla Regione, che ha aperto una riflessione sul tema

Appello pubblico per riattivare la linea Bra-Cavallermaggiore



«**P**rioritario riattivare al più presto la linea ferroviaria Bra-Cavallermaggiore, che continua ad essere la soluzione migliore di trasporto per i cittadini, sia studenti che lavoratori, oltre a rappresentare la scelta più ecologi-

ca in termini di contenimento dell'inquinamento». Lo chiedono i sindaci di Bra e Cavallermaggiore Gianni Fogliato e Davide Sannazzaro, che sabato 25 gennaio hanno partecipato a un sit-in promosso dagli abitanti della frazione Madonna del

Pilone, alla presenza anche del sindaco di Marene Alberto Deninotti e dell'assessore braidese alla Mobilità Francesca Amato. Il luogo scelto non è casuale: proprio Madonna del Pilone, dopo un'importante intervento di ammodernamento e

messa in sicurezza che aveva portato ad una temporanea riapertura nel 2016, ha sperimentato negli ultimi anni la chiusura della stazione e le corse sostitutive con pullman. "Ben vengano altre riaperture e riattivazioni di

linee, ma il nostro territorio attende da troppo tempo una risposta - continuano i due sindaci -. Accogliamo con favore la riflessione avanzata nei giorni scorsi dalla Regione Piemonte relativamente alla possibilità di riaprire la linea, come indicato

nell'ambito della stesura del 'Documento unico di programmazione per la mobilità 2025 - 2027'. Ci auguriamo che si concretizzi quanto prima: come amministratori, continueremo a sollecitare gli Enti preposti perché ciò avvenga. In merito, stiamo

lavorando per portare nelle prossime settimane nei rispettivi Consigli comunali un ordine del giorno condiviso, parallelamente all'organizzazione di un convegno per approfondire il tema e sensibilizzare le istituzioni competenti". (em)

Tutti i giorni in Piazza delle uova per un mese sino al 23 febbraio

La pista di pattinaggio sul ghiaccio

Come ormai tradizione anche quest'anno a Fossano tra gennaio e febbraio torna protagonista la pista di pattinaggio su ghiaccio per il divertimento di bambini, ragazzi, giovani ed anche degli adulti e delle famiglie che desiderano cimentarsi in evoluzioni sui pattini. La pista di pattinaggio è stata installata anche stavolta in Piazza delle Uova, come è meglio nota in città Piazza XXVII Marzo 1861, nel cuore del centro storico, subito dietro il Duomo: l'iniziativa è curata anche quest'anno dalla ditta Ice Crystal con la collaborazione dell'Ascom Fossano. La patinoire è stata aperta al pubblico lo scorso sabato pomeriggio, 25 gennaio, e funzionerà tutti i giorni della settimana per circa un mese sino a domenica 23 febbraio: funziona al mattino e al pomeriggio, mentre l'unica apertura serale è di sabato.

Il biglietto di ingresso è di 8 euro a testa, mentre il costo per l'affitto di pattini è di 2 euro al paio, ma chi li possiede può portarli a casa.

Al giovedì promozione speciale: biglietto ingresso+pattini a 8 euro.

Riguardo gli orari la pista di pattinaggio è aperta tutti i giorni



della settimana, ma con orario variabile: apertura serale solo al sabato.

Da lunedì a venerdì la patinoire è aperta al pomeriggio dalle ore 15 alle 19, mentre al mattino la pista è disponibile su prenotazione solo per scolaresche dalle

8 alle 12.

Di sabato apertura per tutti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; poi unica apertura serale settimanale dalle 20.30 alle 23.

Alla domenica e nei festivi la pista è disponibile al mattino dalle 10 alle 12 e al pomeriggio dalle 15

alle 19; chiusa la sera.

Durante il mese di apertura saranno organizzate alcune serate a sorpresa.

Per informazioni contattare (solo via WhatsApp) il tel.375/6146648.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

La «Reale» chiusa per una settimana subito dopo il cimitero per abbattere la campata della Tangenziale

A partire da ieri, lunedì 27 gennaio la strada provinciale 165 Fossano-Marene, meglio nota come la «Reale», è chiusa al traffico veicolare per un tratto lungo circa 1 km allo scopo di consentire le operazioni di abbattimento della campata e dell'impalcato del viadotto della Tangenziale di Fossano che passa sopra la Provinciale stessa.

In particolare, la strada è chiusa prima e dopo il sovrappasso da abbattere: prima in corrispondenza del cimitero cittadino di via Marene e dopo nel primo tratto che va verso frazione S.Lorenzo.

Il cimitero è comunque raggiungibile dall'ingresso principale su via Marene e anche dall'ingresso della parte nuova, ma passando dalla stradina che scende da via Soracco (all'angolo dello stabilimento Balocco). La chiusura della «Reale» al traffico è iniziata ieri mattina alle 9 e proseguirà sino a sabato 1 febbraio alle ore 17 o comunque sino al termine dei lavori.

L'intervento è realizzato nell'ambito dei lavori di abbattimento e ricostruzione del secondo lotto della tangenziale eseguiti dall'impresa Co.Ge.Fa. di Torino che deve provvedere anche ad installare l'opportuna segnaletica stradale sul posto.

Massimo Giaccardo

Cena di Carnevale con la Pro Loco Maddalene

La Pro Loco Maddalene organizza anche quest'anno la sua Cena di Carnevale in programma sabato 22 febbraio dalle ore 20 in poi presso la Bocciofila di Maddalene.

La cena propone un ricco menù, preparato e servito (in piatti di ceramica e bicchieri in vetro) da volontari e volontarie: Affettati misti, Insalatina della Langa, Gnocchi al ragù, Gnocchi alla bava, Chicche della Val Varaita burro e salvia, Formaggi misti, Dolce, Caffè. Acqua e vino compresi.

La festa sarà animata dalla musica proposta da DJ Ariel.

Durante la serata sarà premiata la Maschera Più Bella.

Quote: 25 euro Adulti - 15 euro Bambini nati dal 2015 compreso - Gratis bimbi sotto i 5 anni (nati al 2000 compreso).

Prenotazioni obbligatorie sino esaurimento posti da sabato 8 febbraio dalle ore 8 presso Alimentari da Giò Maddalene e dalle ore 14 alla Bocciofila di Maddalene. Max 10 posti per persona.

mg

Venerdì 31 gennaio ore 21 allo Spirito Santo dedicato a giovani e giovanissimi

In questi primi mesi di mandato la Nuova Amministrazione Comunale deve costituire le varie Consulte previste dallo Statuto Comunale e da appositi regolamenti: tra queste la Consulta Giovani che nel mandato precedente non è stata particolarmente operativa ed ha promosso poche iniziative e rarissime collaborazioni con le associazioni giovanili attive a Fossano.

Per confrontarsi e discutere di questo tema alcuni gruppi di giovani hanno organizzato venerdì 31 gennaio una serata sul tema, intitolata «Consultiamo»: l'incontro si terrà alle ore 21 nel salone parrocchiale dello Spirito Santo in via Dellavalle 9 (sotto la chiesa).

Incontro di confronto per la Consulta Giovani

Alla serata interverranno i rappresentanti delle Consulte Giovani di Bra, Cuneo, Marene e Savigliano che porteranno la loro esperienza e illustreranno il ruolo e il funzionamento di una Consulta Giovani. L'iniziativa è aperta a tutti e in parti-

colare ai giovani e ai giovanissimi che saranno invitati a manifestare il proprio interesse a far parte e a collaborare alla futura Consulta Giovani di Fossano. Per informazioni contattare la email: giovanifossano@gmail.com

mg

Commemorati la scrittrice internata nel lager e il muratore che salvò Primo Levi

Lidia Rolfi e Lorenzo Perrone figure scolpite nella memoria

Nel fine settimana appena trascorso a Fossano sono state le associazioni ad organizzare alcuni eventi dedicati a commemorare la Giornata della Memoria, la ricorrenza dedicata al ricordo dei milioni di vittime delle persecuzioni e dello sterminio nei campi di concentramento da parte dei Nazisti e dei Fascisti e dei loro alleati e collaboratori, avvenuti subito prima e durante la II Guerra Mondiale.

Infatti, come già lo scorso anno, nella nostra città non è stata organizzata nessuna commemorazione o altro evento dedicato alla Giornata della Memoria da parte del Comune o di altre istituzioni pubbliche.

In particolare, domenica pomeriggio l'associazione giovanile Revolution Fossano, la Sezione ANPI Fossano e il Gruppo Scout Fossano hanno promosso un'iniziativa intitolata «Curiamo la memoria» dedicata a ricordare e a far riscoprire alle giovani generazioni di oggi le figure di Lidia Beccaria Rolfi e di Lorenzo Perrone che vissero in prima persona l'esperienza dei campi di sterminio.

Lidia Beccaria, poi Rolfi da sposata, giovane maestra di Mondovì, collaboratrice e staffetta partigiana, fu deportata nel lager di Ravensbrück, riuscì a sopravvivere e, tornata a casa, per tanti anni fu testimone di quella tragedia attraverso i suoi libri e tantissime testimonianze e iniziative portate avanti da lei nelle scuole e sul territorio.

A lei a Fossano è intitolato il giardino situato all'incrocio tra via S. Michele e viale Vallauri, che si affaccia come una terrazza sulla vallata dello Stura: qui nel primo pomeriggio si sono ritrovati una trentina di partecipanti, soprattutto giovani, ragazze e ragazzi, appartenenti a Revolution Fossano, ANPI Fossano, Gruppo Scout Fossano e singoli cittadini che hanno fatto la pulizia collettiva del piccolo parco e della prima parte del sentiero che scende verso il Parco Fluviale.

L'iniziativa è poi proseguita presso il cippo che ricorda Lidia Rolfi con la deposizione di un omaggio floreale e con la lettura di alcuni brani del suo libro «Le donne di Ravensbrück» che narra la sua terribile esperienza nel lager tedesco.

Inoltre, i giovani organizzatori hanno condiviso alcune riflessioni sul significato della Giornata della Memoria sull'importanza di mantenere vivo il ricordo di quelle terribili vicende affinché non si ripetano mai più: impegno ancor più fondamentale oggi che i testimoni diretti di quegli orrori sono quasi tutti scomparsi essendo trascorsi quasi 80 anni dalla fine della guerra.

Intanto, all'evento si sono unite via via altre persone e la commemorazione è proseguita con una marcia silenziosa verso il centro città in ricordo delle «marce della morte» con cui i nazisti verso la fine della guerra spostavano i deportati ormai allo stremo e che causarono altre migliaia di vittime. La camminata si è conclusa in viale Alpi presso la lapide che ricorda Lorenzo Perrone, il muratore fossanese che salvò la vita di Primo Levi, procurandogli cibo e vestiti, nel lager di Auschwitz e nella fabbrica annessa dove Perrone era stato inviato a lavorare a stretto contatto con gli ebrei deportati. Perrone, eroe civile per tanti anni dimenticato, non si riprese più dall'orrore che aveva vissuto da vi-



cino e morì pochi anni dopo la guerra, nel 1952.

Qui all'iniziativa si sono uniti altri partecipanti sia giovani che adulti e anziani per un totale di circa un centinaio di intervenuti, tutti Fossanesi.

Questa parte è iniziata con la deposizione di un omaggio floreale alla targa dedicata a Lorenzo Perrone la cui figura è stata ricordata attraverso le parole dello stesso Primo Levi, espresse in lettere, scritti, articoli e, soprattutto brani del libro «Se questo è un uomo», in cui Levi aveva narrato dell'incontro fortuito con il muratore fos-

sanese avvenuto nella fabbrica vicina al lager di Auschwitz, quando Levi sentì Perrone parlare in piemontese e si fece riconoscere. Il ricordo è proseguito con il racconto di Levi di come, dall'estate del 1944 sin all'inizio del 1945, Lorenzo Perrone, a rischio della sua vita perché era assolutamente proibito, gli avesse procurato ogni giorno del cibo, almeno un piatto di zuppa, rinunciando a parte del proprio rancio, recuperando gli avanzati degli altri operai ed anche trafugando qualcosa ai Tedeschi. Inoltre, Perrone riuscì anche a scrivere lettere alla famiglia di Primo

Levi e a tenere i contatti per suo conto. E tutto questo senza chiedere nulla in cambio, anzi rifiutò anche i soldi che la famiglia di Levi gli voleva dare.

Come raccontato da Levi, Lorenzo Perrone riuscì, prima che a Auschwitz arrivassero i Sovietici, a rientrare in Italia a piedi, impiegando alcuni mesi, e poi a Fossano.

La terribile esperienza vissuta come testimone dell'orrore dei lager lo sconvolse e gli tolse la voglia di vivere: trascurò la salute, si mise a bere e non riuscì a salvarlo neppure l'amicizia e l'aiuto di Primo

Levi, che tornato al lager venne a Fossano a cercarlo e provò a farlo curare. Lorenzo Perrone morì nel 1952 i tubercolosi a soli 48 anni. Grazie alla testimonianza di Primo Levi e di altri deportati che aveva aiutato il 7 giugno 1998 Perrone fu inserito tra i «Giusti tra le nazioni», presso il museo Yad Vashem, il Memoriale dell'Olocausto di Gerusalemme, dove sono ricordati i non-ebrei che aiutarono i perseguitati di origine Ebraica a salvarsi dalle persecuzioni e allo sterminio dei Nazi-Fascisti.

Gli interventi dei giovani di Revolution Fossano e dell'Agesci e di

Luisa Mellano, presidente dell'ANPI Fossano hanno sottolineato l'esempio di profonda umanità di Lorenzo Perrone, una persona semplice, umile, ma che non si tirò indietro di fronte all'ingiustizia, e aiutò con gesti semplici come dare cibo e vestiti, rischiando la sua stessa vita per salvare quella di Levi e di altri deportati. Questa sua profonda umanità è ricordata a Levi nel libro «Se questo è un uomo» in cui scrisse: «Ma Lorenzo era un uomo; la sua umanità era pura e incontaminata, egli era al di fuori di questo mondo di negazione. Grazie a Lorenzo mi è accaduto di non dimenticare di essere io stesso un uomo».

La commemorazione si è conclusa prima con l'ascolto della celebre canzone «Auschwitz - Canzone del bambino nel vento» e poi con una riflessione finale di Giacomo Fiandrino di Revolution Fossano che ha ribadito la fondamentale importanza di mantenere viva la memoria di queste tragedie dell'umanità affinché non si possano più ripetere perché, come scrisse Primo Levi «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre».

Massimo Giaccardo

Concerto dell'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana e per la proiezione del film «La musica della Memoria»

La Memoria è anche musica Giornata della Memoria all'Unitre tra musica e cinema

Come avviene da alcuni anni, l'Unitre Fossano ha dedicato le sue prime iniziative aperte a tutti del 2025 alla commemorazione della Giornata della Memoria per la quale stavolta ha organizzato, unica in città, ben due eventi, per sottolineare la fondamentale importanza di ricordare la persecuzione e lo sterminio sistematico di milioni di persone messi in atto dai Nazi-Fascisti e dai regimi loro collaboratori negli anni subito prima e durante la II Guerra Mondiale.

L'iniziativa è stata proposta presso l'Aula Magna della sede Unitre di via Salita al Castello attraverso 2 diverse espressioni artistiche: la musica e il cinema. Primo appuntamento sabato pomeriggio con il Concerto per la Giornata della Memoria h ha visto protagonista l'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana (O.S.A.I.) diretta al Maestro Paolo Fiamingo.

In un'aula magna gremita da un folto pubblico all'inizio dell'evento Silvia Ghidinelli, presidentessa dell'Unitre Fossano, ha illustrato il significato della Giornata della Memoria, fissata ogni anno il 27 gennaio, anniversario della liberazione nel 1945 del campo di sterminio di Auschwitz, il più grande lager nazista, da parte delle truppe sovietiche.

Subito dopo Paolo Fiamingo ha presentato il concerto dedicato sia a musiche composte da musicisti di origine Ebraica sia ad opere che vennero spesso eseguite nei campi di sterminio e nei ghetti sia a colonne sonore di film dedicati all'Olocausto e alla Shoah.

Come ricordato, gli Ebrei furono le principali vittime di questo sterminio con oltre 6 milioni i morti, ma furono eliminati anche altri migliaia di persone tra omosessuali, oppositori politici, partigiani, religiosi, Rom, Sinti, Testimoni di Geova, disabili ed altre minoranze ancora.



Incredibilmente nei campi di concentramento, ha spiegato Fiamingo, si riusciva a recuperare degli strumenti e fare musica, specie nel campo di Terezin, in Boemia, dove furono rinchiusi gli artisti di origine Ebraica, tra cui molti musicisti. Anzi nei lager furono anche composti spartiti e opere musicali e la musica e l'arte divennero un modo per resistere alle barbarie.

Tra queste composizioni il concerto dell'O.S.A.I. ha proposto una delle più celebri, la «Suite» dall'opera «Brundibar», scritta da Hans Krasa, che nel lager di Terezin fu eseguita molte volte.

Il concerto ha poi spaziato da brani di

Franz List come il «Piano concerto n.1» eseguito dall'O.S.A.I. con al pianoforte il solista Daniele Ruggeri, giovane pianista già di una certa fama, per passare ad un «Overture» su temi ebraici composta da Sergej Prokofieff e al pezzo «Kol Nidrei» composto da Max Bruch, eseguito dall'O.S.A.I. insieme al violoncello solista di Paolo Burio.

Tra i pezzi più noti il tema portante della colonna sonora del celebre film «Schindler's List», composta da John Williams ed eseguita dall'O.S.A.I. con il violino solista suonato da Claudio Costamagna. I vari brani sono stati accolti dagli scroscianti applausi del folto pubblico composto non solo da molti soci Unitre, ma

anche da parecchi giovani e appassionati di musica classica.

La seconda iniziativa dell'Unitre Fossano per la Giornata della Memoria è poi stata proposta lunedì 27 gennaio sempre aperta a tutti presso la sede di via Salita al Castello: un buon pubblico ha partecipato alla visione del film «La musica della memoria» dedicato alla vicenda di 2 piccoli musicisti di origine ebraica durante la II Guerra Mondiale e la Shoah. Al termine è seguito un momento di riflessione e confronto sul tema.

Massimo Giaccardo

Nella foto il concerto all'Unitre

Dopo giovedì 23 gennaio incontro giovedì 30 gennaio ore 20-21

Asilo di Murazzo

In vista delle iscrizioni dei bambini al prossimo Anno Scolastico la Scuola dell'Infanzia parificata <Toesca e Macario> di frazione Murazzo propone due giornate di <porte aperte> e di visita ai locali dedicate ai genitori e alle famiglie interessate ad iscrivere i propri figli all'asilo per l'anno scolastico 2025/26, ma anche all'attuale anno scolastico, poiché l'asilo ha ancora alcuni posti disponibili.

La scuola materna di Murazzo si trova in via Cuneo 419, nel centro della frazione (di fronte alla Scuola Primaria) e organizza i suoi <Open Days>: il primo si è svolto giovedì 23 gennaio e il secondo si terrà giovedì 30 gennaio dalle ore 20 alle 21.

I partecipanti saranno accolti dalla maestra e dai rappresentanti del Consiglio di Amministrazione dell'asilo che faranno visitare i locali della scuola materna, le aule, la mensa, il refettorio, il dormitorio, e poi gli ampi esterni con i giochi all'aperto e l'orto che produce gli ortaggi davvero <a km 0> per la mensa. La maestra presenterà l'ampia offerta formativa della scuola materna di Murazzo che si caratterizza per numerose peculiarità, in particolare per essere un asilo bilingue che offre, compreso nella retta normale, un corso di Inglese bisettimanale con inse-



gnante madrelingua. E poi ancora saranno illustrati il servizio di pre-ingresso e di post-uscita, gratuiti e compresi nella retta mensile, e l'<Estate Bimbi> organizzata nel mese di luglio, il servizio di trasporto con il pulmino dell'asilo e le molte altre attività portate avanti dalla scuola materna di Murazzo.

Le rette di frequenza per la scuola e i corsi, a carico delle famiglie, sono rimaste invariate rispetto agli anni scorsi e sono detraibili.

Come sottolineano i responsabili dell'asilo di Murazzo le visite alla scuola costituiscono <Un'opportunità per scoprire da vicino gli ambienti educativi, le varie attività

proposte ed il personale, docente e non, dedicato all'educazione ed al benessere dei piccoli. La nostra scuola ha saputo crescere ed aggiornarsi costantemente nella didattica mantenendo sempre un ambiente caldo e familiare. La frequenza alla scuola dell'Infanzia è un momento magico nella vita dei bambini: è quel posto dove si diventa <grandi> sperimentando, scoprendo se stessi e acquisendo autonomia.

L'Open Day è un momento dedicato alle famiglie dei futuri bambini iscritti che desiderano conoscerci, scoprire la nostra scuola, capire cosa riserverà il futuro ai loro bambini: quattro passi insie-

me nella nostra piccola realtà, per iniziare un nuovo capitolo della vita dei vostri figli>.

Per motivi organizzativi chi è interessato a partecipare ad uno degli appuntamenti dell'<Open Days> è pregato di iscriversi contattando il tel. 0172/641088 o la e-mail: asilomurazzo@libero.it

Inoltre, per chi non potesse partecipare in queste date è possibile contattare l'asilo <Toesca e Macario> di Murazzo tramite il presidente del consiglio di amministrazione Armando (tel.333/2818333) e fissare un appuntamento per una visita guidata.

Massimo Giaccardo

Alloro a Torino per il poeta fossanese Biagio Barbero

Domenica scorsa, a Torino, il poeta fossanese Biagio Barbero si è aggiudicato il Premio della Giuria al concorso di poesia "I Tesori della Natura" promosso dal Centro Studi Cultura e Società e dall'Associazione di Promozione sociale (ETS), patrocinato da Regione Piemonte, Città Metropolitana e Comune di Torino, con la poesia "Il temporale". Il prestigioso riconoscimento fa seguito a quello dell'anno scorso in cui la sua poesia <Il mare> si è classificata al secondo posto.

Negli anni Biagio Barbero, con il quale ci complimentiamo per il risultato, ha ottenuto numerosi altri importanti riconoscimenti e premi in svariati concorsi nazionali. Sue sono le sillogie "Pensieri ed Emozioni" edito da Aletti, "Lovengly! Silenzio parla il Cuore" pubblicato da G.D Edizioni, "Fruscii di pensieri" edizioni Vitale e "Il bosco dei sogni" edizioni Montedit ed un quaderno dal titolo "I miei racconti" edizione Vitale, che gli appassionati di poesia possono reperire su Internet.

Luciano Casasole



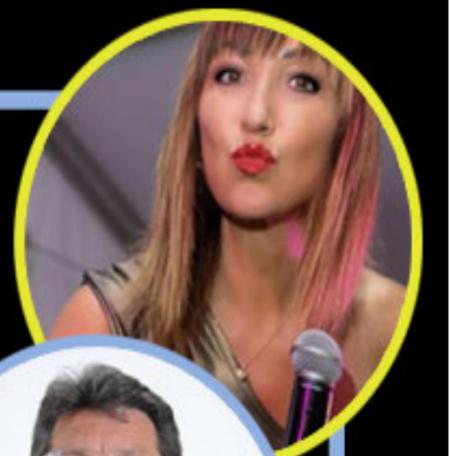
MARTEDI 28 GENNAIO

ORCHESTRA
PAOLO BERTOLI

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE

BALLANDO
le Cupole



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

seguici sui social

telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

SUPER OSPITE MATTEO TARANTINO

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

S. Antonio Abate in festa con le coppie di sposi

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Domenica mattina la Parrocchia fossanese di S. Antonio Abate ha celebrato la Festa degli Anniversari di Matrimonio dedicata alle coppie di sposi che nel 2024 hanno raggiunto un significativo traguardo nella loro vita nuziale. Il tema dell'amore di coppia e el matrimonio è stato al centro della S.Messa principale della comunità, presieduta dal parroco don Sergio Daniele, affiancato dal diacono Beppe Valenti: protagonisti 30 coppie di sposi, tutti residenti a Borgo S. Antonio, che nel 2024 hanno fe-

steggiato dal 1° anniversario di nozze, al 5°, 10°, 15°, 20°, 25° e così via sino ai più <esperti> con 60 anni di nozze e di vita insieme.

Durante la funzione le coppie (sedute nelle prime file di fronte all'altare) hanno rinnovato le promesse matrimoniali pronunciate il giorno delle loro nozze tenendosi per mano come allora. Il parroco don Sergio ha impartito su di loro la benedizione solenne e ha sottolineato come gli sposi sono chiamati ogni giorno a rinnovare quel sì al proprio marito o moglie che

allo stesso tempo è un sì a Dio.

Gli sposi festeggiati, molti accompagnati da figli e nipoti, hanno animato le letture, le preghiere e la processione offertoriale, mentre i canti sono stati curati al coro parrocchiale.

Al termine della funzione le coppie sono state chiamate e presentate una ad una alla comunità a partire dai <novellini> del 1° anno sino ai più <esperti> con 60 anni di matrimonio: Guido Demichelis con Margherita Lingua e Vittorio Dentis con Margherita Fassi, Di fronte

all'altare hanno ricevuto da parte della parrocchia un omaggio floreale ed anche un simbolo del Giubileo.

Da notare la partecipazione soprattutto di coppie sposate da 20 e più anni, mentre quelle giovani erano molte meno, segno del calo progressivo dei matrimoni anche quelli cattolici e religiosi in generale.

La festa si è conclusa con le foto di rito e con un buffet offerto nel sottocappella dalla parrocchia agli sposi e ai loro famigliari.

Massimo Giaccardo

Le 30 coppie di sposi festeggiate

60 anni di Matrimonio

Guido Demichelis e Margherita Lingua
Vittorio Dentis e Margherita Fassi

55 anni di Matrimonio

Renato Ribè e Piera Giordano
Giuseppe Riso e Anna Maria Cravero

50 anni di Matrimonio

Tarcisio Giraud e Maria Margherita Bertolino

45 anni di Matrimonio

Adriano Ferrua e Bruna Tesio
Francesco Operti e Gabriella Marengo
Michele Zornotti e Maura Toselli

40 anni di Matrimonio

Ezio Cagnotti e Patrizia Testa
Giovanni Insom e Giovanna Parrinello
Valter Isoardi e Maria Teresa Ambrogio
Mauro Marro e Rosanna Mina

35 anni di Matrimonio

Enrico Brizio e Elide Dalmasso
Bartolomeo Cometti e Maria Gabriella Gambino

Antonio Guerra e Ornella Battisti

30 anni di Matrimonio

Giuseppe Mandrile e Silvana Vallauri
Massimo Silvestro e Barbara Matteoda

25 anni di Matrimonio

Diego e Monica Cravero
Bruno Dell'Agnola e Mirella Guglielminetti
Massimo Marengo e Silvia Bosio

20 anni di Matrimonio

Pier Luigi Gallo e Cinzia Ramonda
Stefano Locci e Fiorella Manassero

15 anni di Matrimonio

Andrea Giolitti e Michela Brizio
Paolo Pettiti e Marzia Testa
Luca Ponzio e Annamaria Restuccia
Pietro Rinaudo e Corinne Cravero

10 anni di Matrimonio

Marco Racca e Marianna Brizio

1 anno di matrimonio

Simone Allasia e Giulia Bergese
Vincenzo Balletta e Ilaria De Felice
Massimo Cibirin e Maddalena Rovera

Tutti i giorni in Piazza delle uova per un mese sino al 23 febbraio

Pista di pattinaggio sul ghiaccio



Come ormai tradizione anche quest'anno a Fossano tra gennaio e febbraio torna protagonista la pista di pattinaggio su ghiaccio per il divertimento di bambini, ragazzi, giovani ed anche degli adulti e delle famiglie che desiderano cimentarsi in evoluzioni sui pattini. La pista di pattinaggio è stata installata anche stavolta in Piazza delle Uova, come è meglio nota in città Piazza XXVII Marzo 1861, nel cuore del centro storico, subito ie-

tro il Duomo: l'iniziativa è curata anche quest'anno dalla ditta Ice Crystal con la collaborazione dell'Ascom Fossano.

La patinoire è stata aperta al pubblico lo scorso sabato pomeriggio, 25 gennaio, e funzionerà tutti i giorni della settimana per circa un mese sino a domenica 23 febbraio: funziona al mattino e al pomeriggio, mentre l'unica apertura serale è di sabato.

Il biglietto di ingresso è di 8 euro a testa, mentre il costo

per l'affitto di pattini è di 2 euro al paio, ma chi li possiede può portarli a casa.

Al giovedì promozione speciale: biglietto ingresso+pattini a 8 euro.

Riguardo gli orari la pista di pattinaggio è aperta tutti i giorni della settimana, ma con orario variabile: apertura serale solo al sabato.

Da lunedì a venerdì la patinoire è aperta al pomeriggio dalle ore 15 alle 19, mentre al mattino la pista è disponibile su prenotazione solo per scolaresche dalle 8 alle 12.

Di sabato apertura per tutti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; poi unica apertura serale settimanale dalle 20.30 alle 23.

Alla domenica e nei festivi la pista è disponibile al mattino dalle 10 alle 12 e al pomeriggio dalle 15 alle 19; chiusa la sera.

Durante il mese di apertura saranno organizzate alcune serate a sorpresa.

Per informazioni contattare (solo via WhatsApp) il tel.375/6146648.

Massimo Giaccardo

Nasce la nuova Associazione Borghi Più Belli d'Italia in Piemonte

Si è svolta nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte, la conferenza stampa di presentazione della neonata Associazione Borghi Più Belli d'Italia in Piemonte. All'evento hanno partecipato l'assessore regionale agli Enti Locali, Enrico Bussalino, il presidente dell'Associazione Nazionale Borghi Più Belli d'Italia, Fiorello Primi, il coordinatore regionale Francesco Bordino, e i rappresentanti dei Comuni aderenti al progetto.

L'obiettivo principale dell'associazione, costituita questa mattina presso il salone comunale di Cocconato d'Asti, è creare una rete solida tra i borghi piemontesi, promuovendo un modello di turismo sostenibile e integrato. Questo approccio mira a valorizzare le eccellenze culturali, artistiche e paesaggistiche della regione, favorendo una crescita condivisa e armoniosa del territorio.

Attualmente l'associazione è costituita da 19 Comuni piemontesi: Barolo (CN), Castagnole delle Lanze (AT), Cella Monte (AL), Chianale (CN), Cocconato (AT), Garbagna (AL), Garessio (CN), Guarene (CN), Ingria (TO), Mombaldone (AT), Monforte d'Alba (CN), Neive (CN), Ostana (CN), Rassa (VC), Ricetto di Candelo (BI), Rosazza (BI), Usseaux (TO), Vogogna (Vco), Volpedo (AL).

Inoltre aderiscono come soci onorari i Comuni della Valle d'Aosta, Fontainemore e Etroble. E' prevista in seguito l'adesione dei Comuni di Orta San Giulio (No) e Bard (Ao).

Francesco Bordino, eletto presidente della nuova Associazione, ha precisato: "E' stato importante raggiungere questo risultato perché questo ci permetterà di avere un rapporto con l'istituzione regionale più coordinato e integrato in modo da valorizzare appieno le potenzialità di questa rete di eccellenza che fa parte di una rete di eccellenza nazionale".

"Unire le forze per valorizzare le bellezze della regione è fondamentale - ha dichiarato l'assessore Regionale agli Enti Locali, Enrico Bussalino - Il Piemonte ha un patrimonio unico di borghi che meritano di essere conosciuti e apprezzati non solo dai turisti italiani, ma anche da quelli stranieri. Questa associazione rappresenta un punto di partenza importante".

VERRA' COMMEMORATO DAGLI ALPINI DI FOSSANO

Il martirio della Divisione Cuneense

Come avviene da alcuni decenni anche quest'anno tra fine gennaio e inizio febbraio il Gruppo Alpini Fossano organizza la commemorazione del martirio della Divisione Alpina Cuneense, avvenuto nella II Guerra Mondiale durante la ritirata di Russia e l'intera spedizione sul fronte Russo del 1942/43 in cui morirono migliaia di Penne Nere della Granda, del Piemonte e di altre regioni del Nord e Centro Italia.

La commemorazione si inserisce nell'ambito delle iniziative di ricordo organizzate in queste settimane dalle 4 Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini della Granda (Cuneo, Ceva, Mondovì, Saluzzo) e culminate nella manifestazione provinciale dello scorso week-end a Cuneo.

A Fossano il locale Gruppo Alpini, guidato dal capogruppo Maurizio Castelli, propone sabato 1 e domenica 2 febbraio un programma di celebrazioni analogo a quello dello scorso anno.

Le commemorazioni prenderanno il via **sabato 1 febbraio** alle ore 17 con una breve cerimonia presso il Monumento ai Caduti e ai Dispersi della Divisione Alpina Cuneense fatto realizzare pochi anni fa dal Gruppo Alpini Fossano nel giardino di piazza Don Mario Picco, di fronte all'ex-caserma Bava (oggi sede delle Scuole Medie e del Liceo Ancina). Il direttivo dell'ANA Fossano farà l'Alzabandiera e



Sabato 1 febbraio ore 17 omaggio floreale al Monumento ai Caduti di piazza Don Picco
Domenica 2 febbraio commemorazione e S. Messa al Santuario di Cussanio

deporrà una corona d'alloro presso il monumento come omaggio alla memoria degli Alpini Caduti e dei Dispersi in Russia, in particolare di quelli Fossanesi, i cui nomi sono ricor-

dati sulla lapide in marmo bianco del monumento. La commemorazione proseguirà con la recita della <Preghiera dell'Alpino> e con un breve ricordo di quella tragica vicenda da

parte del capogruppo Maurizio Castelli. La cerimonia è aperta a tutti coloro che si vogliono unire.

Domenica 2 febbraio, in mattinata, si terrà il mo-

mento più importante della commemorazione, ospitato, come lo scorso anno, a Cussanio presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza.

Qui alle ore 11 sarà celebrata la S.Messa, presieduta dal rettore don Pierangelo Chiaramello e animata dal coro del CAI Fossano, diretto dal maestro Mario Manassero.

Durante la funzione saranno ricordati tutti gli Alpini Caduti e Dispersi in Russia e in tutte le guerre; inoltre, si pregherà in suffragio

dei soci del Gruppo Alpini Fossano scomparsi nel corso dell'ultimo anno, per gli Alpini in armi di oggi che hanno perso la vita in servizio in Italia e nelle missioni internazionali e per tutte le Penne Nere <andate avanti> nel 2024.

A tutti loro sarà dedicata la <Preghiera dell'Alpino>. Alla cerimonia interverranno i rappresentanti della Sezione ANA di Cuneo e dei Gruppi Alpini del circondario che vi appartengono come quello fossa-

nese ed anche quelli dell'Oltrestura, sotto la Sezione ANA di Mondovì. Inoltre, le Autorità Civili di Fossano e dintorni, i rappresentanti dei 2 Reggimenti Alpini di stanza in città, I Reggimento Artiglieria da Montagna e 32° Genio Guastatori, ed i rappresentanti delle altre associazioni d'arma e associazioni di volontariato operativo di Fossano.

Al termine della funzione seguirà un breve momento di ricordo e commemorazione nel parco di fianco al sagrato del Santuario. Alla cerimonia è invitata tutta la cittadinanza ed in particolare, i famigliari degli Alpini Caduti e dei Dispersi in Russia e delle Penne Nere cadute in tutte le guerre e in tempo di pace.

La giornata proseguirà presso il vicino ristorante Giardino dei Tigli con il tradizionale Pranzo Sociale del Gruppo Alpini Fossano aperto ai famigliari, amici e simpatizzanti.

Durante l'iniziativa sarà anche possibile rinnovare il tesseramento al Gruppo Alpini Fossano valido per l'anno 2025: può tesserarsi come Socio Effettivo sia chi ha fatto il servizio militare di leva o di ferma volontaria nelle Truppe Alpine, ma anche come Socio Aggregato i famigliari delle Penne Nere di ieri e di oggi, i simpatizzanti e tutti coloro che condividono i valori di solidarietà e impegno per la comunità civile tipici gli Alpini.

Massimo Giaccardo

Installati sotto la tettoia nuova di piazza Dompè, in piazza delle uova e a Cascina Sacerdote

Rifiuti: distributori automatici dei sacchetti

Dalla scorsa settimana a Fossano è cambiato il metodo di distribuzione dei sacchetti per la raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani, e in particolare della plastica (sacchi Gialli), della frazione organica (sacchetti biodegradabili) e della frazione inaffrenziata (sacchi Grigi): infatti sono stati attivati i distributori automatici presso i quali gli utenti possono rifornirsi in modo autonomo in qualsiasi ora del giorno poiché i distributori automatici sono attivi 24 ore su 24 e sempre accessibili da parte di cittadini e imprese.

La nuova modalità viene introdotta non solo nella nostra città, ma via via nei Comuni che fanno parte dello CSEA, il Consorzio Rifiuti a cui appartiene Fossano.

I macchinari installati a Fossano sono 3 e sono stati così posizionati:

- nel Centro Storico (borgo Piazza e Borgo Vecchio) in piazza XXVII Marzo 1861 (piazza ll uova) sotto la tettoia;
- a Fossano bassa (Borgo S. Antonio e Borgo S. Bernardo) in piazza Dompè sotto la tettoia nuova (a fianco dello spazio ex «Localmente») vicino all'attuale punto di distribuzione.
- a Fossano alta (Borgo Nuovo e Borgo Salice) nel cortile di Cascina Sacerdote in via Fallaci (ex-via dello Stagno).

Modalità Prelievo Sacchetti

Per prelevare i sacchetti bisogna utilizzare la tessera sanitaria/codice fiscale di un componente maggiorenne del nucleo familiare che paga la Tassa Rifiuti. L'utente può accedere solo al distributore automatico del Comune dove paga la Tassa Rifiuti. Le utenze non domestiche devono usare la tessera per accedere all'isola ecologica: chi non possiede questa



tessera può richiederla all'ufficio comunale Servizio Ecologia e Tutela Ambiente in via Garibaldi 94 o via Ponto 2.

Le modalità di prelievo dei sacchetti sono abbastanza facili e intuitive e so-

no accompagnate da un'apposita animazione video per gli utenti sullo schermo e da una voce guida che spiega come fare.

In caso di prelievi che superino i limiti annuali previsti per ogni tipo di sac-

Dal 1 febbraio chiusi gli attuali punti di distribuzione

co, la macchina indica che la dotazione annuale è esaurita l'utente viene rimandato all'anno dopo.

Comunque, i limiti per ogni utente sono fissati in modo da garantire che tutti possano ritirare i sacchi necessari alle esigenze ordinarie, anche a fronte di eventuali necessità eccezionali.

Chiusura attuali punti-distribuzione

Con l'attivazione dei distributori automatici verranno chiusi gli attuali 2 punti di distribuzione di piazza Dompè e di Cascina Sacerdote che funzioneranno solo più qusta settimana

na e cesseranno la loro attività a partire a sabato 1 febbraio.

Ritiro contenitori organico e «paper-box»

Di conseguenza il ritiro dei contenitori di plastica per l'organico e delle apposite scatole pieghevoli (<paper-box>) per depositare la carta fuori casa nei giorni del ritiro della raccolta <porta a porta>

da febbraio in poi si potrà fare presso lo Sportello del Cittadino in via Cavour o presso l'Isola Ecologica in via Salmour.

Massimo Giaccardo

Ultimo docufilm per i «Lunedì del CAI»: I cambiamenti climatici e la fauna

Ultimo appuntamento lunedì 3 febbraio per la rassegna <I Lunedì del CAI>, promossa dal CAI Fossano e dedicata da quest'anno alla memoria del suo ideatore Sergio Vizio.

Alle ore 21 nella sede CAI di via Falletti 28 si terrà la proiezione del docufilm <I cambiamenti climatici e la fauna> con l'intervento dell'esperto Ivan Borroni, Onco del CAI, che commenterà il filmato.

L'ingresso è libero a tutti sino a esaurimento posti. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.caifossano.it Successivamente l'11 febbraio inizierà una nuova rassegna cinematografica dedicata alla montagna organizzata al CAI e dal Cinema I Portici, che presenteremo sul prossimo numero.

IL LOGO VIENE ASSEGNATO DA UN'APPOSITA COMMISSIONE

Nuova denominazione Comunale per le eccellenze di Fossano

*I primi riconoscimenti alla Filarmonica Arrigo Boito
e agli Sbandieratori e Musicisti Principi d'Acaja*

Da quest'anno anche Fossano ha il suo <logo> speciale che va a premiare le eccellenze della nostra città: si tratta della <Denominazione Comunale> (DE.CO) che è stata istituita pochi mesi fa dall'Amministrazione Comunale ed è stato presentato ufficialmente sabato con la cerimonia di consegna dei primi 2 riconoscimenti che aprono il registro della <Denominazione Comunale> di Fossano.

L'iniziativa è stata illustrata dalla presidentessa del consiglio comunale Simona Giaccardi che ha curato tutto l'iter del progetto il cui intento è quello di valorizzare ancora meglio le eccellenze del nostro territorio, non solo per quanto concerne i prodotti tipici del settore agroalimentare, dell'artigianato, dell'industria, ma anche a livello culturale, artistico, musicale in modo da premiare i soggetti singoli, le aziende e le associazioni che tengono alto il nome della nostra città e la fanno conoscere e apprezzare in Italia nel mondo.

E i primi due riconoscimenti <DE.CO Fossano> sono stati assegnati a due associazioni che da molto tempo



rappresentano Fossano <fuori le mura>: la Filarmonica Arrigo Boito e il Gruppo Sbandieratori e Musicisti Principi d'Acaja. L'Arrigo Boito lo fa al 1883, ma è erede di una scuola di musica nata già a fine '700, mentre i Principi d'Acaja dagli Anni '60 e sono stati tra i fondatori della Federazione Italiana dei Giochi con le bandiere. Il logo del <DE.CO> Fossano

è costituito alla denominazione stessa sormontata dal disegno stilizzato del Castello degli Acaja. La <Denominazione Comunale Fossano> è assegnata secondo un apposito regolamento comunale da una specifica commissione creata ad hoc e formata dal sindaco Dario Tallone, a Simona Giaccardi, presidente del Consiglio Comunale, da Sonia Linzas, da

Marco Barnis i Slow Food Fossano e da Sergio Capaldo de La Granda. Il riconoscimento può essere attribuito su iniziativa della commissione oppure su specifica richiesta. I dettagli tecnici saranno messi a punto nelle prossime settimane. Enrico Serafini, presidente dell'Arrigo Boito, ed Alberto Paradiso, presidente degli Sbandieratori, hanno ringraziato di il

Comune per essere stati scelti come primi assegnatari del <DE.CO> Fossano che mostreranno nelle loro prossime iniziative. E in segno di gratitudine l'Arrigo Boito i Principi d'Acaja hanno offerto entrambe una ricca ed applaudita esibizione in piazza Castello, prima e dopo la cerimonia di presentazione della <DE.CO> Fossano.

Massimo Giaccardi



Sabato 1 febbraio ore 21 nuova serata danzante al CAP on l'Orchestra Mario Cortese

«Ballerino Orso» dalla Seconda Giovinanza è Giovanni Cometti

Ancora un bel pieneone di partecipanti lo scorso sabato sera per gli eventi danzanti promossi all'associazione Amici della Seconda Giovinanza e ospitati nel salone del CAP in via Germanetto: infatti, in tanti tra soci ed ospiti esterni sono accorsi anche da fuori città per l'appuntamento animato al noto complesso fossanese <Duo X Due>, che ha presentato una formazione in parte rinnovata con un nuovo giovane musicista. Il momento clou della serata è stata l'elezione a parte del pubblico

del <Ballerino Orso 2025>, riconoscimento assegnato a Giovanni Cometti, da tempo socio e amico dell'associazione. La nomina fa il paio con l'elezione di <Miss Befana 2025>, titolo assegnato a inizio gennaio a Margherita Bergese, da anni socia del club. Sabato 1 gennaio nuova serata danzante alle ore 21 sempre al CAP (ingresso al cortile): a animar i balli di coppia e di gruppo la musica al vivo eseguita dall'Orchestra Mario Cortese. Questi appuntamenti sono dedi-

cati sia ai soci della Seconda Giovinanza sia agli esterni che desiderano unirsi versando una quota d'ingresso di volta in volta: l'attività proseguirà sino a giugno per poi riprendere da fine settembre a fine dicembre. Durante le serate prosegue la campagna tesseramenti per il 2025: la tessera annuale da diritto a partecipare a tutti gli eventi danzanti del club promossi quest'anno sino al 31 dicembre: per informazioni e tesseramenti contattare il direttore al tel. 340/2251341 (Flavia).

Massimo Giaccardi



NOTIZIE IN BREVE

Corso di ceramica con la Banca del Tempo Il Mosaico

Dopo la breve pausa per le festività Natalizie la Banca del Tempo Fossano riparte con le sue iniziative pubbliche organizzando, per la prima volta, un Corso di Ceramica per tutti: l'iniziativa è promossa in collaborazione con il Centro Diurno Il Mosaico (servizio del Consorzio Monviso Solidale che si occupa di disabili adulti) e sarà proposto come un progetto di inclusione guidato dagli ospiti del centro.

Il corso sarà articolato in 2 incontri in programma mercoledì 5 e mercoledì 19 febbraio sempre dalle ore 18 alle 20.30, presso i locali di Il Mosaico in via S. Bernardo 10, Fossano.

L'iniziativa è rivolta a max 8 persone.

La quota di adesione è di 6 euro a testa e le iscrizioni vanno fatte entro il 3 febbraio.

E' obbligatoria la partecipazione ad entrambi gli incontri.

Iscrizioni tramite il link:

<https://forms.gle/VLjznBkWBnArdYE1A>

Per informazioni: bdt.fossano@gmail.com

L'iniziativa è dedicata ai soli soci della Banca del Tempo Fossano, ma le adesioni per il 2025 sono ancora aperte e si possono fare contestualmente all'iscrizione al Corso di Ceramica.

mg

Cammina con la Soms Fossano

L'iniziativa "CAMMINA CON LA SOMS - passeggiate senza fretta né stress riprenderà, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, nel mese di febbraio.

Le passeggiate rientrano nell'ambito delle attività di natura mutualistica dell'Associazione, una sorta di ginnastica dolce, rivolta alla miglior tutela della buona salute dei soci.

Le passeggiate hanno cadenza bisettimanale, normalmente il lunedì ed il giovedì, mattina o pomeriggio a seconda delle stagioni.

Le prime uscite saranno al pomeriggio sul presto, poi con l'avanzare della stagione le passeggiate saranno spostate al mattino dove la temperatura è più gradevole.

Trattasi di itinerari per gruppi di soci, della lunghezza di circa 5-7 Km ciascuno, alla scoperta delle

campagne fossanesi con qualche puntata anche fuori Comune.

Ricevono le adesioni Biagio Barbero, ideatore della iniziativa mutuata dall'assemblea del coordinamento delle SOMS, Irene Ballario e Grazia Lamberti

Tuttavia è consigliata l'iscrizione tramite il gruppo Whatsapp "Passeggiate senza fretta", creato per tale circostanza. Per iscriversi al gruppo ed essere informati di percorsi ed orari, rivolgersi ad Irene Ballario 'Amministratrice del Gruppo'.

Il numero dei partecipanti per ciascuna uscita sarà contenuto a discrezione degli accompagnatori per evitare assembramenti difficili da gestire, ancorché le passeggiate si svolgano su strade secondarie. Non ci si può iscrivere cumulativamente per tutte le passeggiate, ma occorre iscriversi di volta in volta.

La partecipazione è libera e gratuita. Il regolamento è affisso nella sede della SOMS a Fossano.

Per le iscrizioni:

Biagio Barbero: 339.6585670

Irene Ballario: 348.7920884

Grazia Lamberti: 339.2678001

Cinema Teatro «I Portici», la casa dello spettacolo della città di Fossano

Il Cinema Teatro I Portici presenta, in collaborazione con il CAI - Sezione di Fossano, Slow Cinema e Cinedehors, la rassegna cinematografica "LA MONTAGNA VA AL CINEMA - Tre film altamente spettacolari". Tre appuntamenti con il cinema in prima visione dedicato alla montagna, per esplorare scenari vicini e lontani e avvicinarsi ad un mondo fatto di sogni e fatica, seguendo un sentiero che unisce appassionati e non solo.

Il primo appuntamento sarà martedì 11 febbraio, alle 21, con la proiezione di "L'ULTIMA SPEDIZIONE" di Eliza Kubarska in contemporanea con l'uscita nazionale. Seguirà, martedì 25 febbraio, sempre alle 21, "FIORE MIO" di Paolo Cognetti. Chiuderà la rassegna, martedì 11 marzo alle 21, "THE QUEST EVEREST" di Alex Harz. L'ingresso sarà gratuito per i soci CAI della Sezione di Fossano, dietro presentazione della tessera associativa. Biglietto intero a 7 euro, ridotto a

La montagna va al cinema



5 euro (riservato a soci CAI di altre sezioni, over 65, under 18 e altre convenzioni normalmente attive con il cinema I Portici).
Martedì 11 febbraio, ore 21
L'ULTIMA SPEDIZIONE
Regia di Eliza Kubarska. Con Reinhold Messner,

Krzysztof Wielicki. Documentario - Polonia, Italia, Nepal, Svizzera, India, Austria, 2024.
La visione della pratica alpinistica, le imprese e il rapporto con il mondo dell'alpinismo di Wanda Rutkiewicz vengono presentate insieme alle ipote-

si di quanto possa essergli accaduto nel corso dell'impresa della scalata alla cima del Kangchenjunga dalla quale non ha più fatto ritorno.
Martedì 25 febbraio, ore 21
FIORE MIO
Regia di Paolo Cognetti.

Documentario - Italia, 2024.
Cognetti, insieme a Laki, il cane con cui si fanno reciproca compagnia, sale verso le quote più alte del Monte Rosa spinto dal desiderio di comprendere per quale ragione non arrivi più acqua nella casa in cui

abita. Lungo il percorso incontra persone che conoscono da tempo che raccontano quale senso abbia per loro il vivere in montagna. Cognetti in questa prima totalmente personale ci mostra senza retorica una montagna che vive e tiene in vita.

Martedì 11 marzo, ore 21
THE QUEST EVEREST
Regia di Alex Harz. Con Alex Harz, Russell Brice. Genere Documentario, - Italia, 2024.
Alex Harz dirige ed è protagonista di un documentario che non si accontenta di mostrare le varie fasi che costituiscono la preparazione e l'impresa della scalata alla vetta del mondo. Il suo percorso inizia molto prima del primo campo base e consiste nell'avvicinamento progressivo alla montagna grazie ad un'immersione nella cultura locale.
Per informazioni contattare il Cinema Teatro I Portici al numero 0172 633381 (il personale risponde in orari di apertura della biglietteria), oppure all'indirizzo mail info@i-portici.net

MOMENTO DI PREGHIERA ECUMENICA A FOSSANO

Buona partecipazione venerdì sera nel Duomo di Fossano alla serata di preghiera ecumenica promossa nell'ambito della Settimana per l'Unità dei Cristiani: la funzione è stata guidata insieme da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, da padre Nicolae Puscasu, della Chiesa Ortodossa Rumena e da un pastore della Chiesa Evangelica.
La riflessione è stata dedicata al tema della fede che nasce dall'ascolto della Parola di Dio: in particolare sono stati approfonditi il brano <Ascolta Israele> dal libro del Deuteronomio dell'Antico Testamento e il brano di Vangelo sul dialogo tra Gesù e l'apostolo Tommaso. <Sono l'ascolto della Parola di Dio e la sua chiamata che uniscono il popolo dei credenti e creano una fede comune perché Dio è padre di tutti i credenti come tutti i Cristiani pregano nel Padre Nostro>.
Tra i momenti più significativi della celebrazione il rito della luce che è stata accesa da un unico cero alla cui fiamma i celebranti hanno attinto per poi passare tra i banchi ad accendere le candele dei fedeli: un momento simbolico che ha sottolineato come la fede cristiana vada a una sola fonte, la Parola di Dio che poi si diffonde da credente a credente.
La funzione ha alternato letture bibliche, riflessioni e preghiere con canti e salmi eseguiti da una corale.



CUNEO - In un contesto economico sempre più sfidante, la gestione finanziaria emerge come elemento cruciale per il successo aziendale. Mentre il 2025 è appena iniziato, gli esperti del settore sottolineano l'importanza di una pianificazione strategica per affrontare le sfide del nuovo anno. Un'analisi approfondita rivela come la formazione specializzata stia diventando sempre più determinante per la sopravvivenza e la crescita delle imprese italiane.

Il ruolo della formazione specializzata

Ad Alessandria, la Mind Business School (MBS) sta attualmente conducendo un programma formativo innovativo che sta attirando l'attenzione degli imprenditori del Nord-Ovest. «Non si tratta solo di vendere di più», spiegano gli organizzatori di Cuneo Consulenza, «ma di costruire una solidità finanziaria che permetta alle aziende di crescere in modo sostenibile e duraturo».

Le sfide del mercato attuale

Le statistiche mostrano che molte piccole e medie imprese italiane, pur registrando fatturati interessanti, faticano a mantenere una liquidità costante. Questo paradosso evidenzia come concentrarsi esclusivamente sulle vendite, trascurando una corretta gestione finanziaria, possa rivelarsi una strategia miope nel lungo periodo.

i.p.

Gestione finanziaria 2025: le chiavi per il successo imprenditoriale



tegia miope nel lungo periodo.

I quattro pilastri della gestione finanziaria efficace

L'approccio proposto dalla MBS si articola in quattro elementi fondamentali:
1. Monitoraggio costante dei dati. Il primo pilastro riguarda l'implementazione di un sistema di misurazione mensile degli utili e del-

la liquidità. «Non si può migliorare ciò che non si misura», sottolineano i formatori della MBS di Cuneo Consulenza. Questo monitoraggio regolare permette di identificare tempestivamente eventuali criticità e intervenire prima che queste si trasformino in problemi più seri.

Approccio strategico ai costi. Il secondo elemento prevede un cambio di paradigma nella concezione dei costi aziendali. Ogni spesa deve essere vista come un poten-

ziale investimento, valutandone attentamente il ritorno in termini di risultati tangibili. Questo approccio permette di ottimizzare l'allocazione delle risorse e massimizzare l'efficienza degli investimenti.

Politica degli accantonamenti. Una delle pratiche più innovative proposte riguarda l'accantonamento sistematico di una percentuale del fatturato. Anche una quota modesta come il 2% può, nel tempo, costituire una riserva strategica signifi-

ficativa per affrontare imprevisti o cogliere opportunità di investimento.

Consulenza fiscale specializzata. Il quarto pilastro enfatizza l'importanza di una consulenza fiscale di alto livello. In un panorama normativo sempre più complesso, affidarsi a professionisti esperti diventa cruciale per ottimizzare la gestione fiscale e mantenere la necessaria compliance normativa.

Prospettive per il 2025

Gli analisti del settore prevedono un 2025 caratterizzato da significative opportunità di crescita, ma anche da sfide complesse che richiederanno una gestione finanziaria particolarmente accorta. In questo scenario, la formazione specializzata di Cuneo Consulenza diventa uno strumento indispensabile per gli imprenditori che vogliono mantenere la competitività sul mercato.

Impatto sulla competitività aziendale

Le aziende che hanno già adottato questo approccio metodologico riportano miglioramenti significativi non solo nella gestione fi-

nanziaria, ma anche nella capacità di pianificazione strategica e nella resilienza di fronte alle sfide del mercato.

Conclusioni e prospettive future

La trasformazione digitale e l'evoluzione del mercato stanno ridefinendo i paradigmi della gestione aziendale. In questo contesto, la formazione continua e l'adozione di approcci strutturati alla gestione finanziaria non sono più opzionali, ma diventano prerequisiti fondamentali per il successo imprenditoriale.

L'iniziativa di Cuneo Consulenza con la Mind Business School ad Alessandria si configura quindi come un'opportunità strategica per gli imprenditori che vogliono affrontare il 2025 con strumenti adeguati e una visione chiara del futuro.

Contatta Cuneo Consulenza per scoprire di più
+39 334 105 6603
eleonora.filippone@osmpartner-cuneo.it



MOMENTI INTENSI NELLA MATTINATA DI LUNEDÌ 27 GENNAIO IN CITTÀ



MONDOVÌ HA FATTO MEMORIA

Una giornata dedicata alle scuole e ai giovani

Roberto Formento

Momenti di memoria, momenti sentiti, calorosi nel freddo e nell'umidità di un giorno d'inverno che ne ricorda uno di ottant'anni fa esatti. Quando l'Armata Rossa forzò i cancelli di Auschwitz rivelando al mondo un orrore indicibile e senza precedenti. A Mondovì sono i ragazzi delle scuole a far rivivere quei ricordi, perché è giusto che sia così: Primarie, Medie, Superiori, sta a loro coltivare il pensiero, per poi farlo germogliare in modo che non accada più nemmeno qualcosa di lontanamente simile. Lunedì mattina per i ragazzi che hanno partecipato ai momenti commemorativi non è stato "un giorno di scuola perso", ma un giorno guadagnato, sublimato dalle parole dei compagni scelti per ricordare figure del passato che è opportuno che la comunità monregalese non dimentichi.

Dopo la deposizione della corona di alloro al monumento in ricordo degli ebrei monregalesi posto all'esterno del cimitero comunale, un folto gruppo di rappresentanza di amministratori, Associazioni d'arma, militari, si è radunato allo scalone verso l'Altipiano per analogo omaggio al monumento ai Caduti per la libertà, alla presenza di alcuni alunni dell'Istituto comprensivo Mondovì 2. In seguito, ci si è spostati poco più su, in piazza XXIX aprile, per la scoperta di una delle due targhette in ricordo di altrettante figure che si sono contraddistinte nei tragici anni della guerra e dell'occupazione. Sono stati Chiara e Tommaso, dei Licei di Mondovì, a tratteggiare - come risultato di una non semplice ricerca - la figura di Mario Rossi, "un soldato - hanno evidenziato i ragazzi - chiamato in battaglia Tridenti, colonnello appartenente al Corpo volontario della libertà, una struttura della Resistenza italiana impiegata durante la Seconda guerra mondiale, inizialmente formata da gruppi di partigiani e poi anche riconosciuta dall'esercito alleato. Mario Rossi fece parte della brigata Valcasot-



to, combattendo per l'unità delle formazioni autonome militari, i cui componenti erano anche chiamati 'partigiani azzurri' per il colore del fazzoletto che indossavano. Abbiamo riscontrato diverse difficoltà nella ricerca di informazioni in suo merito: certe fonti evidenziano come fosse nato nel 1897, mentre altri collocano la sua data natale nel 1887. Lottò come partigiano dal 1943 al 1945, anno in cui dopo l'arresto e la deportazione avvenuti qualche mese prima, morì in Germania nel campo di Flossenbürg il 6 gennaio.

Il gruppo si è successivamente spostato a Breo, in viale San Lorenzo; qui, altri ragazzi - questa volta alunni della Terza media "Emilia Cordero di Montezemolo" dell'Altipiano - hanno commemorato la seconda figura alla quale è stata dedicata la targhetta commemorativa, ossia Michele Basso. Sono stati Noemi, Nicolas e Leonardo a ricordarci che quella di Basso fu una "giovane vita spezzata. Nato a Mondovì il 14 novembre 1918, appartenente al Corpo volontario della libertà, una struttura della Resistenza italiana impiegata durante la Seconda guerra mondiale, inizialmente formata da gruppi di partigiani e poi anche riconosciuta dall'esercito alleato. Mario Rossi fece parte della brigata Valcasot-

pendenze dell'Ottava Armata. Ha lottato, insieme alle forze alleate, contro le truppe tedesche, durante la famosa battaglia di Montecassino, tra gennaio e maggio del '44. In questa tragica battaglia persero la vita 55mila alleati, 20 mila tedeschi e 2

mila civili: Michele Basso cadde in combattimento il 17 maggio 1944, un solo giorno prima della fine della battaglia. Davvero emozionante e coinvolgente la conclusione del messaggio dei ragazzi: "Abbiamo letto e studiato le vite di uomini che si



sono sacrificati in nome della libertà per la nostra libertà, per renderci adesso individui liberi, dalle catene dell'odio e dell'indifferenza. È grazie a loro se oggi abbiamo la mente sgombra dall'intolleranza ed il cuore pieno di gratitudine. Grazie

Michele, è vietato dimenticare, e noi adesso - dopo aver conosciuto la tua storia - non ti dimenticheremo". Ultima tappa del corteo, la Scuola media "Anna Frank" dell'Istituto comprensivo Mondovì 1, dove è stata deposta l'ultima corona di al-

loro presso la menorah che ricorda la shoah. Qui il sindaco di Mondovì Luca Robaldo ha richiamato la figura di Liliana Segre, ricordando la sua governante Susanna Aimo, monregalese; e la famiglia Castagnino "giusta tra le nazioni" per aver nascosto Marco Levi ai tempi della persecuzione ebraica. "Siamo fortunati - ha concluso Robaldo - a vivere in una comunità che crede in certi valori, e che ha tra le sue file gente che sono un esempio e una testimonianza da seguire".

A seguire, sempre all'"Anna Frank" nell'auditorium si è tenuto lo spettacolo degli studenti "Note e pensieri per la memoria", mentre per gli studenti delle superiori al "Baretti" si proiettava "La scelta di Sophie" presso il Cinema "Baretti".

Le celebrazioni per la Giornata della Memoria a Mondovì si chiudono sabato 1 febbraio alle ore 10.30 in via Beccaria, dove verrà posata una "Pietra di inciampo" ufficiale per ricordare Vincenzo Bellino, una delle vittime dell'eccidio di Cibeno.

L'IDEA PROGETTUALE CON L'IC MONDOVÌ 2

Le targhette celebrative: un lavoro «dei» e «per i» ragazzi

Roberto Formento

Un'idea, un progetto, che nel corso degli anni è cresciuto e che ha mantenuto vivo il suo obiettivo: far rivivere la memoria attraverso i ragazzi, promuovere i loro studi - proprio intesi come approfondimento degli argomenti, non tanto nell'ottica della didattica - per far sì che il ricordo si rinnovi, non sbiadisca. Era il 2018 quando la professoressa Rosa Rita Giachino dell'IC Mondovì 2 propose l'idea della realizzazione di "targhette celebrative" (non si tratta di vere e proprie "pietre di inciampo" che seguono invece una normativa tutta loro) di personaggi significativi monregalesi, con una "storia" da raccontare nel periodo delle leggi razziali, della persecuzione contro gli ebrei,



della seconda guerra mondiale. Le prime furono quindi dedicate ad Aldo, Pia e Beniamino Levi, tre ebrei di Mondovì; ma ne sono seguite molte altre. "L'idea della ricerca - ci

ha spiegato la professoressa Mariangela Bertino, che insegna Lettere alle Medie dell'Altipiano - è molto coinvolgente per i ragazzi. Assieme alle colleghe Arianna Calda-

rella, Marta Prato, Bianca Mellano, e con tutto il corpo docente, collaboriamo attorno questo progetto che è cresciuto moltissimo nel corso degli anni. Tanto che domenica abbiamo organizzato un gruppo di venti ragazzi delle classi terze che hanno fatto da ciceroni per le ormai numerosissime targhette sparse per Mondovì. Un bel modo, appunto, per mantenere viva la memoria, che si accompagna ad un mezzo più "moderno" nell'ottica della digitalizzazione: "Un ulteriore lavoro nel campo del digitale, di concerto con gli insegnanti di tecnologia - ha aggiunto la professoressa Bertino - ha permesso la realizzazione di un QR code dove si vedono tutte le targhette celebrative realizzate a Mondovì. Un bel progetto fatto "dai" e "per i" ragazzi, per non dimenticare.

DATI CONFORTANTI, MA QUALCHE VALORE OLTRE LA SOGLIA DI PM10 E PM2.5

QUALITÀ' DELL'ARIA

Attenzione ai superamenti

Roberto Formento

Qualità dell'aria, a che punto siamo? A metà inverno arriva puntuale il report dell'Ufficio ambiente del Comune di Mondovì -realizzato sulla base di dati raccolti dalla stazione ARPA Monregalese - sullo stato di salute di quanto respiriamo, e sulla concentrazione di agenti inquinanti in atmosfera.

In merito al periodo che va dal 1° ottobre al 31 dicembre 2024 non vi sono dati particolarmente preoccupanti, anche se qualche criticità in più rispetto ai dati estivi ovviamente c'è; derivanti, gioforza, dall'accensione dei riscaldamenti e da un maggiore uso dei mezzi. La stazione di monitoraggio (attiva da fine 2013) si trova a Mondovì in zona industriale, in via Di Borgo Aragno angolo via Torino; è classificata come stazione da "traffico urbano"2, e permette la misu-



ra di ossidi di azoto, monossido di carbonio, BTX (benzene, toluene, xileni), e delle due frazioni sottili e fini delle polveri (PM10 e PM2.5). Sui filtri di PM10, successive analisi di laboratorio consentono la quantificazione su base mensile di metalli pesanti (piombo, nichel, arsenico e cadmio) e Idrocarbu-

ri Policiclici Aromatici (IPA).

Partiamo quindi dai dati più "critici", ancorché ripetiamo non preoccupanti.

La PM10 - ossia il particolato sospeso, l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa - ha una soglia stabilita il 50

microgrammi al metro cubo, e secondo i dettami ARPA i superamenti consentiti sono 35 in tutto l'arco dell'anno. Nelle novantuno misurazioni validate nel periodo di riferimento, il valore minimo registrato è di 7 microgrammi al metro cubo, il valore massimo è invece di 61 microgrammi al metro cu-

bo. Cinque i superamenti alla soglia, tutti a cavallo di metà novembre - quando di fatto si è iniziato con una più spinta accensione dei mezzi di riscaldamento -, nessuno nella cosiddetta "classe 5" (la peggiore) cioè con un concentrazione maggiore di 100 microgrammi. La maggior parte delle misurazioni (46 rilevazioni su 91) ricade nella verdissima "classe 1" cioè con concentramenti minori di 25 microgrammi.

Attenzione anche sulla cosiddetta PM 2.5, ossia l'insieme di polveri inquinanti con diametro inferiore a 2,5 microgrammi, di natura organica o inorganica, che possono presentarsi allo stato solido o liquido. Un tipo di particolato è in grado di penetrare profondamente nell'apparato respiratorio provocando disturbi acuti e cronici, con gas precursori emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento dome-

stico. Nel caso della stazione ARPA di Mondovì, nel periodo di riferimento il valore minimo si è assestato sui 3 microgrammi al metro cubo, il valore massimo è salito a 51, con una media di 18,83, ma comunque con 20 superamenti in totale. Uno di questi in "classe 5", la più pericolosa, con concentrazione maggiore di 50 microgrammi; 7 rilevazioni sono ricadute in classe 4 (da 35 a 50 microgrammi), 13 in zona "gialla" ossia classe 3. La maggior parte (41 su 88) delle rilevazioni ricade comunque in zona "verde" ossia in classe 1, con misurazioni minori di 15 microgrammi al metro cubo.

Nessuna rilevanza particolare dalle altre misurazioni. Per quanto riguarda il monossido di carbonio, con il limite stabilito a 10 milligrammi a metro cubo, abbiamo un valore minimo di 0,24, un valore massimo di 0,89, con una media comunque lonta-

nissima dalla soglia di 0,56 e nessun superamento.

Per i biossidi di azoto, con valore limite fissato in 200 milligrammi al metro cubo, il valore minimo è stabile u 8,75, il massimo a 37,71, con una media di 27,80 e nessun superamento delle soglie.

Monossido di azoto: 3,62 il valore medio medio giornaliero, 3,57 il valore massimo, la media di 17,66; mentre in merito ai NoC - ossia gli ossidi totali di azoto - con un valore massimo consentito di 200 milligrammi al metro cubo, i dati di Mondovì sono all'insegna della tranquillità con un valore medio di 57,87 milligrammi. Con la dovuta precauzione verso i dati relativi al superamento - che si rilevano comunque sporadici - possibile quindi affermare che la qualità dell'aria in città si evidenzia ancora una volta buona, nonostante il periodo di riferimento complicato.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

GIOVANE UCCISO DA UN FASCISTA NEL 1921 TRA BREO E CARASSONE

Quando sarà ripristinato il cippo sotto la «lea» in memoria di Ferretto?

Roberto Formento

È purtroppo danneggiato dal mese di giugno dello scorso anno: il cippo che ricorda Giovanni Battista Ferretto sarà ripristinato? È quanto chiedono, attraverso un'interrogazione, i consiglieri comunali di Centro-sinistra Laura Gasco, Cesare Morandini e Davide Oreglia. Il cippo in memoria di Ferretto si trova sotto la "lea", ossia il viale alberato che conduce da Carassone a Breo. Secondo una ricostruzione storica, il 5 maggio del 1921, a seguito di una giornata di forti tensioni nella città di Mondovì, un gruppo di fascisti venne a contatto con alcuni giovani oppositori, che li inseguirono fin sotto il viale: del gruppo faceva infatti parte Cesare Madruzzo, figlio ventitreenne dell'ing. Giulio, direttore dello stabilimento ceramico Richard Ginori di Carassone,



dove la stessa famiglia risiedeva. La scaramuccia perdurò fino a quando Madruzzo estrasse la pistola, nel corso della colluttazione che si era sviluppata, prima ferì Felice Turco -diciannovenne operaio ceramico -, poi colpì a morte Giovanni Battista Ferretto, ventiduenne meccanico di un'officina di Breo, residente in Gherbiana. Madruzzo si diede alla fuga, per poi costituirsi ai carabinieri di Breo. Fu processato per direttissima e fu assolto per aver agito "per legittima difesa". La tensione sia nel borgo di Carassone che a cascata in tutta Mondovì e nel Cuneese fu per un lungo periodo molto alta. "L'Italia, tra il sangue e l'olio di ricino, stava scivolando nel ventennio fascista - scrivono i consiglieri del Centro-sinistra -. Allora come oggi sono importanti i gesti e i simboli, che dicano da che parte, tra la violenza che annulla la li-

bertà e la democrazia che la costruisce, vogliamo stare. Il cippo dedicato a Giovanni Battista Ferretto, primo martire del fascismo monregalese, è stato danneggiato da ignoti nel mese di giugno 2024. L'ANPI, per bocca del suo presidente, ha prontamente segnalato il danno al Comune. Il cippo ha ancora ad oggi tracce di danneggiamento. Si avvicina l'ottantesimo anniversario della Liberazione, ed è importante che questo ed altri segni memoriali siano in condizioni dignitose, e la cura nei loro confronti sia segno della posizione ferma della città contro il ritorno di ogni forma di violenza politica e di totalitarismo". Nell'interrogazione quindi, Gasco, Morandini ed Oreglia chiedono "se, ed in che tempi, l'Amministrazione intenda procedere con i lavori di restauro del cippo".

ALL'ACLI DI CARASSONE LA TESTIMONIANZA DEL DR. FERRERI

“Kenia chiama, Mondovì risponde”

Lunedì 20 gennaio, si è tenuta presso il circolo ACLI di Carassone-Mondovì, una serata dal titolo «Kenia chiama, Mondovì risponde», con le testimonianze del dott. Enrico Ferreri, volontario dell'organizzazione non governativa Karibuni Como ODV e del volontario Mario Pregliasco. L'evento è stato organizzato dal circolo ACLI di Carassone del presidente Domenico Bertolino, in collaborazione con l'Azione Cattolica Diocesana e con il Gruppo Migrantes e ha visto la partecipazione di un numero pubblico, molto interessato ai temi toccati. Le difficoltà che incontra la Sanità e i problemi che affliggono le cure mediche in quella parte di Africa sono state ben chiarite dalle preziose parole dei due volontari, insieme ad altri temi sociali riguardanti lo stato keniano, un tempo colo-



nia inglese e maggior produttore di caffè al mondo. Il dottor Enrico Ferreri è stato nominato recentemente coordinatore ge-

nerale del "Medical Team" nella Onlus di cui fa parte, un ruolo prestigioso e di responsabilità. Negli anni '90 fu presidente del circolo ACLI di

Carassone: in quel periodo i volontari del circolo aderirono a diverse iniziative benefiche rivolte alle popolazioni e ai bambini di alcuni villag-



gi keniani. Mario Pregliasco ha svolto in diversi tempi attività di volontariato in diverse zone del Kenia, mettendo in campo le

sue competenze nel settore elettrico ed elettrotecnico. Il prossimo 12 marzo, in collaborazione con l'Azione Cattolica parroc-

chiale, il circolo ACLI di Carassone organizzerà una serata in occasione Festa della Donna dal titolo "Accanto alla fragilità delle donne".

CELEBRA, TRA GLI ALTRI, IL CAFFÈ STORICO "GRIGOLON"

A Mondovì il calendario artistico "Lavazza"

Jannik Sinner, Whoopi Goldberg e Big Mama. Sono soltanto alcuni dei protagonisti del calendario Lavazza 2025, realizzato da Armando Testa in occasione dei 130 anni dell'azienda. Un prodotto iconico che quest'anno parla anche un po' monregalese grazie alla presenza, nel mese di aprile, di Barbara Grigolon, titolare dell'omonimo caffè storico nato nel 1912. In questi giorni, allora, è stata consegnata proprio alla Città di Mondovì una copia del calendario che intende celebrare il concetto dell'incontro e dell'amalgama di gusti, culture e



colori.

«Non possiamo che esprimere profonda gratitudine a Barbara e alla sua famiglia per la straordinaria esperienza gastronomica che da più di un secolo contraddistingue Grigolon - il commento del sindaco, Luca Robaldo -. Figurare tra i protagonisti del calendario "Lavazza" rappresenta un doveroso omaggio alla maestria artigiana, ma anche un indiretto riconoscimento per il tessuto commerciale e produttivo del Monregalese vista la presenza, in foto, delle paste di meliga, storica e apprezzata eccellenza locale».

NOMINA DEL COMUNE

Si cerca un membro del CdA del sacra Famiglia

Il Comune di Mondovì ha attivato la procedura per la designazione di tre rappresentanti dell'Amministrazione comunale nel Consiglio di amministrazione dell'Azienda pubblica di Servizi alla persona «Casa di riposo Sacra Famiglia» di Mondovì. Le candidature dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 31 gennaio 2025, via PEC all'indirizzo comune.mondovi@postecert.it oppure consegnate a mano allo Sportello Unico Polivalente del Comune, nel seguente orario: dal martedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30; il martedì pomeriggio dalle 14:00 alle 16:30; il sabato dalle ore 8:30 alle ore 12. Per informazioni: 0174559902.

CERIMONIA DI PRESENTAZIONE IN COMUNE IL 1 FEBBRAIO

SCOCCA L'ORA DELLA BÉLA

È sicuramente uno dei momenti più attesi di questa fase preparatoria del Carlevé 'd Mondvì, che si celebrerà in città dal 22 al 15 marzo prossimi. Sabato 1 febbraio, alle ore 12, presso la Sala del Consiglio comunale del palazzo municipale a Mondovì, si svelerà la Béla Monregaleisa 2025, la figura femminile che come da tradizione accompagnerà il Moro - interpretato da Mario Bosia - e la sua corte nelle scorribande carneva-

lesche. Il tutto alla presenza delle autorità, dei sostenitori del Carlevé e dell'organizzazione, che anche quest'anno è in capo alla Famija Monregaleisa 1949. "Nel corso della giornata - evidenzia il presidente dell'Associazione Andrea Tonello - sveleremo inoltre il programma completo della manifestazione, che stiamo perfezionando proprio in questi giorni, con tutte le novità e gli appuntamenti della tradizione".

Riflettori puntati, dunque, sulla Béla Monregaleisa e sulla sua presentazione al pubblico, che quest'anno è leggermente anticipata e sarà divisa dalla cerimonia di consegna delle chiavi a sua maestà il Moro, che è invece in programma per il 22 febbraio. Un tassello alla volta la nuova, entusiasmante edizione del Carlevé prende forma!



Mario Bosia, il Moro, con la Béla 2024 Francesca Battaglia

C'È TEMPO FINO ALL'8 FEBBRAIO PER LA RICHIESTA

Orti urbani in assegnazione

Sarà pubblicato in questi giorni sul portale telematico della Città di Mondovì, il nuovo avviso pubblico per l'assegnazione quinquennale dei trentasei Orti Urbani siti in via Petrarca angolo via San Rocchetto. Cinque i requisiti necessari per la predisposizione della domanda e nei dettagli: essere maggiorenni; essere residenti nel Comune di Mondovì da almeno due anni; non svolgere attività di imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto; non trovarsi nell'impossibilità di contrarre con la Pubblica Amministrazione; es-



sere in regola con i pagamenti di tributi e altri oneri dovuti al Comune. La domanda di assegnazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 dell'8 febbraio via posta elettronica certificata all'indirizzo comune.mondovi@postacert.it ovvero via posta elettronica semplice all'indirizzo info@comune.mondovi.cn.it ovvero con consegna diretta allo Sportello Polivalente (dal martedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, sabato dalle ore 8.30 alle ore 12 e martedì dalle ore 14 alle ore 17). Al netto della precedenza accordata agli assegnatari presen-

ti al 31 dicembre 2024, la graduatoria di assegnazione verrà stilata privilegiando l'età del richiedente (precedenza ai più anziani), il numero di componenti del nucleo familiare e l'eventuale presenza di diversamente abili all'interno del nucleo stesso. «Gli Orti Urbani rappresentano un importante elemento di valorizzazione territoriale con evidenti ricadute comunitarie in termini di socialità, integrazione e inclusività» il commento del vicesindaco con delega al Patrimonio Gabriele Campora. «Un presidio simbolico che

la nostra Amministrazione intende mantenere e incentivare, come dimostrato dai lavori di realizzazione del nuovo pozzo ad uso agricolo pensato proprio per servire le colture ortive e le vicini superfici a frutteto dell'Istituto Tecnico Agrario "Giolitti Bellisario"». Si ricorda che la concessione prevede il pagamento di un canone annuo anticipato pari ad € 75,00 per le superfici di 60mq e ad € 50,00 per le aree di 30mq. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al Dipartimento Tecnico - Ufficio Patrimonio allo 0174/559241.

NEL SEGNO DELLA LUCE

Mostra fotografica nell'Antico palazzo di Città

All'inizio del 2025 la onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", per la sensibilità del sindaco Luca Robaldo, ha potuto fissare una presenza d'arte fotografica all'Antico Palazzo di Città, a Piazza, culla della cultura, con le opere del cuneese

Paolo Leone. La rassegna "Nel segno della luce" sarà visitabile dal 12 al 21 aprile. Il critico d'arte Remigio Bertolino in una ampia nota evidenzia "Il fotografo dedica alla città di Mondovì alcune immagini dal forte impatto emotivo come quelle dei "Fuochi" e della

"Mongolfiera". Le fotografie dei fuochi artificiali per la festività della Vergine del Monregale sono state scattate in splendidi notturni con il cielo scandito dai razzi che si aprono come rose multicolori nel cielo sopra Piazza. La mongolfiera è colta in volo verso la ci-

ma innevata e biforcuta della Bisalta in uno squarcio di azzurro dove pare effondere una bianca scia come spuma al passaggio di una nave in mare aperto". In altra data si allestirà una collettiva nei locali che ospitò, sotto i portici sopra-

ni di Piazza Maggiore, ideata dal pittore Bruno Capellino, profondamente ancorato a Piazza, denominata "Covivio", per rappresentare una gran riunione di colleghi a lui vicini per affettuosa amicizia: Gianni Bava, Claudio Manoni, Gianni Vigna, Sergio Bruno, Lorenza Cambioli, Paola Mei-

neri Gazzola, Ornella Pozzetti, Ernesto Billò, Ivo Bruschini, Eros Bracco, G.I. Pochini Fenoglio. Assieme Capellino ha voluto aggiungere un pizzico di retrospettiva assai qualificata: Giovanni Gagino, Corrado Ambrogio, Burò Francesco Russo.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

LA RASSEGNA ZOOTECNICA SI SPOSTA IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

Ad aprile due giorni di Fiera

Roberto Formento

Siccome - come abbiamo già avuto modo di scrivere - la chiave per l'organizzazione degli eventi è "programmazione", ci si sta già muovendo per la nuova edizione della Fiera di Primavera di Mondovì, che raggiunge le sessantaquattro edizioni. I giorni individuati per la tradizionale fiera monregalese sono sabato 12 e domenica 13 aprile 2025: sul sito internet del Comune è disponibile la modulistica per la partecipazio-

ne degli operatori del commercio su aree pubbliche. Ci sarà tempo sino all'11 febbraio prossimo. Come sarà la Fiera di Primavera 2025? Lo scorso anno l'evento era stato "caratterizzato" maggiormente rispetto al passato - ricordiamo che comunque la sua origine era essenzialmente agricola - con un'attenzione marcata al comparto florovivaiistico. Fiori protagonisti quindi, assieme al Gran mercato di primavera, ai produttori agricoli, alle automobili e mezzi agri-

colli, ma anche turismo e tempo libero. Anche quest'anno il settore floreale sarà al primo posto, celebrato in particolare nel Centro storico di Breo; corso Statuto sarà invece dedicato all'outdoor. Cambia location invece la rassegna zootecnica "PrimaVera Piemontese" organizzata in collaborazione con l'Anaborapi: non più in piazza Carlo Ferrero, ma in piazzale Unità d'Italia. Non mancheranno momenti di approfondimento e confronto, nonché lo "scambio" con i Comuni vicini e le loro peculiarità.



SI TERRÀ A PALAZZO DI CITTÀ, POI L'EVENTO SARÀ ITINERANTE

A febbraio a Piazza il Saggio del Concorso nazionale di chitarra

Il saggio di presentazione del 49° Concorso nazionale di chitarra "sac. M.° Giovanni Ansaldo" si terrà in febbraio a Palazzo di Città: lo hanno stabilito il sindaco monregalese e presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo ed il presidente del Consiglio comunale di Mondovì avv. Elio Tomatis.

"Le altre fasi della manifestazione - precisa il presidente della onlus "col. Montezemolo", Romolo Garavagno - avranno luogo a Roburent e nei comuni limitrofi di Pamparato, Torre M.vi e Montaldo M.vi, supportati dalle Amministrazioni comunali e dalle Pro Loco ed altre Associazioni culturali. Le richieste di iscrizione sono già



molte, provenienti da ogni regione italiana, anche le più lontane. La serietà della nostra attività sollecita l'adesione da parte dei migliori studenti e laureati di Conservatori, poiché il Concorso è estremamente selettivo. Non il numero, bensì la validità artistica sono le principali caratteristiche della tenzone musicale. Purtroppo si è registrato una contrazione di contributi, essenziali per distribuire premi e sostenere le spese di ospitalità dei Commissari, da parte di una importante Fondazione bancaria torinese, ma, per interessamento del Sindaco monregalese, siamo certi che altre Fondazioni comprendano il valore sociale della nostra iniziativa, che è solo una di quelle

curate annualmente dalla nostra organizzazione".

Il programma conclusivo del concorso prevede uno sviluppo su tre giorni, dal 25 al 27 aprile 2025 e si articolerà sugli esami, che prevedono esecuzione di impegnative opere di autori di varie nazioni, affiancate da saggi nei centri della zona valliva, così da presentare spettacoli musicali non altrimenti prevedibili. Si stanno ricercando premi in coppe e ogettistica, volumi, depliant illustrativi delle nostre zone, così che il Concorso possa rappresentare pure una forma promozionale turistica. Saranno coinvolti, per quanto possibile, realtà varie per assicurare una gradevole ospitalità.

LA FAMIGLIA RINNOVA L'IMPEGNO A SOSTEGNO DELL'INIZIATIVA

Premio Dardanello: le novità del nuovo anno

Sabato 29 marzo 2003 è una data che corrisponde, nell'album della famiglia Dardanello, ad una sequenza di istantanee scolpite nella memoria e nel cuore. In quella memorabile mattinata fu sancita l'intitolazione a Piero Dardanello del campo di calcio di Vicoforte. All'evento promosso dal Torino Club Vico Granata, l'allora sindaco, Sebastiano Massa, e tante personalità del giornalismo e del calcio: dai cronisti Gian Paolo Ormezzano e Marco Bernardini a grandi campioni come Paolo Pulici, Claudio e Patrizio Sala, Claudio Sclosa, Roberto Salvadori e Roberto Rosato. Fu il primo, grande tributo pubblico alla statura professionale dell'ex direttore di "Tuttosport", scomparso il 18 gennaio 2001, ma anche al suo grande attaccamento ai colori granata. La passione per il Toro caratterizzò la vita di

Dardanello con un'intensità mai venuta meno. Del resto, come scrive Federico Buffa, «se la sorte ti ha dato in dote di essere innamorato di una squadra come il Torino, allora avrai la ragionevole certezza che quel tuo amore non sarà mai angustiato dalla monotonia ma da qualsiasi altra possibile condizione dell'animo, inevitabilmente, sì». Fu dopo quella mattinata di sport e memoria che - su sollecitazione di Roberto Baccantini, Enzo D'Orsi e Michele Pianetta - germogliò in Sandro Dardanello, fratello di Piero, l'idea di far nascere un premio giornalistico che ricordasse a livello italiano il grande giornalista monregalese e le sue qualità di mattatore della cronaca sportiva, tra titoli ad effetto, impaginazioni futuristiche e un'attenzione all'immagine inconsueta durante anni in cui il giornale

non aveva altra dimensione che la carta e l'inchiostro. Un direttore che, addirittura, avrebbe fatto disegnare a mano i suoi giornalisti, se avesse potuto: oggettivamente una significativa novità. Dopo vent'anni, la gemma è diventata una pianta robusta, con tanti rami che si sono, a loro volta, sviluppati: un progetto per gli studenti, concorsi per le scuole e per autori emergenti, incontri con atleti e protagonisti del panorama sportivo. L'energia non accenna a diminuire e, anzi, prosegue anche negli altri membri della famiglia Dardanello, sempre al fianco di Sandro, storico presidente dell'associazione. A partire dai suoi fratelli - Ferruccio, Marina e Anna - e dai figli e nipoti. A nome di tutti parla Luca, figlio di Sandro e, da sempre, membro attivo del Consiglio direttivo dell'associazione culturale: «Per

la nostra famiglia - evidenza - l'associazione 'Dardanello' è un punto d'onore importante. Siamo legatissimi a questa realtà e, in generale, a tutte le iniziative promosse dal sodalizio: vogliamo proseguire anche in futuro e posso testimoniare che questo impegno non sarà fatto cadere. Ci sono piani di sviluppo anche per i prossimi anni, non solo nei confronti del premio, ma anche degli altri progetti portati avanti dall'associazione, in particolare quelli rivolti ai più giovani, che acquisiranno un'importanza sempre maggiore. Non va dimenticato che, tra i tanti modi in cui le nostre attività possono avere una ricaduta positiva per il territorio, questa è una delle più concrete e di immediato riscontro». Le attività dell'associazione 'Dardanello' hanno certamente una ragione d'essere anche nel

valore divulgativo e didattico dell'eredità professionale di Piero Dardanello. Ancora Luca chiarisce: «Nel 2003, quando siamo partiti con la prima edizione del premio, la nostra intenzione era semplicemente di ricordare nostro zio. Con gli anni abbiamo capito che, se tutto fosse stato finalizzato solo a celebrare il passato, per quanto prestigiosa questa manifestazione sarebbe rimasta esclusivamente appannaggio della nostra famiglia. Per costruirle un solido futuro era necessario coinvolgere le giovani generazioni, trasmettendo e divulgando la lezione professionale di Piero perché diventasse patrimonio comune. In questo modo, avremmo realizzato il più sincero tributo ad un uomo che, oltre ad una passione smisurata per lo sport e per il giornalismo, ha sempre avuto uno spirito aperto alle novità e

attento a coltivare il talento dei giovani. Da qui nascono tutte le idee che sono giunte in seguito, grazie al lavoro dell'associazione e in primis di Paolo Cornero, vicepresidente, e di Michele Pianetta, segretario generale, da sempre al fianco di mio padre in questa avventura, con il fondamentale supporto organizzativo e logistico di Mariarosa e Tiziana Rosi di Esedra Pubbliche Relazioni». Dopo questi anni resta, dunque, viva la memoria di Piero Dardanello, una figura estremamente affascinante di grande protagonista del mondo dello sport: «Avevo 23 anni - ricorda Luca - quando mio zio è venuto a mancare. I miei ricordi sono legati all'infanzia ed all'adolescenza, in particolare alla comune passione per il Torino. Grazie a lui potevamo vivere il tifo in modo diretto, ad esempio durante le partite allo sta-

dio. Questi i miei ricordi più belli. Era una persona ironica, dalla scrittura graffiante. In famiglia ne apprezzavamo il lato quotidiano, anche se inevitabilmente sentivo soggezione nei confronti di un personaggio così importante, che non era raro vedere in televisione al 'Processo del lunedì'. In quegli anni, in quel sistema mediatico, il 'Processo' era la trasmissione calcistica di riferimento. Per un appassionato di sport significava avere in casa un personaggio di primo piano». Con queste premesse, l'associazione guarda più che mai al futuro. Proprio negli ultimi giorni dell'anno il direttivo si è incontrato per definire gli obiettivi per il 2025, un anno che vedrà svelate significative novità. Nuovi passi in avanti nel cammino del sodalizio, sempre nell'ispirazione del ricordo e intrigante giornalismo di Piero Dardanello.

LA STRADA È «A METÀ» TRA I COMUNI DI MONDOVI E VICOFORTE (DOVE DIVENTA STRADA GARZEGNA)

Via S. Maria: a quando nuovi asfalti?

Roberto Formento

C'è una via di comunicazione poco reclamizzata ma diffusamente utilizzata che collega Mondovì a Vicoforte (e viceversa) che non versa attualmente in buono stato. Strada le cui competenze si accavallano tra due Comuni e che andrebbe rivista, almeno nelle sue parti più ammalorate. Stiamo parlando di strada di Santa Maria (dalla parte di Mondovì, prende il nome dall'omonima cappella) e strada della "Gorzegna" dalla parte di Vicoforte: il tratto stradale unisce il rione di Carassone alla zona del pilone dei Virigli; a circa metà tragitto - dove qualche anno fa la sede stradale aveva parzialmente ceduto - si innesta poi con via Racchetto, dove c'è tra l'altro un'attività ricettiva. La parte della salita verso l'area della cappella di Santa Maria (un tratto an-



che piuttosto pericoloso, soprattutto in senso discendente, perché aperto su una ripa) presenta un asfalto particolarmente malandato con buche e rattoppi; dopo un percor-

so abbastanza lineare, altre problematiche si ripresentano nel tratto vicese, poco prima dello sbocco sulla strada provinciale 36. Possibilità di riasfaltare l'intero tratto stradale?

Difficile, almeno non completamente. Abbiamo sentito al proposito le due amministrazioni comunali: da Mondovì evidenziavano come strada Santa Maria sia inserita nell'elenco

delle possibili strade su cui intervenire nel 2025 con le nuove risorse del Piano asfalti, un elenco che però va ancora condiviso ed analizzato per stabilire le priorità di inter-

vento. Si tratterebbe comunque di una serie di interventi puntuali nei tratti più ammalorati. Analoga situazione per strada Gorzegna ossia la parte relativa a Vicoforte: il Co-

mune ha già affidato i lavori di sistemazione delle parti sconnesse - senza prevedere la riasfaltatura completa - che dovrebbero essere eseguiti in primavera.

IL 2 FEBBRAIO UN TORNEO DI PADEL

Il tema della psicofinanza al Lions



Si è tenuto il meeting del Lions Club Mondovì Monregalese dedicato al tema "La psicofinanza". Relatore Elvio Curti, vice direttore della Banca d'Alba, presentato dal presidente Carlo Allena che ha evidenziato: "La finalità dell'incontro è migliorare la cultura finanziaria per prendere decisioni più consapevoli. La psicofinanza riconosce che le decisioni finanziarie sono influenzate da una serie di fattori psicologici, emotivi e cognitivi che possono portare a comportamenti irrazionali e la psicofinanza può aiutare a promuovere comportamenti sostenibili".

Il relatore Curti ha spiegato che il realtà non siamo totalmente razionali nelle scelte finanziarie. Una persona risparmi per ridurre le incertezze del suo futuro, ma tuttavia l'incertezza permane quando l'investimento ha un futuro incerto. Noi pensiamo di essere razionali, ma in realtà non lo siamo, ma poi se sappiamo di essere irrazionali possiamo prevenire alcuni even-

tuali errori. Si può dire che siamo prevedibilmente irrazionali. Il nostro cervello non ragiona in modo assoluto, ma molte volte si ancora a delle idee e il consulente serve per indirizzarci all'idea corretta. L'economia comportamentale è l'ambito che studia questo settore per poter essere di supporto a colui che deve compiere delle scelte.

A conclusione della serata la socia Lions Francesca Bertazzoli ha presentato l'iniziativa prevista per il 2 febbraio prossimo: il torneo di padel di beneficenza, organizzato dalla STG in collaborazione con il Lions Club Mondovì Monregalese, aperto a tutti coloro che vogliono partecipare, si terrà presso il campo sportivo di Branzola, a Villanova Mondovì. Parte del ricavato andrà all'associazione Sport In. Coloro che sono interessati a partecipare, costo di iscrizione 25 euro, potranno contattare i seguenti numeri telefonici: Andrea 333 3711085 o STG 333 8119934.

SECONDO APPUNTAMENTO CON LA TRILOGIA DI SCHELLINO

Al Ferrone si parla di "Stare al mondo"

Venerdì 7 Febbraio prossimo, alle ore 20.30, nella sala teatro dell'oratorio del Ferrone, secondo appuntamento con la trilogia di film che il regista fariglianese Remo Schellino ha dedicato ai tempi fondamentali - e rituali - che danno senso compiuto all'esistenza umana: nascere, vivere e morire. Dopo la visione di "Venire al mondo", proposto nello scorso mese di novembre, sarà la volta di "Stare al mondo", pellicola che - attraverso i volti e le voci di sette donne - offre un racconto vivo del lavoro, l'impegno, la vita quotidiana nel secondo dopoguerra in terra cuneese.

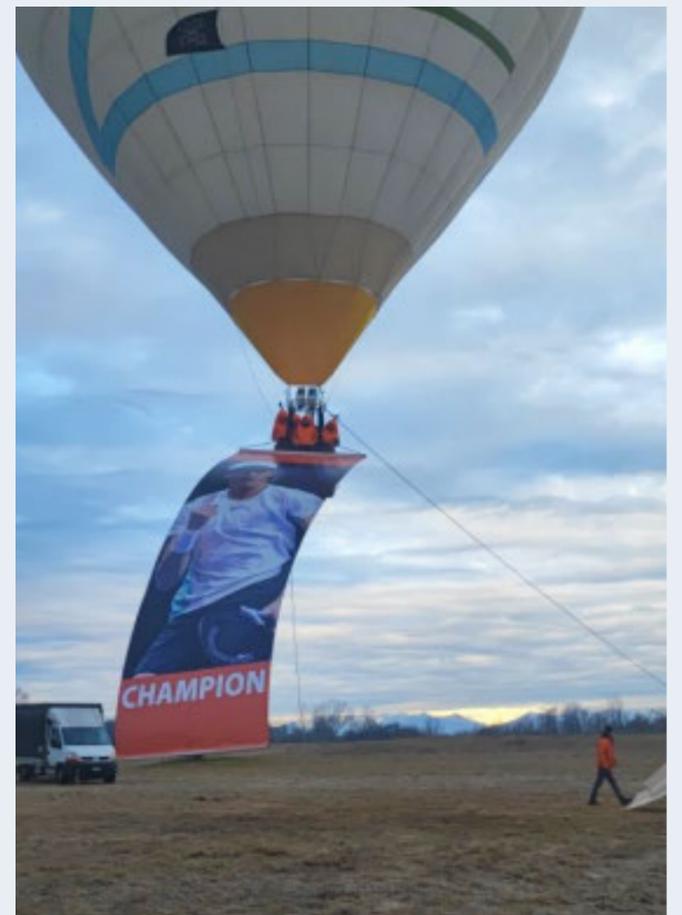
Il film è la trasposizione in chiave cinematografica del libro L'anello forte di Nuto Revelli, in cui - per la prima volta - voci e storie provenienti dal multiforme universo contadino della provincia di Cuneo sono state ascoltate, raccolte e pubblicate, restituendo la dignità spesso negata e il valore fondamentale al ruolo delle donne in seno alla famiglia e alla società. Impostato sul modello del "racconto di vita", il fuoco delle interviste si è concentrato in particolare sulla "scelta", o, al contrario, sull' "assenza di scelta" in ambito affettivo e lavorativo.

La cuoca del Presidente Einaudi, un'emigrata dalla Calabria negli anni '60, una vedova di un disperso in guerra nel 1943, una maestra diventata primo Sindaco donna in Piemonte, una staffetta partigiana, una suora, la titolare di un dancing: tutte raccontano il loro stare al mondo, per scelta o per destino.

La serata di proiezione - che vedrà la presenza del regista in dialogo con lo storico prof. Cesare Morandini - è organizzata e proposta dalla Pro Loco Cui dur Ferron, in collaborazione con la Parrocchia di Santa Maria Maggiore, del gruppo animatore della biblioteca parrocchiale e gode del patrocinio del Comune di Mondovì. L'ingresso in sala è libero e l'invito a partecipare è cordiale per tutti.

CURIOSITÀ

I Carota boys festeggiano Sinner volando in mongolfiera



L'amore per un campione vola sino in cielo. E così, gli ormai leggendari Carota Boys - ossia i primi tifosi di Jannick Sinner - hanno portato il loro prediletto, fresco vincitore (per la seconda volta) dell'Australian Open dopo aver affondato Zverev (6-3; 7-6; 6-3), a spasso per i cieli di Mondovì. Dove ha fatto bella mostra di sé la gigantografia di Sinner, in volo sulla mongolfiera del presidente dell'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, Giorgio Bogliaccino.

r.f.



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



UN MOMENTO DI GRANDE VISIBILITÀ PER TUTTO IL TERRITORIO

Prato Nevoso e il Monregalese fanno il botto con Sky Calciomercato

Dal 20 al 24 gennaio 2025 la magia di "Sky Calciomercato - L'Originale" ha trasformato Prato Nevoso in un palcoscenico di grandi emozioni, unendo il fascino dello sport a quello imperituro delle vette alpine. Cinque puntate indimenticabili, ricche di collegamenti in diretta, analisi e cartoline video, hanno reso questa tappa un'occasione straordinaria per valorizzare l'intero territorio, calamitando l'attenzione degli appassionati di calcio e degli amanti della montagna.

La trasmissione, condotta dal carismatico Alessandro Bonan e condita dalle bombe di mercato di Gianluca Di Marzio e Luca Marchetti, dall'occhio social sempre vigile di Fayna, dalla chitarra di Leo Lagorio e dal contributo di talent e ospiti di spicco come Fabio Quagliarella, Valeri Bojinov, Walter Zenga, Massimo Gobbi, Giancarlo Marocchi, Federico Zancan, Stefano Degrandis,



Lorenzo Minotti, Marco Bucciantini e Veronica Baldaccini, ha saputo combinare sport e approfondimenti con energia travolgente.

Non è stato, però, solo calcio: durante la settimana, tutta la squadra di "Sky Cal-

ciomercato - L'Originale" ha potuto vivere esperienze emozionanti, impreziosite dalla bellezza delle Alpi Liguri. Dalle sciare in libertà sulle piste perfettamente innevate alla divertente gara di snowtubing al Prato Nevoso Village vinta da Gian-

carlo Marocchi, dai suggestivi tour in motoslitte e gatto delle nevi alla cena stellata allo Chalet Il Rosso in collaborazione con "La Ciau del Tornavento". Non vanno poi dimenticati le meraviglie del Borgo Stalle Lunghe, la visita guidata



alla città di Mondovì e - non ultimi - i cinque personaggi illustri del territorio, presentati ogni sera durante le dirette: Luigi Einaudi (eletto "Illustrissimo" nella puntata finale), Michele Ferrero, Giovanni Giolitti, Gianluca Rulfi e Stefania Belmondo.

"La presenza di Sky Calciomercato - L'Originale a Prato Nevoso ha rappresentato un'opportunità straordinaria per il nostro territorio - sottolinea Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso SpA -. Questa settimana entusiasmante ha messo in

risalto il fascino unico delle nostre montagne, rendendole protagoniste su un palcoscenico nazionale. È stata un'occasione unica per valorizzare Prato Nevoso e il territorio, grazie anche al contributo di partner istituzionali e sponsor".

PARTE DEL CICLO DI VISITE SUL TERRITORIO

Il Prefetto in visita a Ceva e al suo COM

Nella giornata di giovedì 23 gennaio il prefetto di Cuneo, dottor Mariano Savastano, si è recato in visita al Comune di Ceva. L'incontro si è inserito nel ciclo di visite ai Centri Operativi Misti di emergenza sovracomunale (COM) presenti nella Provincia di Cuneo, visite annunciate a ottobre durante l'evento tenutosi presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per la Settimana Nazionale della Protezione Civile. Questi appuntamenti sono l'occasione per stimolare le amministrazioni ad adoperarsi nel far fronte a eventuali carenze e per raccogliere spunti e suggestioni che permettano alla Protezione Civile di andare incontro alle reali esigenze delle comunità, di cui si fanno portavoce le amministrazioni e le strutture e i corpi della Protezione Civile locale.

Nello specifico, il COM di Ceva ricomprende 32 Comuni afferenti a tutto il territorio del Cebano e dell'Alta Langa.

Il momento di confronto col territorio Cebano, a cui hanno partecipato membri dell'Amministrazione Comunale, rappresentanti dell'Ente Provincia e delle Forze dell'Ordine e sindaci dei Comuni limitrofi, è stata un'occasione per una riflessione condivisa che ha portato alla proposta di svolgere più volte esercitazioni coinvolgendo non solo

gli operatori, quali i Vigili del Fuoco o i volontari della Protezione Civile stessa, ma anche la cittadinanza.

Il dialogo con il prefetto ha visti coinvolti, oltre al sindaco Fabio Mottinelli, la viceprefetto Claudia Bergia, il capo di gabinetto del prefetto Francesco D'Angelo, il quale nel 2016 aveva coordinato proprio il COM locale, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Corrado Romano, Luca Del Negro, funzionario tecnico presso la Regione Piemonte per il settore Protezione Civile e sistema antincendi boschivi, e Giorgio Giraud, dell'Ente Provincia, in rappresentanza del comparto Protezione Civile. Al termine dell'incontro, il prefetto ha visitato le sale operative del COM di Ceva situate al terzo piano del Palazzo Comunale. "Una visita che onora la nostra città e tutto il territorio rappresentato dal COM." ha commentato il primo cittadino "Un tavolo ricco di interventi qualificati sul tema importante della protezione civile, della gestione dell'emergenza, ma soprattutto della prevenzione. È stato importante per noi amministratori sentire la vicinanza della Prefettura, ma in generale di tutti gli enti, i corpi, le strutture e le organizzazioni che operano fianco a fianco insieme con noi per tutelare la sicurezza dei nostri concittadini."



UN CICLO DI EVENTI SUL TEMA "CURA E ABBANDONO"

"Cine per la Terra" a Paroldo

La programmazione culturale progettata dall'Associazione 661 la Pedaggiera, in collaborazione con altre realtà del territorio, riparte venerdì 31 gennaio da Paroldo.

Il calendario della nuova stagione, attraverso diversi linguaggi, parla dell'opposizione fra cura e abbandono e dello spazio che c'è nel mezzo: opposti che riguardano il nostro territorio e possono essere approfonditi indagando il tema dello spopolamento; dei movimenti di persone; della cura degli ecosistemi e del suolo; della gentrificazione e dei flussi turistici. La nuova stagione "Sotto la superficie" muove dalla necessità di andare a esplorare cosa c'è sotto la superficie del suolo - e del mare - in senso fisico e metaforico. La parola superficie ha diverse accezioni: può essere un'estensione territoriale, un'area che delimita il contatto con "ciò che sta fuori", ma anche qualcosa di par-

ziale e approssimativo. Evidenza la forma, ha una visibilità immediata ma non rende mai la completezza delle proprietà della materia.

Il calendario di eventi, che va da gennaio a luglio, vuole rappresentare dunque uno stimolo a non fermarsi a giudizi affrettati, a semplicistiche soluzioni, a recriminazioni. Vuole offrire strumenti e motivi per indagare questioni complesse con delicatezza e attenzione. Invita a scendere in profondità avvicinandosi con sensibilità alla Terra, a chi la percorre, a chi ne ricava i frutti e a chi la tutela.

Si parte con l'incontro di approfondimento "Migrazioni e demografia: emozioni e numeri di fronte a fenomeni complessi" in cui Deborah Erminio e Mauro Spotorno, due esperti in materia, presenteranno la situazione dei fenomeni migratori, in particolare nelle aree interne piemontesi e liguri a partire dai dati, analizzando le di-

namiche, le percezioni e i risvolti anche alla luce delle evoluzioni demografiche delle piccole comunità di questi territori. (Cosa spinge e fa arrivare qui le persone da altri Paesi? Quali le principali nazionalità? Cosa le fa rimanere? Quali condizioni favoriscono o meno l'insediamento e l'integrazione nel tessuto sociale? Quali risvolti sulle comunità e i Comuni di accoglienza.)

Nel corso della serata sarà presentata la programmazione della rassegna Cine per la Terra 2025, che - come ogni anno - fa tappa fra i Comuni delle Province di Cuneo e Savona.

L'incontro è previsto per le ore 18 presso il salone Principe Alberto in Borgata Cavallini.

L'ingresso è libero, dopo la presentazione verrà offerto un piccolo rinfresco.

Per ulteriori informazioni: www.cineperlaterra.it - cineperlaterra@gmail.com

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcaisa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Bergesio (Lega): "Contrari all'introduzione decisa dall'Unione Europea. Fare chiarezza nell'etichettatura"

Farina di larve nascosta nel cibo

«Siamo assolutamente contrari alla decisione dell'Unione Europea che ha consentito di introdurre la farina di larve negli alimenti».

Lo afferma il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, dopo il via libera dell'Unione Europea all'immissione in commercio della polvere di larve di *Tenebrio molitor* (verme giallo della farina). Un alimento che era già stato autorizzato ma su cui

ci sono molti dubbi sulle procedure di produzione. La polvere viene infatti sottoposta a raggi ultravioletti per bonificare la matrice alimentare direttamente sul prodotto, e al contempo per aumentare il contenuto in vitamina D. La commercializzazione di insetti a scopo alimentare è possibile in Europa dall'entrata in vigore, il 1° gennaio 2018, del Regolamento UE sui "Novel food". Secondo Nomisma la produzione di insetti per ali-

menti in UE potrebbe arrivare a 260.000 nel 2030. "Un prodotto per niente naturale ma piuttosto ultratrasformato - afferma Bergesio, Vicepresidente Commissione Attività produttive del Senato -. Di conseguenza, per informare correttamente i consumatori, la farina di larve trattate con raggi ultravioletti e gli alimenti che al contengono devono essere accompagnati da una precisa etichettatura sul fatto che la vitamina D

presente viene prodotta artificialmente mediante trattamento con UV".

Il parlamentare piemontese, responsabile Dipartimento Agricoltura e cibo della Lega, ribadisce: "E' necessario informare con precisione i consumatori, affinché possano scegliere consapevolmente se acquistare o meno i prodotti, anche perché il consumo di questi insetti può causare reazioni nelle persone allergiche ai crostacei e agli acari della

polvere. Inoltre si tratta di alimenti molto acidi perché questi insetti hanno la cuticola, che è difficile da digerire e favorisce anche il reflusso gastroesofageo".

I dubbi sulla provenienza: li spiega ancora Bergesio: "In particolare la diffusione di queste farine solleva dubbi riguardo alla salute e alla sicurezza alimentare, perché la maggior parte proviene da Paesi extra UE come il Vietnam, la Thailandia, la

Cina, da anni ai vertici delle classifiche per numero di allarmi alimentari. Fondamentale che vengano garantiti per la loro produzione gli stessi standard di sicurezza richiesti alle aziende italiane, ma anche che la loro provenienza sia indicata in etichetta affinché non si possa creare confusione con le farine di alta qualità prodotte dai nostri grani". "Si tratta di prodotti che nulla hanno a che fare con quelli preparati con la

farina di grano e che si discostano molto dai valori che promuoviamo del mangiar sano. L'Italia è tra i Paesi più longevi al mondo proprio perché possiamo contare su un microclima e un'alimentazione che non hanno paragoni. È la dieta mediterranea che ci permette di vivere meglio degli altri, e l'introduzione di queste farine è l'ennesimo attacco al Made in Italy e alle nostre produzioni", conclude il Senatore Bergesio.

LA PRITESTA DI FRATELLI D'ITALIA E DEL SENATORE BERGESIO (LEGA)

Caso Timmermans: l'Ue faccia chiarezza

Come tutti abbiamo appreso in queste ore le rivelazioni, apparse in anteprima sull'Ansa, dell'inchiesta condotta dal quotidiano olandese De Telegraaf che ha messo in luce una situazione preoccupante che riguarda Frans Timmermans, l'ex Vice Presidente della Commissione Europea, noto per il suo impegno pseudo-ecologista. Secondo quanto riportato dal perio-

dico, la Commissione Europea avrebbe segretamente effettuato ingenti pagamenti a lobby ecologiste con l'obiettivo di influenzare il dibattito sull'agricoltura e promuovere il GreenDeal, una riforma a cui effetti devastanti sono sotto gli occhi di tutti, avendo ormai colpito tutti i settori, da quello agricolo a quello manifatturiero. Se questa inchiesta giornalistica, che peraltro pare essere

solo all'inizio, venisse confermata dai fatti in parole semplici i nostri soldi sarebbero stati utilizzati per finanziare alcuni soggetti affinché si facessero promotori di queste ecofolle. Questa rivelazione solleva interrogativi significativi sulla possibilità di interferenze nelle dinamiche democratiche del Parlamento Europeo e sull'impiego inappropriato di risorse che avrebbero do-

vuto servire esclusivamente a beneficio degli agricoltori e dell'ambiente in genere. I rappresentanti di molte organizzazioni agricole sottolineano come già da anni fosse stata lanciata un'allerta su quello che veniva definito un «Imbroglione verde», suggerendo che dietro tali iniziative potessero celarsi forti interessi economici da parte di multinazionali legate ad altre forme di business. Il gruppo dei conservatori ECR Group ed in particolare l'On. Giovanni Crosetto, ha presentato un'interrogazione urgente per approfondire la questione evidenziando l'impegno della delegazione di Fratelli d'Italia nel contrastare le politiche ecologiche promosse da Bruxelles già durante la scorsa legislatura. Molti i lati oscuri di questa vicenda, ma appare ormai più chiaro il perché di tutto questo interesse e di tutte queste pressioni per imporre una riforma che, oggettivamente, faceva acqua da tutte le parti.

L'impegno politico di Fratelli d'Italia è quello di chiedere che la Commissione Europea faccia chiarezza al più presto su una questione che è vitale per l'economia europea e, alla luce dell'inchiesta giornalistica in corso da cui ne nasceranno certamente di politiche e giudiziarie che non si conceda nulla all'ambiguità perché se oggi il continente europeo è meno competitivo economicamente col resto del mondo è anche e soprattutto per colpa di questo sistema pseudo-ambientalista messo in piedi dalla sinistra e che Fratelli d'Italia è quotidianamente impegnato a scardinare ad ogni livello istituzionale.

Fratelli d'Italia Rocco Pulitano, Consigliere Provinciale Fratelli d'Italia

Chiede chiarezza anche il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, alla luce dell'inchiesta portata avanti dal quotidiano olandese De Telegraaf sul caso di Frans Timmermans. Bergesio, responsabile Dipartimento Agricoltura e Cibo della Lega, commenta: "Da quanto riportato dal quotidiano, sembra che il Green Deals di Timmermans avesse obiettivi ben diversi da quello di garantire l'equilibrio tra sostenibilità ambientale e tutela dell'agricoltura in nome di un'ideologia ambientalista tutt'altro che cristallina ed obiettiva ma in realtà pilotata dagli interessi di multinazionali anche legate al business dei cibi creati in laboratorio". "Se la realtà, come temiamo, fosse questa - continua il Senatore -, si tratterebbe di un'interfe-

renza gravissima sul Parlamento europeo e di un uso assolutamente improprio da parte della Commissione di risorse dei contribuenti europei, che avrebbero dovuto invece essere destinate all'agricoltura. Verrebbe confermato quanto sostiene la Lega da tempo: i coltivatori, in particolare quelli italiani, vengono criminalizzati in nome di politiche di estremismo green imposte da lobby di affari che usano l'ambiente come bandiera in nome della quale fare i loro interessi". "Sarebbe l'ennesima conferma della distanza ormai siderale che separa questa Unione Europea di tecnocrati dai cittadini e dai territori. Urge, a livello europeo, fare chiarezza su quanto emerso e lavorare per un cambio di rotta, rivedendo il Patto Verde affinché i nostri Paesi non perdano ulteriore competitività in nome di un ambientalismo esclusivamente strumentale", conclude il Senatore Bergesio.

OLTRE 700 AGRICOLTORI DA CUNEO

Clima: grave rischio per l'agricoltura

Negli ultimi tre anni l'agricoltura italiana ha pagato un conto di 20 miliardi tra emergenze climatiche, epidemie e attacchi della fauna selvatica, aumento dei costi legato alle tensioni internazionali, con le imprese agricole sempre più in difficoltà a far fronte all'attività quotidiana di garantire l'approvvigionamento alimentare al Paese. A denunciarlo è Coldiretti in occasione della presenza di 2.000 agricoltori piemontesi, di cui oltre 700 dalla Granda, sotto la Prefettura di Torino per sensibilizzare il Governo ad accelerare nell'erogazione degli aiuti sulle assicurazioni e ad agevolare una riforma del sistema della gestione del rischio, che proprio a causa degli effetti dei cambiamenti climatici si è trovato a dover fronteggiare situazioni mai vissute prima. Basti pensare che il valore assicurato delle produzioni agricole - ricorda Coldiretti - per l'anno 2024 ha raggiunto i 10 miliardi di euro per circa 65 mila imprese agricole.

Negli ultimi due anni - evidenzia Coldiretti Cuneo - c'è stato un impegno importante da parte del Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida nel garantire risorse aggiuntive per oltre 160 milioni di euro per le assicurazioni e le imprese agricole, così come speriamo voglia essere il risolutore di questo problema che dal 2015 investe il settore. Anche attraverso AGEA, e il suo direttore generale Fabio Vitale, ha provveduto al pagamento di oltre 700 milioni di euro nel corso del 2024, ma restano delle situazioni di grave difficoltà.

Sono ancora bloccati, in particolare, oltre 80 milioni di euro dei pagamenti delle assicurazioni agevolate delle annuali-

tà 2022 e 2023, mentre non sono state ancora aperte le domande 2024 per tutte le imprese agricole, bloccate per il rinnovo del sistema informatico. Un problema che rischia di aggravare ulteriormente la situazione, tanto che Coldiretti ha chiesto di aprire subito anche quelle per il 2025 una volta risolto il problema.

Le difficoltà legate ai ritardi sono ormai insostenibili per le imprese agricole e i Condifesa coinvolti, che si trovano a dover fronteggiare gravi perdite economiche a causa di eventi atmosferici sempre più estremi e imprevedibili. Problematica anche la situazione negli allevamenti dove i pagamenti sono fermi dal 2015.

"Da qui le nostre richieste di uno sblocco immediato dei pagamenti, per almeno il 70% del dovuto, per dare subito liquidità alle imprese agricole assicurate senza perdere ulteriore tempo. Necessari anche il pagamento di Agricat sulla base dei nuovi conteggi rivisti e l'apertura immediata delle domande 2024 e 2025" dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

"Per fare ciò - aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo - serve mettere in piedi una task force in AGEA entro il mese di gennaio con la collaborazione dei CAA di coordinamento per la soluzione dei problemi. Ma è fondamentale anche coinvolgere le Regioni per garantire ulteriori risorse economiche per la gestione del rischio".

"Una volta fatto fronte alle emergenze - evidenzia il Presidente Nada - occorrerà lavorare a una profonda riforma delle agevolazioni del sistema assicurativo per l'agricoltura."

Fiorite le rose: omaggio al medico Silvio Galvagno

«Grazie alla Lega, finalUno spettacolo insolito, a gennaio, nella piazza centrale di Frassinò dove sono fiorite le rose che fanno da cornice al quadro che ricorda il grande medico Silvio Galvagno Medico e ortopedico di Manta che aveva dedicato alle missioni umanitarie nel Continente Nero buona parte della sua vita. Il dipinto realizzato dall'artista verzuolese Sandro Midulla, è posto nella centrale piazza Marconi (sulla facciata del Bed&Breakfast Barba Bertu) ed è stato inaugurato in una riuscita festa solidale che si è svolta sabato 20 luglio 2024. Il quadro riporta una toccante riflessione del grande medico che aveva curato gli 'ultimi' in diversi angoli del pianeta: "L'Africa è un crogiolo di perle rare e preziose per la vita: per scoprirle, devi avere l'umiltà di cercare le persone più insignificanti". Dal Bed&Breakfast Barba Bertu, Alma Delfino e Alberto Burzio ricordano: "Chi si fermerà davanti al quadro di Silvio Galvagno, potrà notare che le uniche rose fiorite sono quelle pianta-



te nell'aiuola ai suoi piedi. Le altre piante di rosa, a pochi metri di distanza, sono tutte in stato di riposo, per via del clima invernale".

Antonio Melotto e Gianfranco Morino, soci-fondatori di World Friends, ricordano l'amico Silvio Galvagno, ,

grande medico del CCM di Torino, ci ha lasciato sabato 11 maggio, in silenzio, con la discrezione che l'ha sempre contraddistinto negli anni in cui ci siamo frequentati. Ha lavorato per il diritto alla salute in Kenya, a Sololo e a Nairobi, per il CCM, in Sierra Leone e in Afghanistan per Emergency. Ha sempre svolto il suo lavoro con umiltà e dedizione, mai atteggiamenti da protagonista, mai sopra le righe. Era un uomo di poche parole e tanti fatti, l'umiltà ha sempre caratterizzato il suo agire. Io e Gianfranco eravamo molto legati a lui per l'amicizia prima che per la sua grande professionalità. Abbiamo condiviso la passione viscerale della chirurgia e le emozioni che i nostri pazienti ci trasmettevano nel loro percorso di guarigione. Erano pazienti poveri, condannati ad una vita da persone disabili, confinate ai margini della società. Era una gioia per noi il loro recupero alla vita di relazione e questo è stato il punto di forza della nostra amicizia: il riscatto degli ultimi, il diritto per tutti alla salute.

Luciano Bona



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



MBA



CF&B



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



DA RORETO DI CHERASCO ALLA CONQUISTA DI TUTTO IL NORD OVEST

Dimar: mezzo secolo di crescita

Dimar S.p.A è orgogliosa di festeggiare i suoi primi 50 anni di attività: un traguardo significativo che racconta la storia di un'Azienda nata nel cuore del Piemonte a Cherasco e cresciuta fino a diventare uno dei principali protagonisti della distribuzione organizzata nel Nord-Ovest d'Italia, con una rete capillare di punti vendita fortemente connessa con il territorio e con le comunità locali.

LE TAPPE PRINCIPALI DI UN PERCORSO LUNGO 50 ANNI

Fondata nel 1975 con l'apertura a Roreto di Cherasco del primo Cash&Carry, ai suoi esordi Dimar S.p.A. opera esclusivamente nel settore della vendita alimentare all'ingrosso, per accelerare presto il passo con l'apertura del primo Supermercato ad insegna Maxisconto nel 1978, con una massiccia evoluzione della struttura e della varietà dei servizi offerti.

Nel 1997 inizia a sviluppare una rete di punti vendita in franchising con insegna Ok Market, ampliando progressivamente la propria presenza sul territorio e sostenendo le imprese locali con un modello di collaborazione vincente. Negli anni a seguire Dimar S.p.A. continua a consolidare e arricchire il proprio modello di business, fino ad arrivare nel 2016 alla conversione progressiva e capillare di tutti i punti vendita al dettaglio, con gestione diretta, sotto l'insegna **Mercatò**, per riunire sotto un unico marchio qualità, convenienza, servizio, valorizzazione delle produzioni locali e un'attenzione sempre maggiore al proprio impatto ambientale.

Inoltre, per raccogliere le sfide legate all'evoluzione digitale, negli anni a seguire arriva la spesa on line (www.mercato.cosicomo.do.it), con **Mercatò Drive** (ritiro in punto vendita) e



Mercatò a casa (consegna a domicilio).

Nel 2022 nasce **l'App MyMercatò**, per un'esperienza di spesa ancora più evoluta e personalizzata. Nel corso di mezzo secolo, Dimar ha ampliato la propria rete sul territorio di Piemonte e Liguria con le insegne **Mercatò**, **Mercatò Local**, **Mercatò extra**, **Mercatò Big**, **Catering**, **Dimar Cash&Carry**, **Ok Market** e **Maxisconto**.

Dimar ha saputo cogliere le opportunità offerte da un mercato in continua evoluzione, mantenendo fermi i propri valori, fino a contare oggi:

- Oltre 270 punti vendita, con gestione diretta e in franchising, dislocati in Piemonte e Liguria
- Oltre 4400 collaboratori che, con dedizione e passione, ogni giorno contribuiscono al successo del Gruppo
- Oltre 640.000 clienti serviti ogni settimana nei supermercati a gestione diretta, un risultato che riflet-

te la fiducia e la fedeltà dei consumatori nell'offerta proposta.

LA VISIONE STRATEGICA DI UN FUTURO RESPONSABILE E INCLUSIVO

A corredo dell'impegno di Dimar S.p.A. verso una crescita responsabile proiettata al futuro, la pubblicazione nel 2024 del primo Bilancio di Sostenibilità redatto su base volontaria, un documento che segna un passo fondamentale nel percorso di responsabilità sociale e ambientale del gruppo. Il Bilancio, che analizza le performance raggiunte nell'anno 2023, sottolinea l'impegno dell'Azienda verso la creazione di valore condiviso per i propri Collaboratori, Fornitori, Ambiente e Territorio.

L'obiettivo complessivo è quello di contribuire attivamente al miglioramento della qualità della vita delle persone e a un futuro più etico, inclusivo e sostenibile, in linea con gli stan-

dard internazionali e con le aspettative degli stakeholders.

Simona e Alessandro Revello, rispettivamente Pre-

sidente e CEO alla guida dell'Azienda, hanno voluto condividere il significato di questo importante anniversario: "Raggiunge-

re il traguardo dei 50 anni di attività è per noi motivo di grande orgoglio, ma soprattutto è una responsabilità. Dimar S.p.A. è cre-

sciuta negli anni grazie al lavoro e alla dedizione di tante persone: dai nostri collaboratori ai fornitori, fino ai clienti, che ogni giorno ci scelgono.

Questo anniversario non è solo un momento per celebrare i successi del passato, ma soprattutto uno stimolo per il futuro. Continueremo a lavorare con lo stesso impegno e la stessa determinazione per affrontare le ambiziose sfide del nostro tempo, perseguendo i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile e contribuendo attivamente alla crescita del nostro territorio, con un approccio inclusivo e rispettoso verso le generazioni future. Ieri, oggi e domani."

Il 2025 è un anno speciale, in cui Dimar si prepara a festeggiare con Clienti, Collaboratori e Fornitori, attraverso Eventi promozionali ed altre importanti iniziative, che saranno progressivamente comunicate nei punti vendita, sulle pagine social del Gruppo e attraverso altri canali di informazione.

Nella foto la sede a Roreto di Cherasco

Arriva dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Novara

Otorinolaringoiatria Savigliano nominato un nuovo Primario

Giovanni Borello, 55 anni, è il nuovo direttore della struttura complessa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Savigliano. Laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Torino (sede di Novara) nel 1997, ha poi conseguito nel 2002 con il massimo dei voti il diploma di specializzazione Otorinolaringoiatria presso lo stesso Ateneo. Nel 2004 ha conseguito con lode il Master di 2° livello in Oncologia Cervicofacciale presso l'Università degli Studi di Torino, discutendo una tesi sperimentale sui tumori maligni delle ghiandole salivari minori. Ha inoltre seguito un corso di management in Sanità presso l'Università Bicconi di Milano. Dal giugno 2004 ad oggi ha lavorato presso la struttura complessa del dipartimento universitario di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara come dirigente medico. Dal dicembre 2016, presso la stessa Struttura ha ottenuto un incarico di natura professionale di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica: "Chirurgia oncologica



delle vie aereo-digestive superiori".

Al suo attivo conta, nel periodo di specialità tra il 1999 e il 2002, 1712 interventi (di cui 179 come primo operatore) eseguiti presso la Clinica Otorinolaringoiatrica dell'AOU Maggiore della Carità di Novara; altri 6536 interventi (di cui 3708 come primo operatore e

2828 in équipe) negli anni successivi sino al giugno 2024.

Il dr. Borello ha inoltre seguito diversi corsi di formazione, in molti casi in qualità di docente e vanta pubblicazioni scientifiche importanti. Dal 2023 partecipa al gruppo di studio Tumori della Testa e del Collo della rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta.

Controllo dei tempi delle liste d'attesa

Si è insediata al Grattacielo Piemonte l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa della Regione Piemonte, istituita lo scorso dicembre dalla Giunta regionale.

«Come previsto dalla legge che il Governo Meloni ha promulgato per il contenimento dei tempi delle liste di attesa, abbiamo dato vita a questa nuova unità che si aggiungerà alle molte iniziative che abbiamo già messo in campo a livello regionale e che ci permetterà di proseguire spediti su questo fronte», ha commentato l'assessore alla Sanità, Federico Riboldi. Presieduta e coordinata proprio dall'Assessore alla Sanità, l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa della Regio-

ne Piemonte sarà composta anche dal Direttore della Direzione Sanità, dal Dirigente del Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Sociosanitari, dal Dirigente del Settore Rapporti con Erogatori Sanitari e Sociosanitari, dal Dirigente del Settore Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR, dal Dirigente del Settore Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti, dal Direttore Sanitario di Azienda Zero e dal Dirigente della Struttura - CUP e Liste di attesa di Azienda Zero.

A breve l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa individuerà il Responsabile Unico dell'Assistenza Sanitaria (RUAS)



L'ATL DEL CUNEESE PROMUOVE QUESTO PRODOTTO DI ALTA QUALITÀ E PRESTIGIO

Tartufo nero del cuneese: corsi di formazione per i futuri operatori turistici e ristoratori

Il tartufo nero del cuneese è una delle gemme più preziose della tradizione gastronomica italiana. Questo prodotto straordinario nasce nelle terre fertili e incontaminate della provincia di Cuneo, una regione incastonata tra le Alpi e le colline. Qui, il clima unico, il terreno ricco e la sapiente cura di esperti cercatori e dei loro fedeli cani rendono possibile la raccolta di questo capolavoro della natura.

Caratterizzato da un profumo intenso e inconfondibile, il tartufo nero è molto apprezzato per il suo sapore raffinato, che arricchisce ogni piatto con un tocco di eccellenza, esaltando le tradizioni e i sapori del territorio piemontese.

Non si tratta solo di un ingrediente pregiato, ma anche un simbolo di una cultura millenaria che celebra il legame profondo tra l'uomo e la natura: ogni tartufo racconta una storia di passione, dedizione e rispetto per l'ambiente.

Il progetto, ideato e promosso dall'ATL del Cuneese e realizzato grazie a un co-finanziamento della Regione Piemonte, si pone quali obiettivi la valorizzazione della produzione locale del tartufo nero - con particolare riferimento alle zone di produzione del monregalese, della Langa Cebana e della Valle Tanaro - e la formazione dedicata agli operatori del settore turistico, della ristorazione e dell'accoglienza, nell'ottica di presentare correttamente il prodotto ad un ampio pubblico, esaltandone caratteristiche e peculiarità.

Avviato nel dicembre scorso con attività di prosecuzione



della precedente progettazione 2024-25, le prime iniziative hanno coinvolto il pubblico con escursioni naturalistiche con ricerca del tartufo nero nelle aree del monregalese, della Langa Cebana e in Val Tanaro.

Alcune uscite si sono svolte in occasione di eventi di pun-

ta dell'autunno fieristico cuneese quali la Fiera del Capone di Morozzo e la Fiera Internazionale del Bue Grasso di Carrù, in concomitanza del Mercatino Natalizio dell'8 dicembre a Niella Tanaro e in occasione del Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania con un appun-

tamento a Vicoforte. A condurre con passione il pubblico, guide naturalistiche e guide esperte di tartufo (trifulao) del Centro Studi Tartufo Bianco di Alba.

Dopo un incontro con la stampa francese e monegasca svoltosi in occasione di un evento-lancio organizzato

dall'ATL a Montecarlo a dicembre, il progetto prende il via nel mese di gennaio 2025 con l'inizio della formazione dedicata ai professionisti del turismo di oggi e di domani. Le prime giornate formative saranno dedicate agli studenti dell'istituto alberghiero di Dronero e del CFP CeMon di Mondovì. Seguiranno, nel mese di marzo, incontri dedicati agli studenti delle classi quinte dell'istituto d'istruzione superiore "S. Grandis" del corso tecnico economico indirizzo turistico. Le lezioni formative toccheranno tematiche quali la biologia e l'ecosistema, le specie e le regole, con esperienze e test sensoriali.

A febbraio si terranno tre momenti formativi dedicati agli operatori della ristorazione e dell'accoglienza, con due lezioni teoriche in programma presso la sede dell'ATL del Cuneese e una dimostrazione tecnica presso l'Open Baladin di Cuneo in piazza Ex Foro Boario.

"Siamo contenti che l'istituto alberghiero G. Donadio, il CFP CeMon e l'IISS. Grandis abbiano accolto questo no-

stro progetto, certi che si tratti di un'ottima occasione per consolidare la collaborazione tra il nostro ente e il mondo scolastico, con lezioni che

Tipico del monregalese, della Langa Cebana e della Val Tanaro, questo tubero si pone come un'eccellenza del territorio

conferiranno un significativo valore aggiunto alla formazione degli studenti." commenta il presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi. "Al contempo, credo che una più ampia conoscenza sull'utilizzo del Tartufo Nero in ambito turistico e gastronomico possa contribuire a migliorare ulteriormente l'offerta del nostro territorio andando a valorizzare peculiarità che tradizionalmente contraddistinguono il cuneese."

"Le azioni multidirezionali

del progetto ambiscono al coinvolgimento diretto del pubblico, così come alla formazione dei professionisti di oggi e di domani" dichiara il direttore dell'ATL del Cuneese, Daniela Salvestrin. "Questo approccio rappresenta un elemento-chiave del progetto che ci permetterà di valorizzare in modo più sistematico il prodotto, andando a consolidarne la conoscenza e la promozione."

Tutte le lezioni formative saranno condotte da giudici del Centro Nazionale Studi del Tartufo di Alba e da figure dalla comprovata professionalità in materia di tartufi. Gli incontri dedicati agli operatori del mondo della ristorazione, dell'accoglienza e dei servizi turistici si svolgeranno presso l'ATL del Cuneese - Sala G. Vercellotti (via Pascal, 7 - Cuneo) lunedì 3, 10 febbraio e presso l'Open Baladin di Cuneo il 17 febbraio 2025. I professionisti interessati a partecipare sono invitati a rivolgersi agli uffici dell'ATL del Cuneese (telefono 0171/690217). Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria. Posti limitati.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Quali scenari finanziari ci porterà l'era Trump?



Come ampiamente previsto Fed e Bce hanno recentemente tagliato di 25 bp. i tassi di interesse, ma l'economia e la politica monetaria negli States e in Europa stanno andando in direzioni diverse, tant'è che il prossimo anno il differenziale sui tassi potrebbe ampliarsi, sempre secondo quanto dichiarato nelle riunioni delle banche centrali. La Fed prevede solo due tagli dello 0,25% per il 2025 invece dei quattro ipotizzati qualche settimana fa ed ha alzato le stime sull'inflazione attesa negli Stati Uniti al 2,5% contro il 2,1% inizialmente previsto. Si tratta di un incremento legato anche alle aspettative di un rialzo dei prezzi causato dalle politiche del nuovo Presidente Donald Trump legate anche all'applicazione dei dazi. Nel frattempo mostrano segnali di rafforzamento sia il PIL che il mercato del lavoro.

Diverso invece lo scenario nell'Eurozona: l'economia è praticamente ferma da un paio d'anni tant'è che nell'ultima riunione la BCE ha nuovamente ridotto le previsioni sul Pil per il 2025 stimato a un +1,1% senza tra l'altro considerare l'impatto dei probabili dazi, sicuramente negativo per il PIL. Rimane dubbia la ripresa degli investimenti con tassi comunque restrittivi. Faticano a riprendersi i consumi mentre la crescita è attesa in calo.

Se diamo uno sguardo ai mercati finanziari il 2024 ha trasmesso un messaggio chiaro ai risparmiatori: il divario tra Wall Street e le borse europee non è mai stato così ampio. A conti fatti le azioni americane si sono apprezzate tre volte di più (+26%) rispetto a quelle dell'Eurozona (+8%) con un distacco di quasi dieci punti del multiplo prezzo/utile tra le due aree: infatti l'indice MSCI Europe ad oggi vale circa 14 volte gli utili attesi per il prossimo anno mentre il MSCI Usa è a quota 23; mentre la differenza dei rendimenti a dieci anni tra i treasury statunitensi (cioè l'insieme dei titoli di stato emessi dal governo federale degli Stati Uniti allo scopo di rifinanziare il debito pubblico) e i relativi bund tedeschi è balzata a 228 punti, il livello più alto raggiunto negli ultimi cinque anni. **Complessivamente la crescita degli utili europei rimarrà più lenta anche nel 2025 rispetto agli States che vedranno invece au-**



Il divario tra Wall Street e le borse europee non è mai stato così ampio ed è probabile che la lentezza della crescita economica europea anche per il 2025 non terrà il passo di quella americana

menti più significativi. **Come approcciare allora gli investimenti nel futuro prossimo?** Stante il progressivo calo dei tassi di interesse sarebbe anzitutto opportuno diminuire la componente 'cash' parcheggiata nei portafogli dei risparmiatori: è molto probabile che la performance dei conti deposito, fondi monetari etc abbia rag-

giunto il picco, sarà ancora positiva, ma sempre meno: il rendimento scenderà. Un'opzione a disposizione di questi risparmiatori è quella di assumere un maggiore rischio di duration nei portafogli. In questo scenario il portafoglio ottimale ha una duration di circa 36 mesi ed è focalizzato sulla parte breve delle curve (1/3 anni) che offrono rendimenti effettivi positivi e con bassa volatilità e con preferenza per strategie obbligazionarie attive internazionali. Per investire a livello globale sul mercato obbligazionario si consigliano i fondi comuni che in maniera attiva ricercano le migliori opportunità privilegiando soluzioni a premio sui governativi e diversificando la componente HY (le obbligazioni high yield offrono storicamente rendimenti superiori ai titoli di stato) con strategie a breve-medio periodo. Occorrerà poi migliorare la **diversificazione dei portafogli di investimento aumentando il peso dell'azionaria,**

Un investimento dilazionato nel tempo e su un orizzonte temporale medio-lungo consente di mettersi al riparo dal rischio legato alle forti fluttuazioni dei mercati

rio, sempre coerentemente alla propria soggettiva propensione al rischio. Su questo fronte l'America è il mercato preferito perché è il paese più dinamico e con maggiori prospettive di crescita. Infatti, uno dei fattori chiave del successo della borsa americana rispetto a quella europea è la scarsa presenza di titoli growth (che fanno cioè capo a so-

rendimento atteso puntuale e meno dipendente dai mercati finanziari. In sintesi: gestione attiva, bilanciamento degli stili (soprattutto growth ma anche value e dividend in misura minore, per una maggior diversificazione) attenzione ai dividendi ed ai megatrend. La strategia value ha come obiettivo principale quello di selezionare società solide ma momentaneamente svalutate dal mercato con l'obiettivo di realizzare un profitto dal nuovo allineamento del titolo con il fair value (indicatore che, punta a stimare il valore di un titolo nel modo più oggettivo possibile, al di là del valore di mercato corrente). La strategia dividend prevede invece alti rendimenti realizzati con azioni che pagano dividendi.

Lo scenario macroeconomico complesso e articolato che ci attende e la volatilità che ne consegue, impongono l'allungamento dell'orizzonte temporale degli investimenti, dove, si sa, storicamente l'investimento azionario ha realizzato performance decisamente superiori alla componente obbligazionaria e di liquidità. Il 2025 potrebbe rivelarsi un nuovo inizio

per molti risparmiatori: per sfruttare al meglio le opportunità l'investimento a rate, con versamenti periodici e a lunga scadenza, attraverso i piani di accumulo (PAC) rappresenta una valida strategia. Infatti, l'acquisto di attività finanziarie dilazionato nel tempo e su un orizzonte temporale medio-lungo consente di mettersi al riparo dal rischio legato alle forti fluttuazioni dei mercati e contemporaneamente consente di cogliere buone opportunità quando i mercati virano in territorio negativo e il prezzo dei prodotti finanziari è più conveniente. Inoltre la sua flessibilità consente l'accesso ai mercati finanziari a quei risparmiatori che non hanno ingenti cifre da investire e possono invece contare su entrate costanti e sicuri. Infine aiuta ad evitare la 'trappola dell'emoività' che induce a investire o disinvestire sulla base delle mode del momento. Infine il dollaro rimane fattore di diversificazione di portafoglio e potrebbe nel tempo rafforzarsi ulteriormente

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

Foto AdnKronos

A Savigliano diventa realtà il taglio cesareo "gentile"

Favorire ed implementare sin da subito il legame della nuova famiglia, umanizzando l'assistenza mantenendone alta la qualità, è uno dei punti di forza per i quali l'Ostetricia, il Punto Nascita e la Pediatria di Savigliano sono, da sempre, state riconosciute in ambito Regionale.

In tal senso la Family Room, che ha compiuto ormai più di un anno di apprezzatissima attività, è stata pensata e creata per valorizzare in termini sia temporali che spaziali, la filosofia che caratterizza il Punto Nascita: stare vicino alle famiglie rispettando il più possibile intimità e protezione. E naturalmente non minori sforzi vengono profusi giornalmente in Sala Parto per creare e favorire un ambiente accogliente, confortevole ed inclusivo dei nuovi genitori al momento della nascita. Nel solco dunque di una continua attenzione ad una sempre maggiore umanizzazione dell'assistenza, appare del tutto logico un Percorso che si sforzi di introdurre elementi di intimità e condivisione in uno dei momenti più "tecnici" di alcune nascite: il taglio cesareo.

Di cosa si tratta? Ce lo spiega Luciano Chiarolini, direttore della struttura complessa Ginecologia e Ostetricia: "Il taglio cesareo gentile è un approccio al taglio cesareo che riduce il più possibile l'enfasi sui processi operativi e chirurgici, spostando il focus sulla madre, il neonato e la famiglia nascente. Anche studi recenti hanno dimostrato che è del tutto sicuro sia per la madre che per il neonato". Aggiunge il dottor Chiarolini: "Pur rimanendo ferma la convinzione che il parto naturale sia preferibile, l'attenzione va posta a quando ciò non sia possibile o consigliabile; pertanto si è pensato a come ridurre l'eccessiva differenza tra la tranquillizzante intimità di un parto spontaneo in una vasca di ultima generazione e il possibile asettico espletamento di una procedura chirurgica, che tradizionalmente dedica meno attenzione al legame materno-neonatale e alla famiglia nascente. Favorire invece un clima tranquillo, limitando i rumori non necessari, le luci soffuse, l'uso della musica durante l'intervento, la presenza del padre e l'immediato skin-to-skin fra la madre e il neonato sono alcuni degli elementi che caratterizzano il "taglio cesareo gentile" che sarà quindi offerto - quando raccomandabile - ai futuri genitori che si rivolgeranno all'ospedale di Savigliano per programmare la nascita, con la progettualità di diffondere tale procedura in tutta l'Asl CN1".

CNA IMPRESE CUNEO

Sovraindebitamento: Cna Cuneo e Restructura insieme per le imprese

In alcuni casi, il sovraindebitamento rischia di diventare un problema per piccoli imprenditori e professionisti, oltre che per i privati; in futuro, molte aziende potrebbero affrontare crisi economiche e dovranno affidarsi a strumenti operativi in grado di supportarli al meglio per uscirne. Detta situazione riguarda un soggetto non fallibile che si trova malauguratamente nella condizione di non riuscire a soddisfare le proprie obbligazioni economiche; unica alternativa potrebbe essere quella prevista dalla Legge 3/2012 e dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019) che regolano le procedure di sovraindebitamento di avviare una procedura di risoluzione del problema presentando domanda all'Organismo di Composizione della Crisi, individuando un professionista per assistere il debitore nella riso-

luzione del debito, dopo aver elaborato un piano di pagamento da sottoporre al Tribunale che va presentato ai creditori che rappresentano almeno il 60% del debito per una loro accettazione, per evitare il rischio di liquidazione del patrimonio del debitore per risolvere il debito. Cna Cuneo grazie all'accordo con Restructura, ha avviato uno sportello consulenziale dedicato a tutti coloro che si trovassero ad affrontare situazioni di sovraindebitamento e/o crisi d'impresa per trovare la soluzione per chiudere definitivamente i tuoi debiti con finanziarie, banche e fisco. Qualora interessate, le imprese possono contattare gli uffici di Cna Cuneo (tel. 0171 265536 o mail a info@cnaacuneo.it) per prendere appuntamento per valutare quanto necessario.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



18 – 21 febbraio Siviglia

1 – 4 marzo **Rieti e la Valle Reatina** vacanze di Carnevale

18 – 25 marzo Gran Canaria soggiorno mare e escursioni e trekking

28 Aprile Euroflora

2 – 9 maggio Ischia soggiorno e trekking

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - **Cellulare:** Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Gennaio, origine e curiosità sul primo mese dell'anno

I due volti di Gennaio

«Non v'è gallina o gallinaccia che di gennaio uova non faccia» oppure «Gennaio all'asciutto, grano dappertutto», sono solo alcuni dei proverbi sul primo mese dell'anno caratterizzato dal freddo e, nel mondo contadino, dal lavoro duro in attesa dell'arrivo della primavera e dei raccolti. Gennaio è anche un mese ricco di curiosità, dall'antica storia del suo nome alle numerose teorie sul perché si trova in prima posizione nel calendario.

Da dove nasce il nome?

Il nome del primo mese dell'anno deriva da Giano (Ianus in latino), il dio romano del passaggio e degli inizi, che aveva la capacità di guardare avanti e indietro, poiché era dotato di due volti, possedeva cioè la conoscenza del passato e la capacità di prevedere il futuro. Dono fattogli da Saturno, dio dell'agricoltura, che, spodestato dal figlio Giove, trovò ospitalità e accoglienza presso Giano, condividendo con lui la regalità e portando l'età dell'oro. Nel mito Giano avrebbe regnato come primo Re del Latium fondando una città sul monte Gianicolo e donando la civiltà agli Aborigeni, suoi originari abitanti. Con la ninfa Camese avrebbe generato numerosi figli, tra i quali il dio Tiberio, signore del Tevere.

Perché è

il primo mese dell'anno?

Fin quando i romani utilizzarono il calendario lunare, l'anno iniziava a marzo, in concomitanza con l'equinozio di primavera, e gennaio e febbraio non esistevano. Fu Numa Pompilio, il secondo dei 7 re di Roma, a introdurre i due mesi mancanti, gli unici interamente invernali. Fu poi dopo la riforma di Giulio Cesare del 46 a.C. che il mese di gennaio divenne il primo dell'anno. La scelta di questa data non era casuale: era un omaggio al dio Giano, una figura mitologica con due volti, che simboleggiava sia il passato che il futuro, un concetto perfetto per celebrare il nuovo anno. Un momento di "passaggio", anche metaforico, che venne probabilmente accettato nel mondo cattolico da papa Gregorio XIII e riconosciuto convenzionalmente come momento iniziale dell'anno nuovo. Perfino Sant'Agostino ne parla nella città di Dio come del custode dei "passaggi", terreni e ultraterreni, materiali e immateriali.

Il significato simbolico di gennaio

La fine del vecchio e l'inizio del nuovo anno sono simbolicamente una porta, il punto di congiunzione di un ciclo infinito di morte e rinascita che l'essere umano ha da sempre utilizzato per dare senso alla propria vita. Il trascorrere degli anni segna i passaggi della propria storia, sono le pietre miliari tra i «Farò», «Ho fatto» e i «Dovrei fare», quelli che vengono sono le speranze di cambiamento, renitenza, quelli passati sono orgoglio, rimpianto o opportunità di crescita. Nella mitologia la divinità che incarna questo passaggio è Giano, Ianus in latino, dio bifronte che trova il suo antenato nell'etrusco Culsans. Giano era uno straniero, originario della Tessaglia ed esiliato a Roma, dove sarebbe stato accolto favorevolmente dal re Camese, il quale avrebbe diviso il pro-



Prende il nome dal dio romano Giano, rappresentato con due volti, uno che guarda l'anno nuovo e l'altro l'anno vecchio

prio regno con lui. Giano avrebbe allora costruito una città sulla collina che avrebbe preso il nome di Gianicolo in onore del dio. Quella di Giano, nelle narrazioni, rappresenta l'ideale dell'Età dell'oro fatta di onestà tra gli uomini, abbondanza e pace profonda. Giano avrebbe inventato l'uso delle navi e quello della moneta e avrebbe incivilito le selvagge popolazioni del Lazio che non conoscevano le città, le leggi, né la coltivazione del terreno. Il suo apporto per il progresso dell'umanità sarebbe stato talmente importante da spingere i ro-

mani a divinizzarlo dopo la sua morte.

Era considerato iniziatore di ogni cosa, dio del passaggio di una simbolica porta che poteva chiudere e aprire. Il mese di gennaio prende il nome da questa divinità e da questa credenza. Nel culto privato, Giano era invocato ogni mattina come «Pater matutinus». Era anche invocato prima di avvenimenti importanti quali raccolti, matrimoni e nascite. La casa di Giano, che si trovava nel foro romano, era un piccolo edificio quadrato di bronzo con porte a ogni estremità. Tra di esse c'era

una statua con due facce che guardavano nelle direzioni opposte: veniva aperto con una cerimonia formale prima di una guerra e le porte rimanevano aperte fino a quando le armate erano in campo, per permettere al dio, in caso di necessità, di intervenire nella battaglia. Nell'arte romana era raffigurato come un portinaio con bastone e una chiave in mano e due facce barbate poste una contro l'altra che guardavano in direzioni opposte. Le festività di Giano erano chiamate «Feriae», giorni di festa che aprivano l'anno, ma nei quali si lavora-

bagnarsi le dita e toccarsi la fronte con quel vino.

Riti del mese di gennaio

Il legame con il dio Giano, e il suo ruolo di apripista nel calendario annuale, fa sì che gennaio sia simbolicamente associato al rinnovamento e alla rinascita, momento ideale per disfarsi di ciò che non fa più per noi e abbracciare un nuovo inizio con lo spirito giusto.

Significato che ritroviamo anche nei falò dell'Epifania: originariamente servivano infatti ad allontanare le influenze maligne dell'anno passato scacciando il vecchio, per propiziare la fortuna e la prosperità nell'anno nuovo. Ecco perché gennaio in molte culture è considerato il mese perfetto per stabilire nuovi obiettivi, riflettere sull'anno passato, considerare cosa ha funzionato e cosa no, imparare da queste esperienze e prepararsi a pianificare l'anno successivo. D'altronde è anche associato al numero Uno, a sua volta simbolo di rinascita e rinnovamento.

Persino la candida neve che cade a gennaio in diversi paesi del mondo, secondo alcune tradizioni spirituali sarebbe simbolicamente associata alla pulizia, alla purificazione necessaria per allinearsi al nuovo inizio. La neve simboleggia inoltre le potenzialità e le possibilità del nuovo anno, in attesa di essere modellata e trasformata.

Giorni della merla

Gennaio porta con sé i giorni più freddi dell'anno. Sapete quali sono? Sono gli ultimi tre giorni del mese e probabilmente il primo di febbraio, definiti i giorni della merla. Perché vengono detti proprio i giorni

della merla? Secondo la leggenda una merla era regolarmente strapazzata da gennaio, mese freddo ed ombroso, che si divertiva ad aspettare che lei uscisse dal nido in cerca di cibo, per gettare sulla terra freddo e gelo. Stanca delle continue persecuzioni, la merla un anno decise di fare provviste sufficienti per un mese e si rinchiusse nella sua tana, al riparo, per tutto il mese di gennaio, che allora aveva solo 28 giorni. L'ultimo giorno del mese, la merla, pensando di aver ingannato il cattivo gennaio, uscì dal nascondiglio e si mise a cantare per sbeffeggiarlo. Gennaio se ne risentì così tanto che chiese in prestito 3 giorni a febbraio e si scatenò con bufere di neve, vento, gelo e pioggia. La merla si rifugiò alla chetichella in un camino e lì restò al riparo per 3 giorni. Quando la merla uscì era si salva, ma il suo bel piumaggio si era ingrigito a causa della fuliggine del camino e così essa rimase per sempre con le piume grigie. E ancora secondo la leggenda, se i giorni della merla sono freddi, la primavera sarà bella; se sono caldi, la primavera arriverà in ritardo.

Conclusione

Sospeso tra passato e futuro, come il dio che gli dà il nome, gennaio è il mese della ripartenza. È il mese che apre un percorso lungo 12 mesi, ricco di aspettative. È il momento del grande freddo, ma anche quello che apre le porte alla primavera e alla rinascita della natura. E proprio per questo suscita tanta curiosità e speranza in un anno felice e produttivo.

Silvia Gullino

Scultura del dio romano Giano

La foto di Valerio Minato aggiunge fascino e poesia al primo evento astronomico del 2025

Il "bacio" cosmico tra Luna e Venere: lo spettacolo del cielo sopra alla Mole

Silvia Gullino

Gennaio 2025 ha aperto le danze con uno spettacolo che ha incantato i cuori più romantici (e non solo).

Una sottile falce di Luna crescente e Venere, i due astri più luminosi del cielo notturno, si sono avvicinati in una spettacolare congiunzione, creando un vero e proprio "bacio" visibile anche a occhio nudo. Grazie allo scatto del fotografo Valerio Minato, il fenomeno celeste ha trovato una cornice d'eccezione nella punta della Mole Antonelliana, che si è stagliata contro il cielo di Torino, aggiungendo fascino e poesia all'evento.

Venere, giusto ricordarlo, è il secondo pianeta dal Sole e il nostro vicino planetario più prossimo. Simile per struttura e dimensioni alla Terra ruota lentamente nella direzione opposta rispetto alla maggior parte dei pianeti. La sua atmosfera densa intrappola il calore in un effetto serra, rendendolo il pianeta più caldo del nostro sistema solare con temperature superficiali tali da fondere il piombo. Venere prende il nome dalla dea romana dell'amore e della bellezza, conosciuta come Afrodite dagli antichi greci.

Luna e Venere si sono "baciati" lunedì 3 gennaio verso le ore 17 nella costellazione dell'Acquario e hanno duettato fino a poco prima delle ore 21, fusi in un quadro incantevole, regalando un inizio d'anno carico di magia e stupore.



Nel 2024 il TAR ha bloccato la caccia alla pernice bianca, ma non è l'unica specie minacciata

Specie a rischio d'estinzione

Quest'anno la caccia in Piemonte ha vissuto una stagione difficile tra sentenze, sospensioni e polemiche. Alla fine, però, con la sentenza del 6 novembre 2024 il TAR ha bloccato la caccia per la sola pernice bianca, riammettendo quelle alla moretta, alla coturnice e al fagiano di monte, evidentemente non ritenendole così minacciate.

Tuttavia, la tutela della biodiversità è un fattore fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente in generale.

La pernice bianca, per esempio, è uno delle specie più a rischio d'estinzione di tutto l'arco alpino, ma non è la sola ad essere minacciata. Infatti, sebbene contingentata e strettamente regolamentata, è possibile cacciare il fagiano di monte, o gallo forciello, che attualmente vive in un areale molto più ristretto rispetto al passato, tanto da essere classificato dal IUCN come aniamle in pericolo di estinzione, categoria che viene subito prima del pericolo critico e quindi dell'estinzione in natura. Infatti, in Italia è possibile osservarlo in natura solo sulle Alpi, in particolare sulle



Sia animali, sia vegetali. La tutela della biodiversità è un fattore fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente in generale

Dolomiti, sulle Alpi Marittime e sulle Retiche. Una delle cause del suo status di uccello a rischio

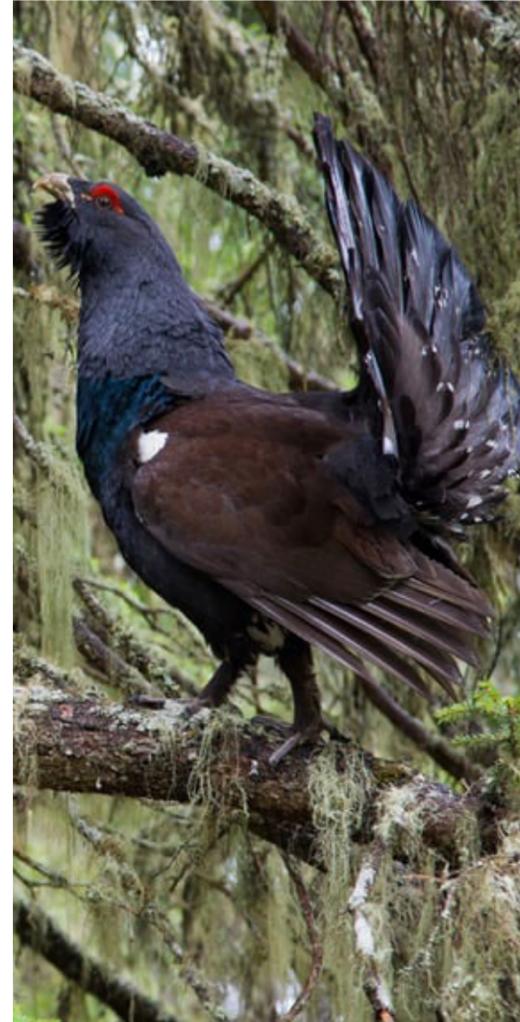
di estinzione, è anche l'ibridazione con un suo simile, il gallo cedrone, i cui maschi si accoppiano

con le femmine di fagiano di monte, dalla cui unione nasce un ibrido chiamato tetraone me-

zano. La coturnice, invece, è diminuita, entrando nella categoria di animali prossimi alla minaccia e la causa è da ricondurre all'abbandono delle montagne. Infatti, i pascoli e i campi coltivati in altitudine, offrivano a questa specie condizioni ideali per prosperare. Nel cuneese vivono, però, altre specie a rischio d'estinzione locale, tra cui l'orchidea "Scarpetta di Venere", presente nel parco nazionale del Marguareis e il pesce Scazzone presente nei torrenti del parco delle Alpi Marittime. La prima è minacciata dalla rarefazione del suo habitat e dalla raccolta indiscriminata per decenni, sebbene fortunatamente oggi, come per tutte le altre orchidee italiane, la sua raccolta sia vietata. Il secondo, invece, per la regimazione dei corsi d'acqua, per l'inquinamento, per l'abbassamento delle acque dei torrenti e per l'introduzione, a fini venatori, della trota, pesce con cui è in competizione per il cibo.

Alessandro Marini

Nelle foto la scarpetta di Venere e il gallo cedrone



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Capodanno Cinese 2025: dal 29 gennaio due settimane di festeggiamenti, riti propiziatori, leggende e antiche tradizioni

L'anno del Serpente di legno

Buon anno del Serpente! Mercoledì 29 gennaio la Cina saluterà l'anno del drago e darà il benvenuto all'anno del Serpente di legno, che terminerà il 12 febbraio con la Festa delle Lanterne.

Nell'oroscopo cinese, questa creatura è associata alla saggezza, all'intuizione e al rinnovamento. Il legno, invece, come elemento, è associato alla crescita, alla creatività, alla stabilità e alla connessione con la natura. La combinazione di serpente e legno crea una sinergia speciale in cui l'energia introspettiva e trasformativa del serpente si fonde con la natura espansiva ed equilibrata del legno.

Capodanno lunare

La Festa di primavera o Capodanno lunare, nota alle nostre latitudini con il nome di Capodanno Cinese, ha per la Cina un valore simile a quello che in Occidente assume il Natale. Se in Occidente festeggiamo sempre il capodanno nella notte del 31 dicembre, il capodanno cinese si basa sul calendario lunare e si sviluppa, appunto, seguendo le fasi lunari. Ogni anno cade dunque in un giorno e con un segno zodiacale diverso. Per capirsi: i segni zodiacali asiatici non vengono assegnati a seconda del periodo dell'anno in cui si nasce, ma in base all'anno.

Zodiaco cinese



Lo zodiaco cinese si basa su un ciclo di 12 anni, ognuno dei quali è associato a un animale: topo, bue, tigre, coniglio, drago, serpente, cavallo, capra, scimmia, gallo, cane e maiale. Questi animali rappresentano archetipi ed energie uniche e sono influenzati da 5 elementi fondamentali: legno, fuoco, terra, metallo e acqua. La combinazione di animale ed elemento defini-

sce le caratteristiche predominanti di un anno specifico.

Dove si festeggia

Ogni anno circa 2 miliardi di persone in tutto il mondo, molte delle quali nell'est e nel sud-est asiatico, oltre alle nutrite comunità della diaspora sparse in tutto il mondo, celebrano il capodanno lunare. Viene festeggiato in Cina, Bhutan, Corea, Malesia, Filippine, Tai-

wan, Indonesia, Singapore, Mongolia, Nepal, Brunei e Vietnam. Non viene invece festeggiato in Giappone, che ha abbandonato la tradizione nel 1873. Piccola curiosità: nella prefettura di Okinawa si continua a festeggiare in corrispondenza al capodanno lunare.

Le origini

Nell'antico calendario cinese (che risale al 2637 a.C.) i mesi iniziano con il

novilunio (la luna piena) ed il capodanno coincide con la seconda luna nuova dopo il solstizio d'inverno, il che significa che può cadere tra il 21 gennaio ed il 20 febbraio del calendario gregoriano (il nostro). Ogni anno è associato ad uno dei 12 animali legati allo zodiaco, in rotazione ciclica.

Leggenda

Secondo la mitologia cinese la Festa di primave-

ra affonda le radici nella leggenda del mostro Nian, un demone che esce dalla propria tana una volta all'anno per nutrirsi di esseri umani. Il Nian è però terrorizzato dai rumori e dal colore rosso, motivo per cui durante i festeggiamenti la tradizione vuole che si intonino canti, si faccia ampio uso di fuochi d'artificio e del rosso, presente negli addobbi e nelle decorazioni.

Come si festeggia?

Prima di tutto vestendosi di rosso, che porta fortuna. In Cina le feste durano più giorni e si fanno in famiglia anche trasferendosi a trovare i parenti. La cena con tutta la famiglia è il centro della tradizione, occasione in cui ci si scambiano doni, denaro e decorazioni, rigorosamente avvolti in carta rossa. Le case in cui si celebra il Capodanno sono riconoscibili grazie agli addobbi, anch'essi rossi, apposti alle porte o ai portoni.

Vigilia

Come da tradizione dopo l'accurata pulizia delle case per scacciare la sfortuna, si preparano alcuni piatti considerati portafortuna. Si mangia il pesce e si decora tutto di rosso, per attirare ricchezza, si usano cibi sferici come le arance, simbolo di eternità. Si mangiano anche spaghetti lunghissimi simbolo di lunga vita, cibi ripieni di prosperità, come ravioli o palline di riso con cuore di sesamo e si chiude con i dolcetti TangYuan.

Festa delle Lanterne

Le celebrazioni del Capodanno Cinese si concluderanno il 12 febbraio con la Festa delle Lanterne, una ricorrenza che deve il suo nome alla tradizione di accendere lanterne colorate dopo il calar del sole e nella quale si ammira la Luna piena.

Silvia Gullino

PRESENTATO PRESSO IL MUSEO DELLA CASA IL ROMANZO «LA DANZA DI AERIS»

Una danza nel vento di Zephira

Mondovì. Si è presentato sabato 18, alle ore 17, presso il Museo della Casa, in Via Beccaria, il libro di Richard Blackburn "La danza di Aeris". Un folto pubblico ha gremito la sala del nuovo museo.

L'autore è poeta e musicista, ha già pubblicato un libro di versi dall'emblematico titolo "Vuoti", Edizioni Boopen, nel 2007. Durante l'evento, Giuditta Aimo ha letto, con grande forza interpretativa, qualche pagina esemplare.

"La danza di Aeris" può considerarsi un romanzo fantasy, scritto con una forza poetica di rara intensità ed introspezione. Un mondo futuribile, ma ricco di spunti, di problemi attuali...

L'incipit del romanzo è folgorante e coinvolgente: "In un'epoca lontana, ormai dimenticata, i Guardiani del Silenzio avevano preso il potere a Zephira. Con la loro ascesa avevano instaurato un regime basato su reticenza ed obbedienza, eretti come pilastri di una fede incontestabile." È come una freccia scagliata lontano cui il lettore guarda con ammirato stupore e incanto. Ma è soprattutto la perfetta descrizione di un mondo "altro" quello in cui si



svolge l'azione del romanzo che colpisce il lettore per la finezza delle immagini, lo scandaglio psicologico dei personaggi, l'aura di bellezza e mistero che aleggia sulle varie scene. L'azione si svolge nella città di Zephira, dove la forza motrice è il vento; l'autore ce la presenta attraverso il volo di un falco: "Lontano dai rumori della città, in alto, si sentiva solo il leggero fruscio di ali." Per certi versi lo spazio ur-

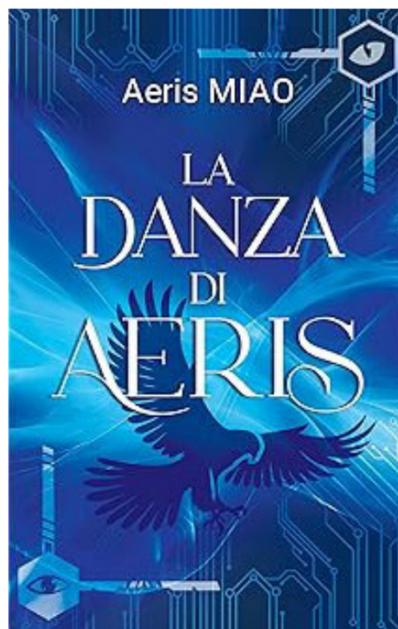
bano ricorda "Le città invisibili" di Italo Calvino per il tocco di leggerezza e la singolare fantasia con cui è tratteggiato. Lo scrittore, durante la presentazione, ha svelato al pubblico, attento ed interessato, che per gli ambienti descritti si è ispirato alla nostra città, naturalmente proiettandoli in un futuro distopico. Un romanzo scritto con il cuore, ma coordinato e strutturato su solidi blocchi d'una narrazione filan-

te, incalzante, avvincente, nel segno di una spumeggiante creatività... È scandito da brevi capitoli dove le varie scene si susseguono secondo una logica di causa-effetto; esse sono spesso connotate da dialoghi rapidi, ma intensi ed efficaci. Una prova, questa, dove la fantasia, l'immaginazione, la creatività si dispiegano sotto il perfetto controllo dell'autore, nel segno di una rigorosa rispondenza

all'intero piano del testo narrativo.

Un romanzo che si legge d'un fiato e, all'epilogo, il lettore è come un viandante, che, dopo un lungo viaggio, giunto di fronte ad una catena montuosa, si chiede che cosa ci sia al di là. Non vede l'ora che l'autore lo avvolga nelle sue ali, lo sollevi nuovamente in alto nei cieli delle infinite trame dove le cose hanno la leggerezza delle nuvole...

Remigio Bertolino



Studenti di Savigliano primeggiano al Concorso Imago

Con grande orgoglio che l'Istituto "Cravetta Marconi" annuncia la vittoria di alcuni suoi studenti al prestigioso concorso fotografico organizzato dal Circolo Fotografico IMAGO, che si è tenuto presso il Palazzo Comunale di Via Miretti. Un evento che ha visto emergere il talento e la creatività dei nostri ragazzi, dimostrando come la passione per l'arte fotografica possa essere coltivata con dedizione e impegno.

Il concorso, che si è svolto in un'atmosfera di grande partecipazione, ha premiato quattro studenti della nostra scuola per i loro lavori straordinari.

- Melissa Rivoira ha conquistato il premio nella categoria "AKARA NAA" - IL PANE
- Erika De Nora ha ricevuto una Menzione Speciale IMAGO Ragazzi,
- Rochy Di Folco si è aggiudicato il 2° posto nella categoria Portfolio Ragazzi
- Eleonora Buscatti, infine, ha ottenuto il 3° posto nella stessa categoria

Il concorso è stato organizzato dal Circolo Fotografico IMAGO, realtà nata oltre trent'anni fa grazie alla passione di un gruppo di saviglianesi amanti della fotografia. IMAGO è oggi un punto di riferimento culturale per fotoamatori e professionisti, offrendo corsi, eventi e opportunità di crescita artistica. Questo evento annuale, ormai una tradizione per la città, mira a valorizzare la fotografia come forma d'arte e comunicazione, coinvolgendo giovani e adulti in un dialogo creativo e stimolante.

Un grande risultato per l'Istituto. La vittoria dei nostri studenti è motivo di grande soddisfazione per l'intero Istituto "Cravetta Marconi", che si impegna a promuovere la crescita artistica e culturale dei suoi alunni.

PUBBLICO COINVOLTO E PARTECIPE ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO A MONDOVI'

Lorenzi spiega il suo Universo

Luciano Lorenzi, astrofisico autore di molte pubblicazioni sulle riviste specializzate, venerdì ha presentato il suo nuovo libro divulgativo su un tema fondamentale per la nostra esistenza su cui gli studi scientifici stanno continuando a progredire: il cosiddetto «Big Bang». Testo di cui abbiamo già riferito la scorsa settimana. Il libro si intitola «Centro di espansione dell'Universo. Cronistoria scientifica di una scoperta ignorata» (ed. Matta) ed è stato presentato presso la Sala Scimè a Mondovì Breo. Nella foto Lorenzi con la

Prof.ssa Laura Mosso, già Preside ITIS e Liceo S. T., il Preside del Liceo Prof. Bruno Gabetti, il Prof. Danilo Baravalle di Fisica e Matematica al Liceo alla fine della serata. Il libro propone una rilettura delle intuizioni del belga, Georges Lemaître, sull'espansione dell'Universo dopo il Big Bang ponendosi in netta contrapposizione alle teorie più recenti a partire dall'individuazione di un centro di espansione. Secondo l'astrofisica dominante l'Universo non avrebbe un vero e proprio centro, ma si espanderebbe in ogni sua parte ad una velocità in costante accelerazio-

ne. Proprio questo assunto è uno degli elementi che Lorenzi contesta, proponendo una serie di equazioni dettagliate. Secondo lo scienziato monregalese «l'Universo ha un centro di espansione dal quale fugge dopo il Big Bang, attualmente ruotando con una velocità più che tripla rispetto a quella di espansione, con forti conseguenze cosmologiche, come ad esempio una nuova età dell'Universo, che è un terzo di quella ufficiale, cioè 4,8 miliardi di anni circa, coincidente con l'età calcolata teoricamente dal grande Nobel Paul Dirac già nel 1937».



Un decalogo di consigli da seguire e di cui poi ti dimenticherai nel giro di qualche giorno

Buoni propositi per l'anno nuovo

Con l'inizio del nuovo anno, quante volte hai sentito pronunciare una frase che comincia con «L'anno prossimo devo assolutamente fare...» e quante volte sei stata proprio tu a dirla? In questo periodo infatti ci ritroviamo a tirare le somme e stabilire degli obiettivi per i quali lottare con dedizione, senza mai perdersi d'animo. Da dove cominciare? Facile! Da questa lista di 10 propositi. Andare in palestra. È il classico dei classici, mancano poco più di cinque mesi all'inizio dell'estate. Che significa una cosa sola: non c'è tempo da perdere! Iniziare la dieta. Alla palestra segue, ovviamente, una dieta che aiuti a recuperare la forma fisica compromessa dai panettoni ingurgitati a Natale. La dieta mediterranea? La dissociata? La vegetariana? Chi riuscirà ad averla vinta sui pranzi della domenica?



Fare le scale invece di prendere l'ascensore. Una cosa che dovremmo fare di base! Utilizzare una delle agende ricevute a Natale. C'è quella aziendale, quella regalataci dal nostro assicuratore, l'omaggio della banca. Si accumulano sulle scrivanie come i file sul desktop del pc. Impossibile resistere al loro fascino. Un po' meno a usarle. Rinnovare la nostra camera preferita o il nostro ufficio. Cambiare ogni tanto fa bene e ci tiene mentalmente e fisicamente occupati, così come mettere in ordine la casa. Svegliarsi presto al mattino. I saggi motivazionali parlano chiaro: se vuoi avere successo nella vita, devi svegliarti prima che il gallo canti. Perché chi dorme non piglia pesci. Dedicarsi alla cultura. Avere come obiettivo la lettura di almeno un libro al mese (ne avremo ricevuti almeno tre per Natale). Vanno bene anche i giornali: per esempio il Nuovo Braidese appen-

na tornato in edicola. E poi andare a visitare mostre, musei o magari fare qualche viaggio, spinta in più per ampliare i nostri orizzonti. Fare volontariato. Dedicarci a una causa benefica, fare donazioni o impegnarci nel volontariato, qualunque esso sia, fa bene a noi e agli altri. Sostenibilità. Condurre una vita più green, cercando di osservare tutti quegli accorgimenti in grado di migliorare, nel nostro piccolo, il mondo che ci circonda. Imparare a staccare dalla tecnologia che ci circonda e ci opprime, dedicando più tempo a se stessi e volersi più bene. Smettere di non rispettare i buoni propositi dell'anno prima. E arrivederci al prossimo anno. Per ripartire ancora una volta, tutti insieme, dal punto uno.

Silvia Gullino

Leggere almeno un libro al mese

CONTROCANTO

Occhiali

Luisa M.

Non so se capita solo a me di entrare in casa e dovendo accendere la luce commentare: «Come viene buio presto!» ... poi qualcuno meno distratto mi fa notare che forse se mi tolgo gli occhiali da sole potrebbe essere tutto diverso.

Il guaio è che ben più difficili da togliere sono gli occhiali che filtrano la percezione del mondo da parte della nostra mente.

In questo ultimo periodo, ma il fenomeno è già presente da anni, credo che l'obiettività sia ciò che maggiormente manca nel nostro mondo piccolo e grande. Per mondo piccolo intendo il mondo nel quale vivo la mia vita e le persone e realtà con cui entro direttamente in contatto, mentre il mondo grande è il mondo intero, con il quale entro in contatto in modo sempre mediato ed attraverso i mass media, i social ecc...

Se nel primo caso posso quasi sempre arrivare facilmente ad avere una mia opinione personale su fatti e avvenimenti, nel secondo il canale che mi permette di acquisire informazioni sui fatti ed i personaggi sono altre persone che hanno l'informazione e me la trasmettono, non sempre in modo obiettivo. Come ne «Il Mago di Oz» la realtà è



condizionata dagli occhiali verdi che creano l'illusione della Città di Smeraldo, così spesso chi racconta espone solo il proprio punto di vista, attraverso la lente della sua visione del mondo o, peggio, dei fini che vuole ottenere, spacciando per verità le proprie interpretazioni. E allora veramente si può notare come

lo stesso avvenimento «visto da destra, visto da sinistra» si presenta diverso. Spesso si ha addirittura l'impressione che la prima cosa che interessa a chi espone, non sia tanto la cosa in sé, ma chi l'ha detto o chi l'ha fatto. Se l'autore o il protagonista è qualcuno della mia parte, ciò che è avvenuto è sicuramente giusto o almeno

giustificabile, merita indulgenza (compagni che sbagliano) o al limite va condannato, ma è colpa di altri, della società, della scuola e così via. Se l'operato è invece riconducibile agli avversari, allora non solo la condanna e il giudizio sono netti e severi, ma dopo un minuto l'avvenimento viene collegato a fantasmi del passato, a trame e cospirazioni, a gravi mancanze e responsabilità della società in quanto negativamente influenzata dalla parte politica o ideologica opposta alla nostra. Si è potuto cogliere questo atteggiamento per esempio nella valutazione dei recenti scontri di piazza, che per alcuni sono state manifestazioni legittime in cui l'atteggiamento troppo rigido delle forze dell'ordine ha portato all'esplosione della rabbia dei manifestanti, per gli altri si è trattato di guerriglia urbana organizzata e premeditata con lo scopo di arrivare allo scontro con la polizia proprio per poterne denunciare la violenza. La stessa dicotomia si osserva a proposito di molte altre realtà: basta citare i giudizi su Trump visto come un

novello «Attila flagello di Dio» da una parte e come condottiero che risolverà i problemi della politica internazionale da altri.

Dove sta la verità? Dove sta l'obiettività, se ciascuno sa già tutto dell'altro e inquadra ogni comportamento o azione in una sua propria cornice pre-costituita?

Nell'epoca della comunicazione facile, immediata e generalizzata come mai non riusciamo più a scalfire le nostre granitiche convinzioni? Sappiamo già tutto e non ascoltiamo altri che noi e i nostri simili?

Anche i dibattiti televisivi riflettono questa tendenza a schierarsi in modo netto su due barricate opposte, come se non esistessero sfumature e aspetti complessi, mentre tutti siamo in realtà pieni di dubbi su tutto. Ed il dubbio è il punto di partenza della ricerca e del progresso umano. Eppure ci troviamo di fronte frequentemente ad un contraddittorio in cui non sembra esserci una posizione intermedia, che tenga conto di una molteplicità di aspetti.

Forse non siamo poi così sicuri delle nostre posizioni, visto che non riusciamo più ad ascoltare chi la pensa diversamente: non ce la sentiamo di togliere gli occhiali con cui ci guardiamo attorno, forse proprio per timore di vedere cosa c'è davvero intorno a noi.

IL CARTELLONE DI PROSA, E NON SOLO, NEI TEATRI DELLA GRANDA

Savigliano si fa in due,
ad Alba danza l'Universo

«Cosmos» e *Evolution dance theater* in un viaggio attraverso mondi sconosciuti, prosa e teatro famiglia con Fino Alle Stelle Scalata in musica lungo lo stivale e Grogh, *La Storia Di Un Castoro* e Pirandello Pulp intriganti appuntamenti per grandi e ragazzi nei teatri cuneesi. Ouverture mercoledì 29 gennaio dlla stagione danza del Teatro Sociale "G. Busca" di Alba con "Cosmos" il nuovo spettacolo di evolution Dance Theater, compagnia fondata dal coreografo americano Anthony Heintz, che salirà sul palco del prestigioso teatro cittadino con il loro nuovo lavoro.

Cosmos è un lavoro che saprà accompagnare lo spettatore in viaggio attraverso mondi sconosciuti, in cui scienza e comprensione cedono il passo all'immaginazione. In caduta libera fra immensità e solitudine, nella notte eterna dello spazio intergalattico, i pianeti e le stelle ci appaiono luminosi e seducenti; spazi remoti, pieni di armonia e bellezza, sembrano voler dar forma ai nostri sogni; creature ipnotiche e immaginifiche si muovono fra luce e oscurità.

Tanto vagabondare ci riporta infine sul nostro piccolo, fragile mondo, perso in un oceano cosmico vasto oltre la nostra più coraggiosa immaginazione. Un mondo, in mezzo all'immensità dei mondi *Evolution dance theater* è diventata famosa, in Italia e nel mondo, per produzioni in grado di ipnotizzare, affascinare e divertire il pubblico di ogni età.

Gli artisti che compongono la compagnia sono selezionati fra danzatori, illusionisti, contorsionisti, ginnasti in grado di portare in scena spettacoli eleganti e potenti, enfatizzati da un'illuminazione futuristica, effetti speciali, scenari interattivi e una selezione musicale accattivante.

Venerdì, 31 gennaio alle ore 21 il Teatro Milanollo di Savigliano



no presenta *Fino Alle Stelle!* Scalata in musica lungo lo stivale di e con Tiziano Caputo e Agnese Fallongo coordinamento creativo Adriano Evangelisti regia Raffaele Latagliata.

"E mica ti cade dal cielo, sai? La felicità, quella... te la devi conquistare"! Così Tonino, cantastorie siciliano dall'animo poetico, musicista istrionico e affabulatore, convincerà Maria, fanciulla dal temperamento apparentemente mite ancora ignara del suo straordinario talento, a seguirlo in un'impresa a dir poco improbabile: scalare l'intero

stivale alla ricerca di fama e gloria per arrivare... Fino Alle Stelle!

Un sogno ardito e un po' folle, soprattutto considerandone il punto di partenza: la strada. Soprattutto negli anni '50. Soprattutto in Sicilia. Soprattutto senza un soldo in tasca. Ma talvolta è necessario avere il coraggio di sfidare la sorte per cercare di realizzare i propri sogni, anche a costo di apparire degli illusi. Così, Tonino e Maria, piombati casualmente l'uno nella vita dell'altra, scoprendosi legati da un'intesa artistica impossibile

da ignorare, decidono di intraprendere il viaggio. Un viaggio non solo lungo tutta la penisola attraverso regioni, dialetti e leggende, ma anche dentro loro stessi, un viaggio fatto di momenti privati, piccoli dissapori e comiche gelosie che li condurrà alla ricerca della grande occasione che possa cambiar loro la vita, un'occasione che forse non arriverà mai o forse sì? Magari non proprio come se l'erano immaginata.

Domenica 2 febbraio, ore 17.30, il Teatro Toselli di Cuneo, nell'ambito della Rassegna Fa-

miglia a teatro, presenta *Grogh, La Storia Di Un Castoro* di Enrico Montalban e Bruno Stori con Fabio Galanti regia Bruno Stori.

Piccolo Popolo", così i nativi americani chiamano i castori. E tra gli appartenenti al piccolo popolo, il castoro Grogh è una vera e propria leggenda. Ripercorreremo l'epopea di Grogh e della sua colonia e, come nell'omonimo libro di Alberto Manzi, vivremo la lotta quotidiana di questa specie per sopravvivere nella foresta e l'eroica resistenza contro il più implacabile dei predatori, l'uomo.

Domenica 2 febbraio, ore 15.30 e 17.30, il Teatro Milanollo di Savigliano, in Teatro Famiglia, presenta *Il Sogno Di Tartaruga* di Liliana Letterese pupazzi Andrea Lugli, Liliana Letterese, Andrea Manfredini regia Andrea Lugli Compagnia Il Baulle Volante

Tartaruga fece un sogno. Sognò un albero che si trovava in un luogo segreto. Sui rami dell'albero crescevano tutti i frutti della terra: banane, datteri, noci di cocco, meloni, miglio, patate dolci, manioca e tanti altri. Tartaruga raccontò il suo sogno agli altri animali, ma tutti risero. "E' solo un sogno", dicevano. "No", replicò Tartaruga, "sono sicura che esiste davvero. Andrò da Nonna Koko e lei saprà dirmi dove cresce". "Aspetta! Andrò io, tu sei troppo lenta!", disse la scimmia. E si mise in viaggio. Ma ai sogni occorre credere fi-

no in fondo perché si avverino. E soprattutto non bisogna avere fretta! Tartaruga tutto questo lo sa molto bene. E Tartaruga aspettò con la sua nota pazienza, così alla fine... Il racconto di questo albero meraviglioso viene dall'Africa, un continente che tutti sogniamo, una terra che immaginiamo piena di colori, di suoni e ritmi, di una natura esuberante e vitale. Ed è così che vogliamo raccontare la storia, con vivacità, pupazzi e tanta musica, come in un sogno.

Ancora domenica 2 febbraio, ore 21 il Teatro Politeama Bolognese di Bra propone *Pirandello Pulp*. Versione attuale e irriverente de Il giuoco delle parti di Pirandello firmata da Edoardo Erba, con protagonisti Massimo Dapporto e Fabio Troiano, diretti da Gioele Dix. Carmine, il tecnico teatrale, sforna idee innovative grazie alla sessualità vissuta pericolosamente mentre Maurizio, il regista, si ritrova ad agire da tecnico. Sembra un semplice gioco di ribaltamento dei ruoli, ma la scoperta di inquietanti verità scuoterà i precari equilibri trovati dai personaggi e farà precipitare la commedia verso un finale inaspettato. La lezione del maestro siciliano irrompe all'improvviso quando il rapporto fra i due personaggi va oltre il limite del prevedibile, per una versione attuale ed irriverente de Il Giuoco delle Parti di Pirandello.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

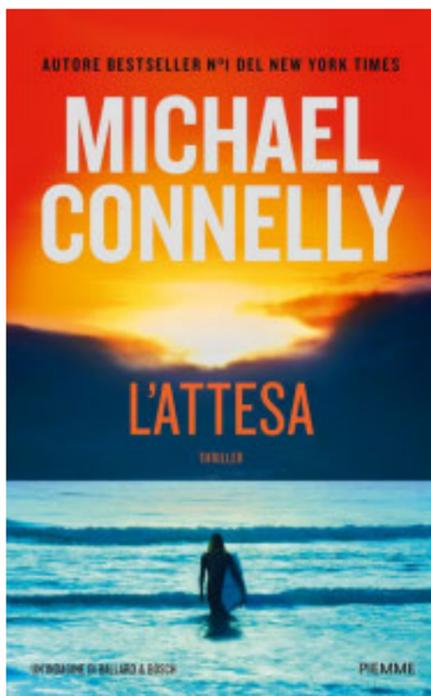
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Nuova indagine di Ballard & Bosch - Parigi. Due truffatrici e un segreto

Due cold case, un ritmo narrativo che toglie il fiato, uno stato d'ansia e una corsa contro il tempo. L'attesa ultima "uscita" di Michael Connelly con protagonista Renée Ballard, come in altri cinque romanzi con Bosch il suo mentore, una poliziotta determinata, coraggiosa e tenace, pronta a usare mezzi non ortodossi per raggiungere i suoi obiettivi. E' uno spirito libero e con Harry Bosch, protagonista di ventisei romanzi, formano una squadra perfetta, specie quando si tratta di cold case.

Ballard ha appena scoperto una corrispondenza tra il DNA di un uomo recentemente arrestato e uno stupratore e assassino seriale scomparso vent'anni fa "lo stupratore delle federe" che aveva terrorizzato la città, poi aveva smesso dopo l'assassinio di una delle sue vittime.

L'uomo arrestato ha solo ventiquattro anni, quindi il legame genetico deve essere familiare: è chiaro che ad aver ucciso e seminato il terrore tanti anni prima è stato il padre del ragazzo. Ma non sarà facile provarlo. Contemporaneamente, mentre surfava sull'oceano, a Ballard vengono rubati dall'auto il distintivo, la pistola e il badge e, per non finire nei guai, comincia a indagare per ritrovare gli oggetti ma il furto rivela un pericoloso caso di terrorismo e lei chiede aiuto a Harry Bosch per non comparire in questa indagine fuori dai suoi limiti. Nel frattempo Maddie Bosch, figlia di Harry e nuova agente di pattuglia, viene arruolata come volontaria nell'Unità Casi Irrisolti. Maddie ha una ragione molto personale per volere l'accesso alla biblioteca delle anime perdute della città: un cold case che potrebbe fare la storia del crimine. Maggie, intuitiva e carparbia come il padre, è appena entrata come volontaria nell'Unità, avendo scoperto prove su un efferato omicidio irrisolto del 1947, il famoso caso della "Dalia Nera". Tutta la squadra, così, si getta nell'indagine:



le prove ipotizzano che gli omicidi erano stati otto, non solo uno, tutti compiuti da un serial killer. Connelly si è superato, ancora, costruendo una trama intrecciata su due casi importanti, e al contempo, riuscendo a far emergere i personaggi con le loro storie. Un incrocio di dolori e umanità che ha dato vita ad un'altra strepitosa trama, che saprà coinvolgere il lettore e tenerlo incollato fino all'ultima parola.

Michael Connelly. *L'attesa*. Piemme Editore. Pagine 448, euro 22.00



Un romanzo dalle raffinate atmosfere gotiche, in cui nulla è come sembra. Una storia magistralmente orchestrata sul filo dell'ambiguità. Due protagoniste che giocano con la verità, intrecciando segreti e menzogne, in una rete di sotterfugi che inganna anche il lettore.

Le trafficanti di anime una storia intrigante ambientata in una Parigi reduce dai tormenti della Rivoluzione e all'ombra medievale degli edifici e piazze in un luogo fatto di chiaroscuri.

Parigi, 1866. Una tiepida mattina di aprile, una donna si presenta nel salotto della baronessa Sylvie Devereux. C'è voluto molto coraggio per andare a bussare alla sua porta, e la donna l'ha fatto solo perché non ha scelta: il padre è malato e ha bisogno di medicine che da sola non può permettersi. Per Sylvie, è un tuffo in un passato che preferirebbe dimenticare. Non vuole tornare ai tempi in cui viveva di sotterfugi, sfruttando la moda dello spiritismo per estorcere denaro in cambio di una consulenza delle famose sorelle Mothe, medium e occultiste. Invece, ecco che sua sorella Charlotte la implora di aiutarla per un ultimo inganno.

La nobile famiglia di Jacquinet ha promesso un lauto compenso per scacciare lo spirito di una prozia uccisa durante la Rivoluzione. Sepur riluttante, Sylvie accetta. Le ombre prodotte dalla luce saltellante delle candele fanno perdere un battito al cuore, pensando di scorgere in ogni angolo la vibrazione eterea di una presenza sconosciuta...

Lo spiritismo è ben noto al mondo occidentale prima e in America poi. ben presto, però, strani fenomeni iniziano a verificarsi in casa de Jacquinet, eventi inquietanti che vanno ben oltre i soliti trucchi che le sorelle Mothe hanno preparato per spaventare i clienti Possibile che ci sia davvero un fantasma? O qualcuno sta tramando nell'ombra per coglierle in fallo? Una cosa è certa: tra quelle mura si nascondono segreti che devono restare sepolti. A ogni costo. Carmella Lowkis in *Le trafficanti di anime* ci "offre" un romanzo dalle raffinate atmosfere gotiche, in cui nulla è come sembra. Una storia orchestrata sul filo dell'ambiguità. Due protagoniste che giocano con la verità, intrecciando segreti e menzogne, in una rete di sotterfugi che inganna anche il lettore.

Carmella Lowkis. *Le trafficanti di anime*. Nord Editore. Pagine 416. Euro 19.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Beatrice, 34enne: bionda, con lunghi capelli e occhi verdi che brillano più di una lampadina a Natale. Físico sinuoso, sorriso smagliante e passione sfrenata per la vita all'aria aperta. Sono una **maestra, innamorata dei miei alunni**, cerco un **uomo italiano (con o senza figli, senza problemi, purché sia onesto e lavoratore)** per condividere passeggiate, cene e conversazioni interessanti. Chiamami a ora di pranzo o cena! Ti aspetto per un primo appuntamento, con vista, su un bel piatto di pastasciutta! 349 8258417

Sara, 40 anni: coltivatrice di frutta, con un fisico atletico, una chioma di capelli neri naturali, oc-

chi azzurri profondi come una notte stellata e un sogno: trovare la vera felicità, magari spalmata su una fetta di pane tostato con marmellata fatta con le mie manine. La mia casa è accogliente, la mia vita è tranquilla, ma... **mi manca qualcuno con cui condividere il futuro**, cerco un **uomo (anche più grande)** con cui costruire una vita insieme. Matrimonio, convivenza, o anche solo la gioia di preparare la prima colazione insieme la domenica mattina... qualsiasi cosa purché sia autentico, **astenersi perditempo. 348 6939761**

Elena, piemontese doc, 47 anni, infermiera in un centro di analisi mediche, ho grandi occhioni scuri, capelli castani, e un fisico che mi permette di affrontare sentieri in montagna, la vita è bel-

lissima, ma... manca un tassello fondamentale: quello **di un compagno con cui costruire una vera famiglia**, sto cercando un **uomo affidabile, con i piedi per terra**, non mi interessa l'età, non amo le chiacchiere senza sostanza, mi piacciono le cose vere, sincere e fatte di gesti piccoli ma significativi, se ti ritrovi in questa descrizione e pensi di poter condividere camminate in montagna, serate a casa e progetti di vita, chiamami! 340 3848047

Matilde, 54 anni portati con classe, eleganza e un pizzico di charme, bruna, occhi celesti che riflettono fiducia, dottoressa, con il cuore libero, in cerca di nuove

emozioni, divorziata, una figlia meravigliosa, tutto perfetto, ma se la vita le offrisse **un signore semplice, con buon carattere e un'anima luminosa**, potrebbe anche considerare di cambiare residenza, non le importa l'età, cerca una persona autentica, un uomo che sappia apprezzare i piccoli piaceri della vita, una passeggiata in campagna, una risata inaspettata, buon cibo. Solo se serio, Matilde ti aspetta, 371 3815390

Anna cerca il suo **"Compagno di Bocce e Orto"** 64 anni portati con energia, e un sorriso che non la abbandona mai. Bionda, snella, con occhi blu, e una vita semplice ma piena di passioni. Vedo-

va, senza figli, automunita e... **più attiva di un orto in primavera!** Casalinga di professione e giocatrice di bocce nel tempo libero, cosa sogna? **Incontrare un bravo signore, anche più grande di lei, ma degno di stima e con cui condividere affetto, attenzioni.** P.S. Se sai tirare le bocce con stile, hai già vinto un punto extra! 348 4413805

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al 3497331895

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata
al 3497331895

VENDESI



VENDESI Pick up Mitsubishi

Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate

riverniciato da poco

3397632914

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE
ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM
CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO
AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

VENDESI

in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

VENDESI

Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano

Tel 366 5373798

NO AGENZIA



AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni
contattare 3397632914

la **PIAZZA GRANDE**
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicchini

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la **PIAZZA GRANDE**
FOSSANO MONDOVI

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

la PIAZZA SPORT

a cura di Roberto Formento



CALCIO

Serie D: Fossano, vittoria importantissima contro l'Imperia

servizio a pag. 36



CALCIO

Promozione: grande Magnino, la Monregale vola. Prima: Piazza blocca il Salice

servizio a pag. 37



VOLLEY

Mondovi Volley, grande vittoria contro Imola: 3-0 in trasferta

servizio a pag. 38

ATLETA PARALIMPICO DELLA ASD DISCESALIBERI DI PRATO NEVOSO

Paolo Priolo brilla in Coppa Europa

Paolo Priolo, tesserato per Discesa Liberi di Prato Nevoso, lo scorso martedì 21 gennaio a Pyhäunturi in Finlandia in una gara valevole per Coppa Europa Paralimpica di Snowboardcross ha ottenuto un ottimo secondo posto e ugualmente venerdì 24 gennaio a Lenk in Svizzera, per la Coppa Europa di Snowboardcross un altro ottimo secondo posto.

Paolo, atleta standing, amputato di braccio destro, già azzurro, attualmente in forza alla Nazionale B Paralimpica della FISIP gareggia da sempre con i colori di DiscesaLiberi. A 18 anni Paolo perse l'uso del braccio destro dopo un incidente automobilistico, ma la sua grande forza di volontà lo ha portato a vestire i colori dell'Italia nel mondo. Quando non è impegnato in Nazionale, Paolo corre sulle piste con DiscesaLiberi,



l'associazione che da anni supporta i disabili nella pratica dello sci e dello snowboard ed operativa nel Comprensorio del Mondole Ski, in particolare a Prato Nevoso. Discesaliberi la nota organizzazione che aiu-

ta a sciare le persone disabili ha anche una forte sezione Racing Team con atleti e tecnici di alto livello che

tengono alto il nome del Movimento. Paolo Priolo originario di Monteu Roero abita a Canale e quando non



è in trasferta con la Nazionale è solito allenarsi in Prato Nevoso dove la Stazione mette a disposizione piste e risorse per gli allenamenti degli atleti di Discesa Liberi e delle altre Società Paralimpiche che ne facciano richiesta.

BOCCE SERIE A

Mondovì: un punto con i campioni d'Europa

Un punto contro i campioni d'Europa! Questa la notizia principale della impegnativa trasferta per l'ASD Mondovì Bocce - Produttori di Govone contro La Perosina Boulenciel. 198 alla fine i punti partita dei padroni di casa (pari a tre punti in classifica), 183 per i monregal-niellesi che ottengono appunto un punto in graduatoria, concludendo al meglio questo primissimo tour de force in campionato. Nel primo turno, Matteo mana ha la meglio sul filo di lana su Guillermo Montemurlo: 31-27 il punteggio finale nel tiro combinato. Nella Coppia invece, successo per Luca Baccino e Patrik parise che sorprendono Palo Carrera e Davor Jancic, vincendo per 4-3. Nell'individuale, Jure Kozjek invece supera abbastanza agevolmente Stefano Cavallo (11-4 il finale) mentre altre soddisfazioni per i ragazzi di mister Prette arrivano dalla terna formata da Emanuele Bruzzone, Gabriele Picasso e Vanni Collet che vincono per 7-6 contro Andrea Collet, Alessandro



longo e Luca Mellignano. Nel secondo turno, buona prestazione nella staffetta per Diego Verganti (en plein con 28 su 28) e Alfredo Bagnasco (24 su 27) che ottengono un 52 su 55, a fronte del 57 su 50 degli avversari Matteo mana (29 su 31) e Leo Brnic (28 su 28). Grande prestazione per Montemerlo nel tiro di precisione: l'arentino super per 20-8 Alessandro Longo. Infine,

nel tiro progressivo Diego verganti ottiene un 44/50 a fronte del 44/49 di Leo Brnic. Terzo turno: pareggio nella prima coppia con Patrik Paris e Guillermo Montemerlo che impattano 6-6 contro Andrea Collet (sostituito poi da Paolo Carrera) e Alessandro Longo. Successo largo invece per i padroni di casa nella seconda coppia: Jure Kozic e Luca

Mellignano superano per 9-1 Emanuele Bruzzone e Stefano Cavallo. Nel primo individuale Luca Baccino sorprende Jancic e lo supera per 8-5, mentre nel secondo individuale Matteo mana ha la meglio su Gabriele Picasso per 8-6. Nel prossimo turno la ASD Mondovì Bocce Produttori di Govone se la vedrà in trasferta con la Chiavarese.

Risultati giornata 2: Quadrifoglio- Noventa 16-8; BRB Ivrea-Nus 17-7, gaglianico-Bocciofila Marene 10-14; La Perosina Boulenciel-Mondovì Bocce 14-10; Veloce Club-Chiavarese 9-15.

Classifica: BRB Ivrea 8 punti; Bocciofila Marene 6; Chiavarese, Quadrifoglio, la Perosina 5; Noventa 4; Gaglianico, Veloce 3; Mondovì Bocce 1; Nus 0.

Prossimo turno (01/02): Chiavarese-Mondovì Bocce; Quadrifoglio-BRB Ivrea; Bocciofila Marene-La Perosina Boulenciel; Noventa-Veloce; Nus-Gaglianico.

TORNEO DI PALLAVOLO A SAINT VINCENT

Volley per tutti con «Nessuno escluso»

È ripresa l'attività agonistica della squadre di pallavolo che sono parte del progetto "Nessuno escluso - Centri di salute mentale", organizzato dalla UISP Regionale - Sport per tutti. Quest'anno per l'ASL CN1, alla squadra dei Sensa Doit Saluzzese si è aggiunta la squadra di Tower Volley Mondovì e quella del Centro Diurno "Faggio Rosso" di Cuneo. Nel mese di dicembre, nel periodo delle vacanze natalizie si è svolto il primo evento della stagione agonistica con un torneo, nel palazzetto di Poirino, a cui hanno aderito ben nove squadre. È stata una soddisfazione organizzativa ed una bella esperienza perché oltre alle compagini regionali (Chieri, Moncalieri, Rivoli, Saluzzo, Mondovì e Cuneo) si sono unite altre tre formazioni di altre regioni (Parma e Prato, Aosta) per un totale di nove squadre. "La giornata non ha esaurito il calendario degli incontri programmati - spiegano gli organizzatori - ma, ancora una volta, risultati e classifiche vengono dopo lo spirito fondamentale di questi eventi: trascorrere insieme una bella giornata di sport, in amicizia e condivisione. Giovedì

23 gennaio il raggruppamento è stato riproposto, questa volta a Saint Vincent, nell'ambito dei festeggiamenti di Sant'Orso; anche in questa occasione grande presenza di partecipanti, con l'assenza della sola formazione di Prato rispetto all'evento precedente". Nel corso della giornata si è dato vita a due gironi da quattro squadre, vinti rispettivamente dall'Aosta e dal Mondovì che si sono poi affrontate nella finale assoluta che ha visto prevalere la formazione monregalese che, sia pur solo alla seconda partecipazione agonistica, ha saputo conquistare un meritato successo. La presenza di ben tre squadre del territorio cuneese è indice che questa attività non ha solo un obiettivo di socializzazione, ma svolge un importante ruolo riabilitativo. Un 2025 iniziato sotto i migliori auspici con un calendario che prevede più tornei che porteranno alla fase finale nazionale nel mese di giugno a Rimini. Il prossimo appuntamento, il 13 febbraio, sarà a Moncalieri e quello successivo, il 4 marzo a Saluzzo, presso il Palazzetto di Via della Croce, ospiti della Squadra Sensa Doit.

CALCIO SERIE D

Fossano, che gran bel colpo!

Non sarà di certo risolutore, ma quello del Fossano contro l'Imperia è un gran bel colpo. Nella gara complicatissima interna contro i nerazzurri i ragazzi di Pala portano a casa tre punti importantissimi che innanzitutto ricacciano l'ultimo posto a 5 lunghezze, e secondariamente consentono l'aggancio all'Albenga in caduta libera per le ben note vicende societarie.

Imperia squadra forte e solida, ma Fossano che sa rispondere colpo su colpo con una prestazione maiuscola come sottolineerà anche l'allenatore nel post partita, che parlerà anche di nuova mentalità che potrà portare alla salvezza.

Deciso Carmelo Muzio, che - come Kolo Mouani - firma, arriva, gioca e segna. Centrocampista di 21 anni in arrivo dalla Giana Erminio, Muzio - che debuttò nell'Albinoleffe in Serie C - è in cerca di riscatto come pure tutto il Fossano, e se il buongiorno si vede dal mattino il suo apporto potrà essere importante.

In avvio di gara imperia più aggressivo, e vicino al gol dopo appena sei minuti con Sclazi che sfiora la traversa con un tiro da fuori. Il Fossano si difende con ordine e non disdegna la ripartenza velenosa: alla mezz'ora Ber-



beni va via sulla fascia di competenza, punta la porta e lascia partire un tiro potente che mette in luce i riflessi di Santarelli. Tre minuti dopo quello che sarà il decisivo gol partita. Punizione dai 25 metri, se ne in-

carica Berbenni, tiro potente deviato dalla barriera, Muzio coglie la deviazione, si incunea in area e di destro fa secco il portiere. Reazione ligure, dieci minuti più tardi gran tiro da fuori di Costantini, palla che si

spegne di poco a lato. Nella ripresa l'Imperia sembra partire con più ardore, ma il Fossano controlla senza eccessivi affanni ed anzi dopo 5' sfiora il raddoppio: gran palla in verticale di muzio per Lozza, destro dal

limite, ancora una volta è il palo a dire di no ai blues. Dopo la igrandola dei cambi il tempo a disposizione degli imperiesi si assottiglia e si tenta l'arrembaggio: poca sostanza però, almeno fino al 44' quando una punizione dal limite di Totaro si alza comunque sulla traversa facendo tirare un lungo sospiro di sollievo a tutto il "Pochissimo". Sospiro che si regolarizza a risultato acquisito, dopo ben sei minuti di recupero.

Settimana intensa, ora, per i ragazzi di Pala: mercoledì c'è l'infrasettimanale, altro match strategico per la salvezza che vedrà il Fossano opposto alla Vogherese in trasferta: dura battaglia contro una diretta concorrente. Ancor più dura sarà probabilmente domenica prossima contro il Città di Varese secondo in classifica a nove lunghezze dalla capolista Bra. Ma questo Fossano ha dimostrato contro un avversario di assoluta caratura la capacità di "esserci" e di poter dire la sua anche in situazioni complesse.

FOSSANO: Avogadri, Cocciobanu, Berbenni (42 st Gallezio), Cattaneo, Rossi, Delbello, Bozzuto (26 st Morganti), Finardi, Lozza (39 st Polli), Muzio, Benti (20 st Serra). A disp. Cu-

sin, Gallezio, Freccero, Capitanio, Marku, Scarpa. All. Pala.

IMPERIA: Santarelli, De Simone L. (15' st Morra), De Simone V. (15 st Comiotto), Graziani G., Scaronne (15 st Santonocito), Gandolfo, Scalzi (32 st

Brancato), Giglio, Szerdi, Costantini, Graziani T. (12 st Totaro). A disp. Aragonne, Fatnassi, Minei, Castagna. All. Butto Rete: pt 33' Muzio. Nella foto, Matteo Serra, uno degli ultimi innesti del Fossano.

SERIE D

Risultati giornata 24

Derthona-Gozzano	0-1
Fossano-Imperia	1-0
NovaRomentin-Chieri	6-0
Oltrepò-Chisola	0-2
Sanremese-Città di Varese	0-1
Vado-Cairese	1-2
Lavagnese-Bra	1-1
Asti-Vogherese	2-0
Borgaro Nobis-Ligorna	1-2
Saluzzo-Albenga	5-0

Classifica

Bra 58 punti; Città di Varese 49; Vado 47; NovaRomentin 45; Gozzano 42; Chisola 41; Ligorna 40; Lavagnese 37; Imperia, Saluzzo 32; Asti 31; Cairese 30; Sanremese 28; Derthona 27; Oltrepò 25; Vogherese 24; Borgaro Nobis 20; Albenga, Fossano 19; Chieri 14.

Prossimo turno (29/01)

Albenga-Asti; Bra-Derthona; Cairese-Saluzzo; Chieri-Lavagnese; Chisola-NovaRomentin; Città di Varese-Oltrepò; Gozzano-Vado; Imperia-Borgaro Nobis; Ligorna-Sanremese; Vogherese-Fossano.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CALCIO PROMOZIONE

Monregale: Magnino iradiddio!

Il bomber con una tripletta nel primo tempo affossa il Carignano

MONREGALE 4
CARIGNANO 0
Reti: pt 12', 18', 40' Magnino; st 40' Vella.
MONREGALE: Baudena, Barbero, Mulassano, Porcaro, Mellano, Giraud, Vella, Canova, Magnino, Lanfranco, Meti. A disp. Orsi, Passerò, Odasso, Orinato, Gozzo; Di Salvatore, Randazzo, Dharhi, Niba. All. Magliano.
CARIGNANO: Mazzetti, Requirez, Ricca, Dell'Aquila, Laganà, Marra, Curto, Rizzo, Vetrella, Meitre Libertini, Gioacas. A disp. Vigliarolo, Barge, Toma, Pietraniello, Rampazzo, Carnà, Naumann, Di Lella, La Monica. All. Milione.

Monregale sul velluto, contro un Carignano obiettivamente modesto, pratica già archiviata in venti minuti, grazie alla prestazione sontuosa di Fabio Magnino autore di una tripletta nella prima frazione di gioco. Primo gol al 12': lancio di Lanfranco ad innescare Magnino che con un bel pallonetto sul portiere sblocca il risultato. Al 18' il raddoppio con lo stesso Magnino, grazie ad un tiro da fuori area che non lascia scampo al portiere;



a 5' dal termine della prima frazione, azione direttamente da rimessa laterale, ancora Magnino si gira benissimo in area e fa 3-0, avversario annichilito. Dopo il miglior primo tempo della stagione monregalese, la ripresa diventa semplice accademia, con Magliano che in

pieno controllo sulla partita si prende il lusso di far rifiatore uomini chiave quali Magnino, Mulassano e Lanfranco. Nel finale una bella azione di Odasso consente a Vella - ottimo vice-Comino - di arrotondare il punteggio sul 4-0 finale. ***

Nel Girone C di Promozione, sempre difficile si manifesta la situazione San Sebastiano. Sono passate, oramai, diverse giornate dalla sua ultima vittoria e neanche questa domenica, riesce a farsi carico dell'onere importante di vincere contro l'ultima in classifica. non

solo il primo parziale si chiude a reti inviolate, ma nella ripresa il San Sebastiano si ritrova in vantaggio con Salvatore e beffato agli ultimi secondi con la rete del pareggio di Balzano. Giornata nera anche per il Narzole che colleziona un bel tris sen-

za precedenti contro il Moretta. Pronostici a favore, partita a sfavore: due reti solo nella prima parte di gara, inchiodano al muro i ragazzi di mister Borghese e, come se non bastasse, devono anche subire la terza rete alle battute finali di partita.
Una buona vittoria invece per il Pedona che conquista tre punti in trasferta a Busca molto semplici confermando il divario in classifica. nonostan-

te ci siamo molti punti da giocare ancora, ma tanti altri di distacco dalla capolista, dove il Pedona può fare cassa lo fa! Samake e Nasta realizzano una rete per tempo mettendo definitivamente la bandiera della conquista sul campo del Busca.

Martina Cicalini

Nella foto di Elio Veglia, Fabio Magnino, assoluto protagonista della partita, esulta con la sua famiglia. Il bello del calcio locale

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 18

Busca-Pedona 0-2; Cavour-S. Sebastiano 1-1; Infernotto-Pinerolese 1-0; Monregale-Carignano 4-0; Moretta-Narzole 3-0; Saviglianese-Boves 2-2; Scarnafigi-Pancalieri 1-1; Villafranca-At. Racconigi 2-3.

Classifica

Monregale e Atl. Racconigi 27 punti; Scarnafigi 30; Pedona 29; Saviglianese, Nazrole 27; Boves, Villafranca 26; Pinerolese 24; Pancalieri 23; Infernotto 21; Carignano, Moretta, Busca 20; S. Sebastiano 17; Cavour 12.

Prossimo turno (02/02)

Atl. Racconigi-Pedona; Boves-Busca; Carignano-Scarnafigi; Narzole-Saviglianese; Pancalieri-Moretta; Pinerolese-Cavour; S. Sebastiano-Monregale; Villafranca-Infernotto.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Piazza blocca il Salice sul pari Al Sant'Albano il derby col Tre Valli

Una terza giornata di campionato di Prima categoria (girone F) all'insegna di grandi sconfitte e poche vittorie. Cominciamo con L'Ama Brenta Ceva, che dopo due giornate positive per la personale situazione classifica, deve cedere il personale terreno al Murazzo; anche all'andata la situazione correva sfavorevole ai cebani, e non migliora domenica in campo a Ceva. Di Biase conquista il primo parziale e per il Ceva segna Mazouf troppo tardi per vincerla. Demaria conclude in positivo la trasferta allo scadere del tempo.
Non migliore è la situazione trevallina. I gialloblù se la vedono per la seconda volta con il Sant'Albano e, adesso come allora, non migliorano la partita. all'andata, finiva con un poker dei santi e una rete per il Tre Valli; nonostante il miglioramento, la compagine di mister Del Vecchio non esce dal tunnel di sconfitte occupando ancora l'ultima posizione. Questa domenica, a segno



Luca Griseri domenica in versione bomber, il portiere Turco e Giacosa (AS Piazza)

Unia nel primo tempo e Pelissero nella ripresa che favoriscono la squadra an-

corando ancora per una settimana la seconda posizione in classifica.

Se da un lato solo il Sant'Albano festeggia la terza di ritorno, dall'altro

lato ci sono squadre che non vanno oltre il pareggio nonostante i pronostici favorevoli; è il caso del Piazza, che dopo aver festeggiato la prima vittoria in campionato con il Salice a settembre, non conferma la supremazia domenica in trasferta. Gioca al recupero l'undici schierato da Barberis e ci voleva dalla retroguardia Luca Griseri a sfondare la rete del Salice per pareggiare la rete del primo tempo di Audetto.
Reti inviolate, bianche, completamente assenti nella partita dell'Azzurra. Il poker della scorsa settimana non ha attivato i morozzesi e si fermano sullo 0 a 0 contro il Marene. Il punto guadagnato fa comunque la differenza per la classifica, che piano piano, comincia a vedersi la distanza dalle posizioni play-out.
Chiude la Prima categoria il pareggio senza esclusione di colpi del Bisalta. In casa contro il Valle Po partono bene i rossoblù, che però subiscono il gol rivale dello svantaggio al 24.

Ottima reazione dei chiusani abili a ribaltare nel giro di 2 con Petris, autore di una doppietta tra 28 e 30. Verso fine frazione, su contropiede magistrale di Petris, stoppato dal portiere, arriva Bengoro a depositare in rete (41'). Prima dell'intervallo il Valle Po però accorcia e

si riporta sotto, segnando il 3-2. Si riparte e Isoardi fa il miracolo parando al 49' il calcio di rigore del possibile pari. Purtroppo il 3-3 è rinviato solo di 2 e giunge al 51. Finale in cui la compagine di Viglione cerca il successo, ma la rete non arriva.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 18

Ceva-Murazzo 1-2; Bisalta-Valle Po 3-3; Marene-Azzurra 0-0; S. Rocco-Area Calcio 2-0; S. Albano-Tre Valli 2-0; Stella Maris-Valle Varaita 1-5; Valvermenagna-S. Benigno 2-2; Salice-Piazza 1-1.

Classifica

Valle Varaita 38 punti; S. Albano 36; Salice 25; Murazzo 32; Marene 30; S. Benigno 29; Valle Po 27; Azzurra 24; Bisalta, Ceva 22; Area calcio 21; Piazza, S. Rocco 20; Valvermenagna 18; Stella Maris 13; Tre Valli 6.

Prossimo turno (02/02)

Area calcio-Valle Po; Azzurra-Ceva; Piazza-S. Albano; S. Rocco-Stella Maris; S. Benigno-Bisalta; Tre Valli-Valvermenagna; Valle Varaita-Marene, Murazzo-Salice.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

BAM Mondovì rialza la testa!

Un nettissimo 3-0 a Imola celebra la gran partita di Bosso e Viscioni

IMOLA 0
MONDOVI 3
(26-28, 18-25, 21-25)
CLAI IMOLA VOLLEY: Ravazzolo 6, Stival 7, Mescoli 10, Melandri 4, Drownick 1, Bulovic 2, Mastrilli (L), Stafoggia 5, Visentin 5, Pomili 1, Migliorini 1, Rizzieri, Gambini (L). Non entrate: Arcangeli. All. Caliendo.
BAM MONDOVI: Schmit 2, Bosso 18, Catania 9, Viscioni 16, Lancini 13, Tresoldi 7, Giubilato (L), Fini (L), Marengo, Lanegger, Manig. Non entrate: Deambrogio. All. Basso.
NOTE - Durata set: 33, 25, 26; Tot: 84.
Top scorers: Bosso T. (18) Viscioni G. (16) Lancini A. (13)
Top servers: Catania G. (2) Lancini A. (2) Visentin A. (2)
Top blockers: Tresoldi L. (3) Catania G. (2) Viscioni G. (2)
MVP: Bosso.



Esattamente questa, la Mondovì Volley che serve per tentare la carta salvezza. Le pumine finalmente tirano fuori gli artigiani e schiantano Imola superandola in tre set, grazie alle prestazioni maiuscole in attacco di Bosso (MVP alla fine) e Viscioni. Decisivo probabilmente l'andamento del primo parziale, con le padrone di casa capaci di partire davvero forte e di portarsi avanti 15-8 prima di subire l'incredibile rimonta della Bam, che in un concitato finale ha poi trovato la lucidità per aggiudicarsi il set ai vantaggi (26-28 il finale). Imola ha inevitabilmente subito il contraccolpo di quanto successo e non è più riuscita a trovare ritmo fino alla fine del match, mentre dall'altra parte della rete la fiducia è andata crescendo punto dopo punto. Risultato netto e senza alcuna discussione che nel complesso premia la squadra che ha gestito con maggior consapevolezza i momenti decisivi dell'incontro.

Coach Basso parte con Schmit e Viscioni sulla diagonale, Lancini e Bosso in banda e Tresoldi e Catania al centro, Giubilato e Fini si alternano come libero; Lanegger inizialmente in panchina. Il primo set vede Imola portarsi subito sopra 2-1 (muro di Melandri e Stival). Un potente attacco dalla seconda linea di Mescoli, un'altra murata granitica di Melandri e un paio di battute vincenti della banda modenese portano le padrone di casa sul 7-2. La Clai è concentrata e difende bene, mentre Mondovì regala qualcosa al servizio: 9-4. Decimo punto timbrato da Ravazzolo con l'ennesimo muro di giornata e undicesimo da Bulovic in parallela, con la forcibe nel punteggio che inizia a farsi sempre più consistente sull'11 a 5. Le imolesi continuano a spingere ed allungano ancora

(13-6), mentre le ospiti sembrano fare una gran fatica a creare gioco anche a causa di una ricezione non sempre ottimale. Ravazzolo in veloce mette a terra la palla del 14-8 e pochi istanti dopo, con un ace fortunoso, il +7 (15-8) per la sua squadra. Le piemontesi, però, reagiscono con veemenza e soprattutto grazie a Viscioni tornano sotto sul 15-13 mettendo a segno un mortifero parziale di cinque punti consecutivi. Stival in diagonale ferma l'emorragia e Imola torna leggermente a respirare sul 16-13 a suo favore. Bosso sbaglia malamente dai 9 metri (17-14), Mescoli invece no e permette a Melandri il tocco agevole del 18-14. Altro impetuoso break ospite (0-4) e parziale che torna in discussione in maniera del tutto imprevedibile con le due formazioni

che si ritrovano a braccetto sul 18 pari. Primo vantaggio Bam sul 19-20 e Caliendo risponde inserendo immediatamente Pomili. Un paio di brutti errori delle ragazze di Bosso permettono alla Clai di riportarsi sopra prima 21-20 e subito dopo 22-21 in un momento in cui il pallone pesa davvero come un macigno. Pomili, entrata in campo con la necessaria cattiveria, trova il punto direttamente dal servizio e regala tre palle set alle santerline sul 24-21, che però vengono annullate dalle avversarie. Si torna in parità sul 24-24 e dalla panchina esce Migliorini. Un errore di Stival e la palla del vantaggio stavolta è per le piemontesi sul 24-25. Ci pensa proprio la nuova entrata a cancellarla con un tocco molto intelligente e in una girandola infinita di emozioni

e di colpi di scena, sono Bosso e compagne ad essere più incisive chiudendo sul 26-28. 1-0 Mondovì! 2-1 Clai anche per inaugurare il secondo set. Mescoli sbaglia però in ricezione e la Bam ne approfitta per mettere il muro 22-21 in un momento meraviglioso muro di Tresoldi (2-4). Imola lotta ma sul taraflex aleggia una certa sfiducia tra le santerline, probabilmente a causa dell'incredibile epilogo del primo parziale che sembrava ormai vinto. Un ace di Lancini vale il +3 (5-8), confermato pochi istanti dopo da un delizioso pallonetto di Viscioni (6-9). In campo è battaglia vera su ogni pallone e Imola prova con tutte le sue energie a rimanere dentro al match ritrovando con carattere la parità sul 10-10. Altro allungo Mondovì che

scappa sull'11 a 14 e scappa così un solco importante nei confronti delle avversarie, che in attacco difficilmente trovano soluzioni efficaci con la giusta continuità. Mescoli riduce il gap (13-14), ma Bosso spinge forte dalla seconda linea e trova il nuovo +3 sul 13-16. Entrano Stafoggia e Rizzieri e l'opposto neoentrato firma immediatamente il suo primo punto della gara: 14-16. Le grigioblu, però, danno un'altra sgarata improvvisa e raggiungono il +5 sul 14-19 vedendosi così avvicinare sempre di più il traguardo del doppio vantaggio. Entra anche Visentin, con Caliendo che le prova davvero tutte per ribaltare l'inerzia dell'incontro prima che sia troppo tardi. Imola però non riesce nell'impresa nonostante le numerose rotazioni volute dallo staff

tecnico e dopo un finale di parziale incolore deve alzare bandiera anche in questo secondo delicatissimo parziale, vinto da Mondovì con il punteggio di 18-25 con il punto conclusivo di Viscioni in diagonale.

Viscioni torna a picchiar forte anche ad inizio terzo set e la Bam va subito avanti 3-0 con un paio di punti di pregevole fattura della sua temibile banda. Reazione immediata Imola (2-3), ma Stival e compagne non riescono a trovare il loro ritmo e spesso sono imprecise anche in ricezione: 2-5 Mondovì. Di nuovo una ispiratissima Viscioni per il punto del 4-6, alla quale risponde Melandri in fast pochi attimi dopo. Un bel muro di Visentin regala il pareggio alle imolesi (7-7) e tutto torna in equilibrio. Bosso con una diagonale strettissima mette giù il punto numero 9, imitata dalla solita Viscioni che spara dalla seconda linea per l'8 a 10 ospiti. Altri tre punti Bam (con Catania e Bosso) e distacco che inizia a farsi preoccupante per il biancoblu sull'8-13 (parziale 0-5). Rocha Drownick e Stafoggia, appena rientrata, provano a suonare la carica con due punti molto belli, ma Mondovì non ne vuole sapere di permettere la rimonta alle rivali di giornata. Teresa Maria Bosso, sempre lei, è praticamente immarcescibile e la difesa imolese non trova la chiave per contenerla a dovere: 11-16 per le compagne piemontesi e nuovo cambio di regista per la Clai che rimette in campo Rizzieri per il rush finale. Mossa tattica che cambia in parte gli equilibri della gara, anche se Mondovì continua a giocare bene ed a preservare un discreto vantaggio sul tabellone

segnapunti (15-18 prima e 16-19 poi). Vantaggio che le cuneesi vedono ridursi improvvisamente a causa del ritorno ruggente di Imola, che grazie a Mescoli torna a far sentire il proprio fiato sul collo delle avversarie (19-20). Ma purtroppo è soltanto un fuoco di paglia, con le imprecisioni che tornano a fioccare copiose per le ragazze allenate da Nello Caliendo. Sul 21-24 arrivano le palle match per la Bam, e alla prima di queste le ospiti chiudono la pratica e si aggiudicano con merito il terzo successo della loro stagione salendo a quota 8 in graduatoria.

Così Teresa Maria Bosso: "Ci aspettavamo una partita difficile e siamo state brave nel tenere sempre la concentrazione al massimo. Imola è una squadra molto fastidiosa, che difende tanto, quindi siamo molto contente del risultato di oggi e di come lo abbiamo portato a casa. Vincere il primo set così ci ha dato tanta carica, avevamo bisogno di una rimonta del genere per far vedere anche a noi stesse cosa siamo capaci realmente di fare. D'ora in avanti cercheremo di strappare più punti possibili con le unghie e con i denti e lotteremo fino a quando la matematica non ci condannerà". Nel prossimo turno di regular season, l'ultimo della prima fase, la BAM Mondovì affronta in casa Castelfranco.

Risultati giornata 8 ritorno: Volleyball Casalmaggiore - Akademia Sant'Anna Messina 2-3 (26-24, 23-25, 19-25, 25-18, 11-15); Clai Imola Volley-Bam Mondovì 0-3 (26-28, 18-25, 21-25); Omag-Mt San Giovanni In M.No-Valsabbina Millenium Brescia 2-3 (25-21, 21-25, 25-16, 30-32, 13-15); C.B.L. Costa Volpino-Orocash Picco Lecco 3-0 (25-13, 25-23, 25-14); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa-Cbf Balducci Hr Macerata 0-3 (20-25, 16-25, 15-25).

Classifica: Omag-Mt San Giovanni In M.No 44 (14-3); Akademia Sant'Anna Messina 41 (15-2); Cbf Balducci Hr Macerata 39 (13-4); Valsabbina Millenium Brescia 30 (10-7); C.B.L. Costa Volpino 29 (9-8); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 19 (7-10); Clai Imola Volley 17 (5-12); Volleyball Casalmaggiore 15 (5-12); Orocash Picco Lecco 13 (4-13); Bam Mondovì 8 (3-14).

Prossimo turno (02/02 ore 17): Akademia Sant'Anna Messina - Omag-Mt San Giovanni In M.No; Bam Mondovì - Fgl-Zuma Castelfranco Pisa; Valsabbina Millenium Brescia - Volleyball Casalmaggiore; Orocash Picco Lecco - Clai Imola Volley; Cbf Balducci Hr Macerata - C.B.L. Costa Volpino.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

VBC: sabato parte il ritorno

Nella quattordicesima giornata - prima del girone di ritorno del Campionato di Serie C maschile il VBC MONDOVI allenato da Massimo Bovolo e dal suo aiuto Raffaella Riba è atteso sabato alle ore 20.30 dall'ostica ed insidiosa trasferta di Verbania. In classifica generale dopo tredici giornate i monregalesi, che arrivano dal sofferto successo per 3-1 in casa del Biella ottenuto nell'ultimo impegno del girone d'andata, sono in testa con 37 punti sui 39 disponibili 33 punti (12 vittorie e 3 sconfitte, 38 set vinti e 8 persi), al secondo posto c'è il Lasalliano Torino con 31 punti (10 vittorie e 2 sconfitte, 34 set vinti e 15 persi), al terzo posto si trova l'Acqui con 30 punti (11 vittorie e 2 sconfitte, 35 set vinti e 15 persi), al quarto posto il Verbania con 30 punti (9 vittorie e 4 sconfitte, 31 set vinti e 19 persi), al quinto l'Arti Volley Collegno con 27 punti (9 vittorie e 4 sconfitte, 34 set vinti e 22 persi), al sesto posto il S. Pao-

lo Torino con 24 punti (8 vittorie e 5 sconfitte, 28 set vinti e 22 persi), al settimo posto l'Asti con 23 punti (8 vittorie e 5 sconfitte, 29 set vinti e 22 persi), all'ottavo il Chieri con 18 punti (6 vittorie e 7 sconfitte, 21 set vinti e 23 persi), al nono il Santhià con 14 punti (4 vittorie e 9 sconfitte, 19 set vinti e 30 set persi), al decimo il Boves con 13 punti (5 vittorie e 8 sconfitte, 21 set vinti e 32 set persi), all'undicesimo il Cuneo con 12 punti (4 vittorie e 9 sconfitte, 20 set vinti e 32 persi), all'undicesimo il Boves con 10 punti (4 vittorie e 7 sconfitte, 17 set vinti e 28 persi), al dodicesimo il Parella Torino con 10 punti (3 vittorie e 10 sconfitte, 16 set vinti e 33 persi), al tredicesimo il Biella con 5 punti (1 vittoria e 12 sconfitte, 13 set vinti e 36 persi) ed al quattordicesimo il Racconigi con 3 punti (1 vittoria e 12 sconfitte, 8 set vinti e 38 persi). Coach Massimo Bovolo ed i suoi collaboratori hanno sfruttato questa pausa per lavorare principal-

mente sotto l'aspetto tecnico e tattico per alzare il livello e la qualità del gioco della squadra e trovare nuove soluzioni tattiche per rendere più varie ed imprevedibili le azioni offensive dei monregalesi. "Senza dubbio - afferma coach Massimo Bovolo - abbiamo disputato un girone d'andata eccezionale: infatti all'inizio della stagione nessuno avrebbe potuto immaginare di riuscire a conquistare ben 12 vittorie su 13 gare e di iniziare il girone di ritorno con 6 punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice. Ovviamente siamo molto contenti, ma siamo consci che la strada è ancora molto lunga ed impervia: infatti c'è ancora da giocare tutto il girone di ritorno, in cui oltretutto dovremo affrontare fuori casa le più immediate inseguitrici e queste sono tutte trasferte molto impegnative sia per il valore degli avversari che per la logistica e la struttura degli impianti, in cui non è mai facile ri-

uscire ad esprimersi al meglio. Inoltre, essendo la capolista, contro di noi tutti vorranno fare la partita dell'anno e di conseguenza tutti daranno il 110% per cercare di compiere l'impresa (ed il primo esempio l'abbiamo avuto a Biella due sabati fa nell'ultima di andata). Noi dovremo continuare a lavorare con molta intensità e determinazione, affrontando tutte le avversarie con grandissima umiltà ed essere bravi ad esprimere sempre al massimo sia fisicamente che di testa. Sabato siamo attesi da una trasferta decisamente molto difficile in casa del Verbania quarto: all'andata riuscimmo a vincere 3-0, ma loro sono notevolmente migliorati, subendo solo più 3 sconfitte in 12 partite, con l'ultimo stop patito il 7 dicembre in casa contro il Lasalliano Torino. Per noi questo è un test molto interessante ed impegnativo, in grado di fornirci utili indicazioni sia per il presente che per il futuro."

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Acaja, ora è crisi nera

Con Carmagnola arriva la quarta sconfitta consecutiva per i fossanesi

È crisi per la DR1 acajotta targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi incappano nella quarta sconfitta consecutiva, perdendo posizioni in classifica e giocatori contro la BTM Carmagnola. Coach Carchia, orfano ancora di Luca Cortese e Gastaldi, ritrova Giordano; che si riprende immediatamente il suo posto in quintetto assieme a Mondino, Stellino, Pigoli e Sales. Non passano tre minuti, che i padroni di casa perdonano Stellino per infortunio. Sospetta rottura del crociato per lui e stagione finita. Carmagnola sfrutta il contraccollo psicologico e vola sul 0-8. Fossano non ci sta e prova a ricucire con i canestri di Marco Cortese e Mondino, ma gli ospiti man-



tengono il gruzzolo di vantaggio e chiudono il primo periodo sul 12-20. L'Acaja non ci sta e comincia il secondo quarto con un altro piglio. Un 9-1 di parziale fossanese vale il pareggio a quota 21 a cinque minuti dall'intervallo. Qualche errore di troppo permette, però, a Carmagnola di allungare nuovamente sul +6, con le squadre che volano negli spogliatoi sul 27-33. Ripresa che si rivela un incubo per i padroni di casa. L'Acaja segna la miseria di 15 punti in venti minuti e gli ospiti possono così allungare. I torinesi trovano il +10 verso metà terzo periodo e non si voltano più indietro. L'esordio del 2009 Leonardo Ravera, con anche i primi punti in prima squadra, è l'unica nota lieta del secondo tempo acajotto. Il finale premia Carma-

gnola per 42-64, con Fossano chiamata al pronto riscatto contro i fanalini di coda dei Gators se non vuole rischiare di scivolare ancora più nei bassi fondi della classifica.

Risultati giornata 1 ritorno. Cestistica Pinerolo-CUS Piemonte Orientale 62-73; Savigliano Basket-Rosta Basket 79-52; Pall. Aba Saluzzo-Torino Teen Basket 66-74; Atlavir Rivalta-Ginnastica Torino 99-62; Olimpo Alba-Pall. Nichelino 69-60; Acaja BS-ABC Carmagnola 42-64; I Delfini Carmagnola-BC Gators Savigliano 73-60; Tam Tam Torino-Grugliasco Dragons 72-62.

Classifica: Torino Teen Basket 34 punti; Victoria Torino 28; Tam Tam Torino 24; Grugliasco Dragons, Reba Basket Torino; Atlavir Rivalta 22,

Rosta Basket, Olimpo Alba, ABC Carmagnola 20; CUS Piemonte Orientale, Pall. Nichelino 18; Pall. Aba Saluzzo 16; Acaja, I Delfini Carmagnola 14; Cestistica Pinerolo 12; Savigliano Basket 10; Ginnastica Torino 8; BC Gators Savigliano 2.

Prossimo turno: BC Carmagnola-I delfini Carmagnola; Ginnastica Torino-Pall. Aba Saluzzo; Pall. Nichelino-Reba Basket Torino; Torino Teen Basket-Tam Tam Torino; CUS Piemonte Orientale-Rosta Basket; Savigliano Basket-Olimpo Alba; Atlavir Rivalta-Vicotira Torino; Grugliasco Dragons Cestistica Pinerolo 87; BC Gators Savigliano-Acaja BS.

Nella foto, Leonardo Ravera, classe 2009, all'esordio in prima squadra

BASKET GIOVANILE

Acaja Under 19: continua il momento no

Under 19 Silver

**CONDOVE 65
ACAJA 57
(13-13; 36-24; 51-38)**

ACAJA FOSSANO: Immediata 17, Cometto 14; Gaviglio 11, Curti 4, Battistino 4, Giachello 3, Brignone 2, Costamagna 2, Lazzaro, Bernardi, Tardivo. All. Randazzo.

Non esce dalla crisi l'under 19 acajotta che incassa la quinta sconfitta consecutiva. I ragazzi di Coach Randazzo si presentano alla palla a due senza Grasso e patiscono inizialmente la maggiore fisicità dei padroni di casa soprattutto nel reparto esterni. Battistino e Curti entrano dalla panchina con buona intensità e guidano il parziale che porta i fossanesi ad impattare sul 13 pari all'ultimo secondo del primo quarto. Nel secondo periodo

un parziale di 13-0 a favore di Condove sembra indirizzare la gara ma gli acajotti riescono a metterci una pezza con qualche scorribanda di Cometto sul finire del primo tempo. Coach Randazzo punta sul quintetto piccolo per iniziare il secondo tempo e la scelta paga difensivamente con gli ospiti che chiudono le maglie difensive ma non capitalizzano in attacco sbagliando otto appoggi ravvicinati in fila. Il vantaggio ospite si assesta fra le 15 e 20 lunghezze fino a quando la sfuriata di un ottimo Immediata a cavallo dei due periodi finali riporta i viaggiatori sotto la doppia cifra di vantaggio. I tiri liberi di Giachello e Curti e i canestri di Gaviglio portano l'Acaja fino a -4 con meno di 60 secondi da giocare. La precisione ai liberi di Condove e un paio di sanguinose palle perse nel finale impediscono ai

bianco blu di provare l'ultimo assalto.

Under 15 regionale

**ACAJA 65
MONVISO 35
(23-6; 38-18; 55-23)**

ACAJA FOSSANO: Gerlero, Gonella 8, Servetti 10, Gaschino 16, Tambwe, Doda 3, Avena 4, Lawson 8, Chirra, Busso G. 3, Craciun 5, Busso E. 8

Ritorno al successo per l'under 15 acajotta. I fossanesi riescono ad archiviare la pratica Monviso già nel primo tempo. Qualche errore di troppo nei primi minuti mantiene la partita bloccata. Il canestro di Servetti toglie il tappo per l'Acaja che vola sul 10-0. Fossano non si guarda più indietro e alla prima pausa il vantaggio è di 17 lunghezze. Monviso prova a spariare le carte con la dife-

sa a zona, ma l'Acaja è brava a trovare i varchi giusti. Ottima la prova di tutti e 12 i ragazzi a referato. Prossima sfida la difficile trasferta a Carmagnola.

Under 13 Gold

**ACAJA 94
VAL NOCE 27
(26-2; 42-12; 65-18)**

ACAJA FOSSANO: Pettiti, Tomatis J, Tomatis F, Busso, Decastelli, Sillano, Grossi, Ariaudo, Ferrero, Parola, Boffa, Zoroddu. All. Mondino, Deek

Successo interno per l'under 13 gold acajotta che vale la matematica certezza del secondo posto nel girone con passaggio nella fase top del campionato. La partita è stata virtualmente decisa già nel primo quarto, conclusosi con un parziale di 26-2 a favore dei bianco-blu.

Ottima la prestazione collettiva della squadra, con ogni giocatore che ha contribuito alla vittoria finale. Prossimo appuntamento sabato contro Alba alle ore 15.

Under 13 regionale

**SAVIGLIANO 51
ACAJA 42
(16-16; 31-27; 42-33)**

ACAJA FOSSANO: Bonavita, Desalvo, Gallo n., Gallo t., Favole, Paval, Youssef, Grosso, Giordano, Oliva, Sabena. All. Deek, Mondino.

Partita combattuta per

l'Under 13 regionale Acaja Fossano, che esce sconfitta dalla trasferta contro Savigliano con il punteggio di 51-42. Nonostante il KO, si notano segnali di crescita rispetto all'inizio della stagione: la squadra sta migliorando in difesa e si mostra più aggressiva, ma c'è ancora molto da lavorare su aspetti come lo smarcamento, il contropiede e il mantenimento del ritmo fino alla fine. Da segnalare l'ottima prestazione di Jacopo Oliva.

**MONDOVI 49
ACAJA 35
(9-9; 20-16; 44-21)**

ACAJA CENTALLO: Proietti, Salussolia, Gandini, Re, Lamberti, Testa, Ndou, Kone, Marengo, Alberione. All. Manasse, Origlia, Rulfi.

Ko esterno per l'Acaja Centallo a Mondovì. I centallesi escono sconfitti dal campo monregalese al termine di una gara dai due volti. Primo tempo molto equilibrato, con gli ospiti bravi a sfruttare le occasioni per restare a contatto. Nella ripresa, la maggior fisicità dei padroni di casa scava il solco che porta Centallo sul -23. La reazione dell'ultimo quarto fa però ben sperare per il futuro.

BASKET GIOVANILE

Raduno scoiattoli 2016-2017

Prima uscita del 2025 per i gruppi scoiattoli 2016 e 2017. Entrambe le formazioni, guidate dal duo Fea-Dhamo sono state protagoniste dei raduni di categoria di Fariigliano. Tanta l'emozione negli occhi dei giovanissimi acajotti, molti di loro alla prima partita. Ragazzi che escono soddisfatti e con un bagaglio di esperienza ingigantito. Prossimo appuntamento il raduno casalingo in Via Soracco di domenica 2 febbraio.



BOCCE

La Boccifila Sportig 2000 i Maddalene vince ad Envie



Domenica 26 gennaio la Boccifila di Envie ha organizzato una gara a Copie di categoria CC. Successo di Elio Bottero e Carlo Tallone della Boccifila Sporting 2000 Maddalene di Fossano che nella finale hanno battuto Angelo Ariaudo e Renato Migliore della Centallese con il punteggio di 13-7.

Da oltre 65 anni costruire è il nostro

LAVORO.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B&M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.